



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 19 giugno 2021**



Prime Pagine

19/06/2021	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 19/06/2021		
19/06/2021	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 19/06/2021		
19/06/2021	Il Foglio	9
Prima pagina del 19/06/2021		
19/06/2021	Il Giornale	10
Prima pagina del 19/06/2021		
19/06/2021	Il Giorno	11
Prima pagina del 19/06/2021		
19/06/2021	Il Manifesto	12
Prima pagina del 19/06/2021		
19/06/2021	Il Mattino	13
Prima pagina del 19/06/2021		
19/06/2021	Il Messaggero	14
Prima pagina del 19/06/2021		
19/06/2021	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 19/06/2021		
19/06/2021	Il Sole 24 Ore	16
Prima pagina del 19/06/2021		
19/06/2021	Il Tempo	17
Prima pagina del 19/06/2021		
19/06/2021	Italia Oggi	18
Prima pagina del 19/06/2021		
19/06/2021	La Nazione	19
Prima pagina del 19/06/2021		
19/06/2021	La Repubblica	20
Prima pagina del 19/06/2021		
19/06/2021	La Stampa	21
Prima pagina del 19/06/2021		
19/06/2021	Milano Finanza	22
Prima pagina del 19/06/2021		

Primo Piano

18/06/2021	Port News	23
Le nuove frontiere della Formazione		

Venezia

18/06/2021	AskaneWS	24
Venezia, Salvini: lavoriamo a mediazione per passaggio grandi navi		

18/06/2021	FerPress		25
<hr/>			
18/06/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	26
<hr/>			
18/06/2021	Ship Mag	Redazione	27
<hr/>			
18/06/2021	The Medi Telegraph		28
<hr/>			
18/06/2021	Venezia Radio TV		29
<hr/>			

Savona, Vado

18/06/2021	Ship Mag	Redazione	31
<hr/>			
18/06/2021	Shipping Italy		32
<hr/>			

Genova, Voltri

18/06/2021	The Medi Telegraph		33
<hr/>			
18/06/2021	Ship Mag	Redazione	34
<hr/>			
18/06/2021	Ansa		35
<hr/>			
18/06/2021	The Medi Telegraph		36
<hr/>			
18/06/2021	Genova Today		37
<hr/>			
18/06/2021	Genova24		38
<hr/>			
18/06/2021	Il Nautilus	Redazione	39
<hr/>			
24/08/2021	Informare		41
<hr/>			
18/06/2021	Informazioni Marittime		42
<hr/>			
18/06/2021	Sea Reporter	Redazione	43
<hr/>			
18/06/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 1	44
<hr/>			
19/06/2021	La Gazzetta Marittima		45
<hr/>			
19/06/2021	La Gazzetta Marittima		46
<hr/>			

La Spezia

18/06/2021	Citta della Spezia	Redazione	47
<hr/>			

Ravenna

18/06/2021	Ravenna24Ore.it	<i>Ibolognesi</i>	50
<hr/> La Console Generale degli Stati Uniti Ragini Gupta in visita alla tomba di Dante			
18/06/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	51
<hr/> La Console Generale USA Ragini Gupta in visita al porto di Ravenna e a colloquio con il vice Sindaco Eugenio Fusignani foto			
18/06/2021	ravennawebtv.it		52
<hr/> La Console Generale degli Stati Uniti a Firenze visita il Porto di Ravenna			
18/06/2021	Ravenna Today		53
<hr/> Il Pri incontra il presidente dell' Autorità portuale: "Ogni occasione di sviluppo del porto è prioritaria"			
18/06/2021	ravennawebtv.it		54
<hr/> L' incontro del PRI con l' Autorità Portuale: "Un miliardo di nuovi investimenti"			
18/06/2021	Ravenna24Ore.it	<i>Ibolognesi</i>	55
<hr/> Sequestrato al Porto di Ravenna un carico di oltre 17 tonnellate di uva fresca prodotta in Egitto			
18/06/2021	Shipping Italy		56
<hr/> Anche l' uva può essere contraffatta: l' ha scoperto la Dogana nel porto di Ravenna			
18/06/2021	Ravenna24Ore.it	<i>vorlandi</i>	57
<hr/> Gli scandalosi ajkovskij e Stravinskij: Dutoit e Goerner nella Russia che cambiò volto alla musica			

Livorno

18/06/2021	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	59
<hr/> Livorno: Silos granario restituito alla città			
19/06/2021	La Gazzetta Marittima		60
<hr/> L'ex Silos di Livorno torna a vivere			
19/06/2021	La Gazzetta Marittima		61
<hr/> Ecco le Pilot Portable Units			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

18/06/2021	Ansa		62
<hr/> Porti: Acquaroli, ministro proceda a nomina per Adsp Ancona			
18/06/2021	Ansa		63
<hr/> Porti: Mangialardi, Acquaroli si arrampica sugli specchi			
18/06/2021	Ancona Today		64
<hr/> Chiusura del porto a bici e monopattini: la rabbia del Comitato per il Parco Ciclistico del Conero			
19/06/2021	corriereadriatico.it		65
<hr/> Un porto per due, risalgono le azioni di Messineo ma Acquaroli dice: «Avanti su Africano». Aria tesa tra Fdl e Lega in giunta			
18/06/2021	corriereadriatico.it		67
<hr/> Africano all' autorità portuale, Acquaroli al Ministro: «Subito la nomina». Rabbia Pd: «Giochi poco trasparenti»			
18/06/2021	Huffington Post	<i>By Claudio Paudice</i>	68
<hr/> "Ombre sul curriculum". Nel porto di Ancona scoppia la guerra delle poltrone per la presidenza			
18/06/2021	ilfoglio.it	<i>Valerio Valentini</i>	70
<hr/> Dal pasticcio di Ancona al decreto stoppato. E ora anche il Pd inizia a picconare Giovannini			
18/06/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	71
<hr/> Africano, una candidatura che imbarazza Giovannini (e i Cinque Stelle) / Editoriale			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/06/2021	CivOnline	Stato di agitazione per i lavoratori di Minosse	72
18/06/2021	CivOnline	Navettamento crocieristico: elevate tre sanzioni in porto	73
18/06/2021	La Provincia di Civitavecchia	"Il futuro dell' energia da moto ondoso": il punto sull' esperienza innovativa del porto	74

Napoli

18/06/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 1 Progetto Beverello, la futura stazione col molo borbonico	75
18/06/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 1 2 milioni alle vie del mare	76
18/06/2021	Lo Strillone	Redazione Torre Annunziata, il porto sarà inserito nel documento di pianificazione strategica del golfo di Napoli	77

Salerno

18/06/2021	Primo Magazine	GAM EDITORI Giuseppe Coccozza entra nella squadra di Salerno Container Terminal SpA	78
------------	-----------------------	--	----

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi

18/06/2021	Ansa	Porti:Agostinelli nuovo presidente Autorità Tirreno M.-Ionio	79
18/06/2021	Approdo Calabria	redazione L' ammiraglio Andrea Agostinelli è il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio	80
18/06/2021	FerPress	AdSP Mari Tirreno Meridionale e Ionio: l' ammiraglio Agostinelli nominato presidente	81
18/06/2021	Il Crotonese	Agostinelli nominato presidente dell' Autorità portuale di sistema	82
18/06/2021	Informare	L' ammiraglio Andrea Agostinelli è stato nominato presidente dell' AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio	83
18/06/2021	Informazioni Marittime	Andrea Agostinelli presidente della nuova Autorità portuale del Tirreno Meridionale	84
18/06/2021	LaC News 24	di Redazione L' ammiraglio Agostinelli presidente dell' autorità portuale di Tirreno meridionale e Jonio	85
18/06/2021	Reggio Tv	Redazione ReggioTV Agostinelli è il nuovo presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio	86
18/06/2021	Ship Mag	Redazione Gioia Tauro, Agostinelli nominato presidente dell' Authority	87
18/06/2021	Shipping Italy	E' nata l' AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio: Agostinelli nominato presidente	88
18/06/2021	Stretto Web	Andrea Agostinelli è il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio	89
18/06/2021	Approdo Calabria	redazione Presentato adeguamento tecnico funzionale nel Porto di Corigliano Calabro	90
18/06/2021	FerPress	Gioia Tauro: presentato adeguamento tecnico funzionale nel porto di Corigliano Calabro	91
18/06/2021	Messaggero Marittimo	Redazione Adeguamento Prp di Corigliano Calabro	92

18/06/2021	Stretto Web	93
Presentato l' adeguamento tecnico funzionale nel porto di Corigliano Calabro		
18/06/2021	Informazioni Marittime	94
Corigliano Calabro, presentato l' adeguamento tecnico funzionale del porto		
18/06/2021	LaC News 24	95
Porto di Schiavonea, entro due anni i lavori per la banchina di attracco delle navi da crociera		
19/06/2021	La Gazzetta Marittima	96
Crotone più strategico		

Focus

18/06/2021	Ansa	97
Trasporti: Assarmatori rilancia la sfida dello shipping sostenibile		
19/06/2021	La Gazzetta Marittima	98
Trasporto marittimo: c'è chi pianifica e chi cerca i voti		
18/06/2021	Corriere Marittimo	99
PNRR, sostenibilità - Assarmatori: "Disperdere a pioggia le risorse sarebbe un errore"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

VIC MATIÈ

VICMATIE.COM



Lunedì gratis con il Corriere
Consigli e itinerari: una guida
per le escursioni in montagna

In edicola il vademecum per il trekking
rivolto ai principianti e ai camminatori più esperti



Domani in edicola
La fatica di essere
Greci e Latini

di **Silvia Avallone**
e **Marilynne Robinson**

VIC MATIÈ

VICMATIE.COM

Il cambio di metodo

DOVEROSI PASSAGGI DI GOVERNO

di **Sabino Cassese**

La fiducia nel governo Draghi cresce: gode del «gradimento» di circa due terzi della popolazione. Senza troppi trionfalismi, Draghi ha modificato radicalmente il registro di governo. Due attenti osservatori della scena politica hanno segnalato il cambio di passo. Massimo Giannini ha elencato i progressi fatti (piano vaccinale, minori conflitti con le Regioni, un serio piano di ripresa, miglior governo della macchina normativa, buone scelte degli uomini). Lucio Caracciolo l'ha definito leader sistemico (perché abituato a dirigere sistemi complessi e policentrici). Va aggiunto che il governo Draghi eredita una situazione di forte oscillazione, governata con molte improvvisazioni, che avevano provocato uno stato istituzionale confusionale e vulnerato i due grandi sistemi nazionali a rete, quello sanitario e quello scolastico, che rappresentano circa metà dello Stato: diretti ad assicurare l'equaglianza dei cittadini, essi hanno alimentato forti disuguaglianze. Un altro acuto commentatore, Sergio Fabbrini, ha osservato che il governo Draghi nasce dal fallimento delle forze politiche dovuto alla frammentazione e alla impreparazione.

Che cosa ha fatto il governo Draghi, e che altro si potrebbe ancora fare? La sua nascita ha segnato, come è stato osservato da uno studioso, un «ritorno alla normalità costituzionale»: non sono state le forze politiche a indicare al presidente della Repubblica il capo del governo.

continua a pagina 38

Paura per la variante Delta, decisa la quarantena di cinque giorni per chi viene dal Regno Unito

Spinta di Draghi sui vaccini

«Il mix funziona, lo farò. Ma si può scegliere AstraZeneca per la seconda dose»

«La vaccinazione eterologa funziona» e «la cosa peggiore è non fare nessuna seconda dose». Il premier Mario Draghi interviene anche per ribadire che «ognuno è libero di fare la seconda dose con AstraZeneca purché abbia il parere del medico e il consenso informato». Paura per la variante Delta. Il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha stabilito una quarantena di cinque giorni per chi arriva da Londra. La misura entra in vigore da lunedì, dopo la partita degli Europei tra l'Italia e il Galles prevista domani sera che potrebbe alimentare il flusso turistico da Cardiff.

da pagina 2 a pagina 7



LA CAMPAGNA RISCHIAVA DI RALLENTARE

La linea anti-confusione

di **Roberto Gressi**

Il cambio di passo sui vaccini per evitare rallentamenti. Una scelta che toglie spazio alla confusione.

a pagina 3

DECISIVA PER ARGINARE I NUOVI CEPPI

La rete per il tracciamento

di **Margherita De Bac**

In Italia la variante Delta è sotto l'uno per cento» dice Anna Teresa Palamara, dell'Istituto superiore della sanità.

a pagina 5

Investito da un camionista che forzava il blocco a Biandrate (Novara). Il governo chiede chiarezza

Sindacalista ucciso: «Fare luce»

di **Marco Imarisio**

Tragedia a Biandrate, nel Novarese. Un sindacalista del Si Cobas, Adil Belakhdim, 37 anni, è stato travolto e ucciso da un camion mentre stava partecipando a una manifestazione. Il premier Mario Draghi e i sindacati chiedono di fare presto chiarezza sull'episodio.

alle pagine 8 e 9



Adil Belakhdim, il sindacalista di 37 anni investito da un camion davanti ai cancelli della Lidl di Biandrate

IL LAVORO VASO DI COCCIO

Il regno oscuro dell'illegalità

di **Dario Di Vico**

Non ci si può riempire la bocca di dotte discussioni sul «capitale umano» e poi far finta di non vedere cosa accade nella filiera del trasporto merci. Dove bisogna fare i conti con l'illegalità.

alle pagine 8 e 9

LE PREVISIONI SUL PIL

L'ottimismo sulla crescita Europa pronta a stime più alte

di **Marco Galluzzo**

Il virus non è ancora stato sconfitto. E solo lo 0,3% dei vaccini è stato somministrato nei Paesi a basso reddito. «Questa differenza non solo è eticamente ingiusta, è anche molto pericolosa», ha detto il premier Mario Draghi a Barcellona dove ha ricevuto il premio Cerle d'Economia. «Grazie alle politiche fiscali espansive abbiamo evitato una recessione ancora più profonda». E c'è ottimismo sulla crescita del Pil: l'Europa pronta a stime più alte.

a pagina 7

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

La ragnatela del premier

Il clima in Consiglio dei ministri non è più quello delle riunioni iniziali, quando il livello di scontro era assai elevato e rifletteva l'umore dei partiti fuori da Palazzo Chigi.

continua a pagina 12

SVOLTA A PADOVA

La prima rettrice in ottocento anni

di **Davide D'Attino**

Daniela Mappelli, neuropsicologa, è la prima donna al vertice dell'Università di Padova in 800 anni di storia. La nuova rettrice: finalmente i tempi sono cambiati.

a pagina 25

E De Luca vieta Ravello a Saviano

Lo scrittore: considera sua la Campania. Lascia Scurati che lo voleva al Festival

di **Simona Brandolini**

Il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, si è opposto alla presenza di Roberto Saviano e del ministro della Salute Roberto Speranza al festival di Ravello. Il direttore Antonio Scurati, che li aveva invitati, si è dimesso per protesta. Il commento di Saviano affidato a un video: «Don Vincenzo lo sceriffo crede che la Campania sia di sua proprietà, il suo regno».

a pagina 23



Giampiero Boniperti, aveva 92 anni

BANDIERA DELLA JUVE

Addio Boniperti campione di stile

di **Walter Veltroni**

Protagonista di tante stagioni vittoriose della Juventus. Prima da giocatore e poi da dirigente. Giampiero Boniperti è morto ieri: aveva 92 anni.

alle pagine 54 e 55

Concerti, Tomasselli

VIC MATIÈ



VICMATIE.COM

10619
9 771120 498008





Palamara, dopo quelle all'ex pm Spataro, ora presenta le scuse anche al pm Ielo. Il suo bestseller scritto con Sallusti perde pagine ogni giorno che passa



Sabato 19 giugno 2021 - Anno 13 - n° 167
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "I segreti del Contidico"
Spedizione abb. postale D.L. 353/05 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

INCHIESTA DEL "FATTO"

La sanità, le armi e i rifiuti: ecco chi finanzia Meloni

▷ PACELLI E VERGINE
A PAG. 8 - 9

LA DESTRA A MILANO

Di Montigny ha una condanna per frode fiscale



▷ BARBALETTO A PAG. 6

È MARIA VENTURA

Calabria: 5S, Pd e Leu candidano un'imprenditrice

▷ MARRA, MUSOLINO A PAG. 7

DELIBERA STOPPATA

La Camera frena il furbo ricalcolo dei vecchi vitalizi

▷ PROIETTI A PAG. 13

«LE "VITE RUBATE"

L'archivio Stasi che i tedeschi visitano ancora

▷ Roberta Zunini

Nonostante siano trascorsi ormai 15 anni dall'uscita del film premio Oscar *Le vite degli altri*, molti ricordano ancora il clima di delazione, sospetto e terrore che regnava silenziosamente a Berlino Est e in tutta la Ddr magistralmente ricreato sul grande schermo. Questa cupa atmosfera sospesa era causata dalla capillare attività di controllo delle spie della Stasi.

A PAG. 16



LIDL Adil manifestava ai cancelli. Arrestato il camionista

La logistica come il Far West: sindacalista travolto e ucciso

Il sindacalista del Si Cobas travolto da un camion che si è lanciato contro il picchetto. Era successo anche a Tavazzano dove l'azienda si è affidata totalmente ai vigilantes privati



▷ FLORIS, PALOMBI E ROTUNNO A PAG. 4 - 5

Tutti sulle barricate!

▷ Marco Travaglio

Sarà il caldo. Sarà la variante Delta, più devastante dell'Alzheimer. Sta di fatto che la dittatura sanitaria sta per diventare definitiva con l'ennesima proroga dello stato di emergenza, ma stavolta la Resistenza langue. Basterebbe riunire i partigiani che un anno fa strillarono sulle barricate contro la prima proroga contiana e a ottobre contro la seconda, per risparmiarci almeno quest'ultima, forse irreparabile svolta autoritaria. Ma stavolta il Cln appare svogliato, demotivato, disunito. Qualcuno ha financo scoperto che lo stato di emergenza è previsto dalla legge 225 del 1992 sulla Protezione Civile contro le calamità naturali e consente le ordinanze di PC per soccorsi, assistenza e approvvigionamenti con procedure semplificate e abbreviate: non sfiora nemmeno i poteri del premier, ma ha consentito di creare il Cts e il Commissariato anti-Covid (per gli acquisti di tutto ciò che occorre contro i contagi saltando le lentissime procedure ordinarie: vaccini, mascherine, camici, respiratori, guanti, tamponi, test sierologici, banchi scolastici, braccialetti elettronici...) e di adottare lo *smart working* senza gli accordi individuali previsti dalla legge. Sottigliezze da legulei. Tantopiù ora che, dopo la lunga e sanguinosa dittatura contiana, è sbocciata la democrazia draghiana. Quindi le forze partigiane di Lega, Ft e Iv, con giornalisti e giuristi al seguito, che fieramente si opposero alle proroghe del duce Giuseppe, si mostrino all'altezza della situazione e avvertano subito a Draghi che di qui non si passa.

L'Espresso torni a diffidarlo dall'allungare l'emergenza per tutto l'anno" come "strumento per conservare il potere". Ernesto Che Cassese, che ha appena definito "inspiegabile" l'eventuale proroga, ritrovi la verva dei bei tempi e ripeta centovolte: "Anche Orbán cominciò la sua carriera politica su posizioni liberali: lo stato di emergenza è illegittimo". Vladimir Il'ic' Giannini avverta Super Mario che "prorogare fino alla fine dell'anno i suoi 'poteri speciali' trasformerebbe 'la Camera in vortice' e 'lo stato di emergenza in 'stato di eccezione', poi ripubblichi l'editoriale di Cacciari "Un'illogica dittatura democratica". Fidel Rosato ribadisce che "Palazzo Chigi abusa dell'emergenza". Rosa Luxemburg Boralevi ritorni contro "il potere che ci tiene in stato d'emergenza come un regime sudamericano". Il compagno Galli della Loggia ridica basta "forzatura e colpi di mano del premier". Il subcomandante Innomabile, dall'autogrill di Fiano Romano, ripeta con se stesso: "Non abbiamo tolto i pieni poteri a Salvini per darli a Draghi", che "non ha il moito, ma vuole un *vulnus* democratico". Diamoci da fare: la democrazia è in pericolo, ma forse siamo ancora in tempo.

ANCORA PIÙ CAOS "HO ANTICORPI BASSI": ORA TUTTI DAL MEDICO?

L'autogol di Draghi

"FACCIO L'ETEROLOGA". MA HA 73 ANNI



VACCINI SMENTISCE IL MINISTERO SUI RICHIAMI "AZ" AGLI UNDER 60 COL CONSENSO MEDICO. MA QUANTI DOTTORI SI ASSUMONO I RISCHI?

▷ MANTOVANI A PAG. 2 - 3

CAMPIONE E PRESIDENTE

Addio Boniperti, nei secoli fedele a 70 anni di Juve



▷ BECCANTINI
A PAG. 19

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Salvini, il negazionista a pag. 3
- Fini Basta seguire il padrone Usa a pag. 11
- Lerner Troppo sangue dai poveri a pag. 11
- Valentini Centrosinistra del lavoro a pag. 11
- Corrias Banane della Repubblica a pag. 18
- Gismondo Errori sul mix di vaccini a pag. 24

CHE C'È DI BELLO

La città Futura, festa con Vasco, il "Re di un'ora"

▷ DA PAG. 20 A 23



La cattiveria

Kim Jong un ha ammesso che in Corea del Nord manca da mangiare. Oppure è a dieta

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

TRAGEDIA ECONOMICA

Consumi a picco ecco i numeri Berlusconi: ora meno tasse

Lodovica Bulian

È la fotografia peggiore dal secondo Dopoguerra. Ed è quello che resta di un anno di pandemia: 126 miliardi di euro bruciati dal crollo verticale dei consumi che nel 2020 ha toccato l'11,7%. Confcommercio mette nero su bianco i numeri, e avverte che non reggono «alcun confronto con quanto osservato negli anni per cui si dispone di serie storiche omogenee».

con Bettin e Cottone alle pagine 6-7

CI SALVERANNO LE IMPRESE

È ANDATO TUTTO MALE INVESTIAMO SU DI NOI

di Nicola Porro

Non è andato tutto bene. Neanche un po'. Oggi converrebbe usare un po' meno retorica e più buon senso per non trasformare una crisi, sociale ed economica, in una tragedia. La buona notizia è che le imprese italiane hanno più volte dimostrato di saperlo fare.

Certo i dati forniti ieri da Confcommercio sono duri. Nel 2020 i consumi sono crollati di 126 miliardi, quasi duemila euro a testa, neonati compresi. Il prodotto di un Paese, per farla semplice, è fatto di consumi, il caffè al bar e le scarpe al negozio; e di investimenti, la macchina per l'artigiano e le gallerie delle autostrade. I primi sono crollati, come visto. E hanno resistito, si fa per dire, solo perché ve ne sono alcuni, quelli sanitari e alimentari, piuttosto incompressibili. I secondi si sono praticamente azzerati. Sul fronte dei consumi, inoltre, le cose peggiori sono occorse al Nord.

Questo è lo scenario dell'anno che è passato. E non ci voleva un frate indovino per capire che le canzoni dai balconi erano una pagliacciata. Con ogni dpcm e restrizione (lasciamo perdere la loro necessità, che dal punto di vista economico non rileva) si decretava la fine di un'impresa, la morte economica di un imprenditore, e la conseguente riduzione di forza lavoro.

Le cose saranno ancora difficili. Secondo le previsioni, i consumi faranno nel 2021 un balzo in avanti, quasi del 4%. Ma è poca roba: non riusciranno a coprire neanche un terzo di quanto perso.

Essere realisti oggi, come non essere follemente incoscienti ieri, è utile per capire cosa fare. Quando il consumatore ha paura non spende, quando le imprese non hanno consumatori non investono. Ecco, su questi due fronti si può fare qualcosa.

Campagna di vaccinazioni e restituzione veloce delle nostre libertà ci aiuteranno ad uscire da questa insana cappa di paura e incertezza. Dall'altra parte le imprese possono, e oggi devono, osare. Chi ha resistito fino ad ora scommetta, investa, si ristrutturati, sgomberi la polvere che comunque aveva in casa anche prima della pandemia. Lo hanno fatto i nostri nonni con le macerie. Certo, hanno avuto il piano Marshall (il Recovery, più che un piano è un debito le cui chiavi sono in mano ai nostri burocrati) e una classe politica con un progetto. Ma allora come oggi, il merito va essenzialmente a loro: a migliaia di imprenditori e milioni di lavoratori che hanno investito in questo Paese.

Forse è retorica, ma certamente più digeribile di quella strafatta sulla resilienza, la più brutta postura del mondo, dopo le canzoncine allegre dai balconi.

LITE SUI VACCINI

Il bazooka di Draghi contro tecnici e Speranza

Su caos Cts e ministero scende in campo il premier: «Ok all'eterologa. La faccio anch'io, ma libera scelta»

Report russo su Conte: medici mandati a morire

ADDIO AL SIMBOLO (CHE SCRISSE PER «IL GIORNALE»)

Boniperti, la Juve fatta uomo «Ultimo testimone del calcio vero»

di Tony Damascelli e Franco Ordine

alle pagine 34-35



ADDIO Giampiero Boniperti avrebbe compiuto 93 anni il 4 luglio

LA DIFESA DEL CRITICO

«Falsi De Dominicis? Trionfo dell'incompetenza»

di Vittorio Sgarbi

a pagina 14



STRAGE DI ARDEA

«Da mamma a mamma ho orrore per mio figlio»

Stefano Vladovich

a pagina 12

INTERVISTA A SARONNI

«Auguri a Moser, il regalo te l'ho già fatto»

Pier Augusto Stagi

a pagina 38



di Adalberto Signore

È un Mario Draghi irrituale. E che, per la prima volta da quando è a Palazzo Chigi, non si preoccupa troppo della forma. «L'eterologa funziona, io stesso la farò martedì. Ma c'è stata troppa confusione».

con Angeli, Sorbi e Susca alle pagine 2-3

L'INCHIESTA DI BERGAMO

E Guerra (Oms) parla ai pm pure di D'Alema

di Felice Manti

a pagina 4

M5S A PEZZI

Guerra tra Conte e Grillo Di Maio sogna il ritorno

Domenico Di Sanzo

La lunga fase di transizione dei Cinque Stelle culmina con una sfida di celodurismo tra il Garante Grillo e il nuovo capo politico Conte. Atteso nelle prossime ore

all'Hotel Forum, il suo storico quartier generale con affaccio sui Fori Imperiali, il comico è bellicoso come non lo era dai tempi del Vaffa. E Di Maio attende...

con Giannini a pagina 9

IL PREMIER PRESENTA IL PIANO ANTI PARTENZE Graziata un'altra Ong: via multa e confisca

Fausto Biloslavo

SuperMario ci prova a mettere in piedi un fronte comune europeo sul fronte dei migranti. Ma intanto un'altra Ong viene graziata dai giudici italiani. Via confisca e sanzioni.

a pagina 5

IL CASO A PADOVA

Iban eretici e poveri preti

di Daniele Abbiati

È vero che i particolari fanno la differenza. «Beati i poveri di spirito» o «i poveri in spirito?»

a pagina 13

di Paolo Guzzanti

Rosso Malpelo

La sinistra discussione sull'inutile

a pagina 5

IL GIORNO

SABATO 19 giugno 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La pandemia, pochi mezzi: Lombardia in affanno

**Minori senza cittadinanza
Persi due anni
di integrazione scolastica**

Pacella in Lombardia



**OGGI IN REGALO
SPECIALE
CRONISTI
IN CLASSE**

ristora
INSTANT DRINKS

Far west lavoro, muore sindacalista

Rappresentante dei SiCobas travolto da un camion mentre manifesta davanti alla Lidl di Biandrate (Novara). Aveva 37 anni **Palma, Vazzana, d'Elia**
Viaggio nel triangolo padano della logistica: salari bassi, turni infernali, pochi diritti e tanta rabbia. Lavoratori disperati alle pagine 8 e 9

La nazionale specchio del Paese

**Larghe intese
in maglia azzurra
E l'Italia vince**

Bruno Vespa

Manuel Locatelli è sbocciato al momento giusto. Un fiore simbolico di speranza in un prato che sta rinverdendosi. Non sappiamo come finirà l'avventura della nazionale in un campionato europeo che s'annunciava per noi molto difficile. Ma rivedere la gente che torna a fare comunità davanti a un maxischermo fa il paio con gli aeroporti e le stazioni che vanno gradualmente riempiendosi: o meglio, diciamo che il deserto dell'ultimo anno è un ricordo. La voglia di vivere sta esplodendo e resta l'amarezza dinanzi ai due milioni di nuovi poveri che non potranno permettersi altri godimenti oltre le partite della nazionale.

Continua a pagina 2

**DRAGHI METTE ORDINE AL CAOS: «L'ETEROLOGA FUNZIONA, IO LA FARÒ»
MA C'È LA LIBERTÀ DI NON CAMBIARE SIERO: BASTA IL SÌ DEL MEDICO**

Il presidente
del Consiglio,
Mario Draghi,
73 anni



**VACCINI, MASCHERINE, STATO D'EMERGENZA
CI PENSA LUI**

Farruggia
a pagina 3

DALLE CITTÀ

La vergogna

**Ancora black-out
E i ristoranti
danneggiati
chiedono i danni**

Vazzana nelle Cronache

Il nodo scuola in periferia

**Troppi pochi iscritti
E il liceo Omero
rischia la chiusura**

Ballatore nelle Cronache

Pavia

**Malamovida:
la stretta arriva
col compromesso**

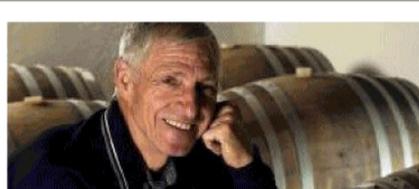
Marziani nelle Cronache



Addio a Giampiero Boniperti, aveva 92 anni

**Il calcio in bianco e nero
«Conta solo vincere»**

Tassi e Ponchia alle pagine 12 e 13



Il compleanno di Francesco Moser

**«I miei primi settant'anni
Ora scatto nei vigneti»**

Turrini a pagina 17

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



Oggi su Alias

MOSTRA DEL NUOVO CINEMA DI PESARO Julien Faraut racconta in «Le streghe d'Oriente» la strepitosa nazionale di pallavolo giapponese, oro a Tokyo '64



Domani su Alias D

L'OSIP MANDEL'STAM dei «Quaderni di Mosca»; Gornick e Taylor saggi americani; ambiguità delle immagini in Susan Sontag; l'ultima Morales



Culture

BENEDETTO VECCHI La sua biblioteca aperta e pensante diventa un fondo presso l'Università di Roma Tre pagina 11

CON 1980-1988 ALBUM EURO 2,00 CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

SABATO 19 GIUGNO 2021 - ANNO LI - N° 144

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

NON CI SONO PIÙ LE PRIMARIE DI UNA VOLTA

NORMA RANGERI

Probabilmente ha ragione chi le ritiene un rito stanco, ripetitivo, senza passione. E forse ha ragione anche chi cerca di trasformarle in un momento di confronto e di incontro, magari attraverso la musica in piazza. Ma il rischio di un fiasco delle primarie è concreto, reale, come ha dimostrato la scarsa partecipazione a quelle del Pd a Torino. E a Roma, dove vengono presentati più nomi di "area Pd", quindi non strettamente di partito, hanno così paura del fallimento, da fissare una soglia minima di votanti (almeno 50 mila). Il timore di non centrare l'obiettivo è alto e spiega la mossa dell'apertura delle urne telematiche, molto complicata per chi ha scarsa dimestichezza con il web.

In ogni caso sembrano davvero lontani i tempi in cui le primarie marcavano una vasta presenza di popolo, quando chi andava a votare aveva almeno la sensazione di contribuire alla scelta del candidato sindaco. Ma appunto era una sensazione: i nomi venivano comunque calati dall'alto della segreteria del partito. Tuttavia il decisionismo centralizzato, era compensato da un'ampia partecipazione, ancora a sei cifre, che avvalorava il significato dell'iniziativa. Oggi non è più così, ed è evidente che un coinvolgimento aperto, non tanto agli iscritti ma alla società, alle persone che si riconoscono nei temi, nei principi dello schieramento progressista, di sinistra, può riempire di significato un appuntamento importante.

— segue a pagina 5 —

Il corpo senza vita del sindacalista Adil Belakhdim sull'asfalto foto Ansa/Alanews



Sindacalista di base ucciso da un tir durante un presidio al centro direzionale della Lidl di Novara. L'omicidio di Adil, 37 anni, originario del Marocco, nel giorno dello sciopero per i diritti sul lavoro dei facchini. Escalation di violenze nella logistica. Oggi la protesta a Roma pagina 2,3

CON IL CONSENSO INFORMATO ANCHE LA SECONDA DOSE CON ASTRAZENECA VA BENE

Mix vaccini, decide Draghi

■ Cambiano le regole per la quinta volta in sei mesi. È il premier Draghi, dopo l'ennesima riunione del Cts, a dare l'annuncio: si al mix di vaccini, ma «chi non vuole la seconda dose eterologa è libero di fare il richiamo con AstraZeneca, purché abbia un parere del medico e un consenso informato».

Come chiedeva l'assessore alla sanità del Lazio D'Amato. La variante delta è già in Italia, ma sequenziamo troppo poco per accorgercene, finalmente qualcosa si muove. Quarantena per chi arriva dal Regno Unito, ma dopo la partita Italia-Galles. CAPOCCIA A PAGINA 6

COMMISSIONE EUROPEA A Bruxelles una vittoria a metà

■ Commissione Ue e AstraZeneca si contendono la sentenza del tribunale di Bruxelles. Il giudice ha obbligato la casa farmaceutica a consegnare 50 milioni

di dosi entro settembre. Se non lo farà dovrà pagare una penale di dieci euro per ogni dose mancata. Ma von der Leyen aveva chiesto di più. MERLO A PAGINA 6

Logistica I buchi neri del capitalismo e del sindacato

MARCO RIVELLI

La logistica si sta rivelando ogni giorno di più come il vero cuore nero del capitalismo italiano. Il punto di snodo delle linee strategiche del modello produttivo dominato dalle grandi piattaforme, quello dove con maggiore intensità si scaricano i processi di accelerazione in corso e, di conseguenza, si esasperano i livelli dello sfruttamento e le tensioni nel rapporto capitale-lavoro. La morte atroce di Adil Belakhdim davanti ai cancelli della Lidl di Biandrate ne è una terribile conferma. Riproduce il profilo della più classica conflittualità sindacale in tempi d'imbarbarimento dell'agire padronale, quando si arriva a toccare la nuda vita, e a toglierla, in un contesto nel quale la logica del profitto mostra di non rispettare più nulla, né leggi dello Stato né della decenza.

— segue a pagina 3 —

IL TUO 50000 CI AIUTA AD ARRIVARE IN TEMPO. 61.500 vite salvate in mare. Aiutaci a fare di più. DESTINA IL SX1000 A OPEN ARMS ITALIA ODV CF 979 962 905 87

Pnrr, «nucleo tecnico» Una dichiarazione di guerra

Marco Bersani PAGINA 15

Per la Costituzione Una vera «rivoluzione verde»

Gaetano Azzariti PAGINA 14

Pensioni, report Ue Smentite le cassandre dell'austerità

Matteo Jessoula PAGINA 15

REPORTAGE DA BEITA La Palestina che muore per difendere i suoi ulivi



■ Da settimane il villaggio alle porte di Nablus resiste all'espansione della colonia di Eviatar, illegale per la legge internazionale e persino per Israele. Già quattro i palestinesi uccisi dall'esercito. L'ultimo aveva solo 15 anni. Leri venerdì di tensione e scontri. La gente si chiede: «Dov'è il mondo?». GIORGIO A PAGINA 9

Lele Corvi



10619 9 770025 213017





€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 187
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 19 Giugno 2021 •

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A DICHA E PRODICA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI" - EURO 1,20

Domani il Galles Europei, Mancini conferma Di Lorenzo e Insigne riposa
Bruno Majorano a pag. 15



L'addio a 93 anni Boniperti, una vita per la Juve: quando non capì Maradona
Pino Taormina a pag. 17



Cessione al Napoli Osimhen, il giallo dei soldi spariti la Francia indaga sul Lille
Bruno Majorano a pag. 16



Il video della funivia LA MORTE IN DIRETTA NON È UNO SHOW

Carlo Nordio

La televisione pubblica ha mandato in onda i momenti finali e fatali della funivia del Mortarone. Sono immagini agghiaccianti, che hanno sollevato perplessità e proteste. Non si è insistito in questa diffusione, che peraltro è stata recepita dai social, e quindi è diventata indelebile. Così tutto il mondo può vedere la morte in diretta di quegli sventurati passeggeri. Il che ci induce ad alcune riflessioni.

La prima riguarda l'aspetto giuridico e più in generale civile. Quel video - registrato dai monitor dell'impianto - è stato sequestrato su disposizione della magistratura e costituisce quello che si chiama un documento di prova. Come tale esso deve essere messo a disposizione delle parti, indagati e parenti delle vittime, affinché facciano valere le proprie ragioni. E' invece assai discutibile se esso possa essere consegnato a terzi, e tantomeno pubblicato. Secondo il nostro codice parrebbe di no. Secondo la prassi parrebbe di sì. Il fatto è che tanto il primo quanto la seconda sono dannatamente ambigui e contraddittori, e nessuno sa realmente quale sia la regola valida. Il risultato è che alcuni diritti costituzionali, come la segretezza delle conversazioni e persino del nostro stato di salute sono andati a farsi benedire. Sul fatto che le nostre chiacchierate intime finiscano subito sui giornali abbiamo già scritto fino alla noia. Resta da aggiungere che persino la nostra cartella clinica può essere, e spesso è, esibita al prossimo.

Continua a pag. 35

Mascherine, altolà di De Luca in rivolta il turismo campanano

► Il governatore: resterà l'obbligo all'aperto. Il governo chiede il parere al Cts Draghi: «Liberi di fare la seconda dose con AstraZeneca ma io farò il mix»

Napoli, la sparatoria tra i vicoli



«Io, colpito per errore lascerò i Quartieri»

Melina Chiapparino e Leandro Del Gaudio in Cronaca

La democrazia sospesa
Marano schiava dei clan quarto stop per camorra

Antonio Menna

Avevo 19 anni quando cominciai a scrivere di Marano su questo giornale, sulle pagine locali della Grande Napoli (...). A pag. 9

Capone, Gentili, Malfetano e Pane
da pag. 2 a pag. 5

Il piano per trovare i "disertori"
Napoli, crollano i vaccini la Regione chiude due hub

Gigi Di Fiore a pag. 5

Documenti e burocrazia
Green pass, abbiamo tentato ma serve l'sms del ministero

Erminia Voccia a pag. 4



Il dibattito
IL FINE VITA DIMENTICATO TRA LAICI E CATTOLICI

Quando la Corte costituzionale, a fine settembre 2019, depositò la sentenza che non riteneva punibile Marco Cappato per aver agevolato il proposito di suicidio assistito da parte di Fabiano Antoniani, il dj Fabio, Lorenzo D'Avack disse: «Da oggi siamo tutti più liberi». Oggi che l'associazione "Luca Coscioni" annuncia di aver promosso la raccolta di firme per il referendum sulla legalizzazione dell'eutanasia, il giurista presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica mostra le sue perplessità. «Su materie complesse», dice D'Avack, «non basta solo un sì o un no». Di parere diverso il Costituzionalista e scrittore Michele Ainis: «Do un giudizio positivo, perché una proposta di referendum nasce sempre da una sorta di reazione a uno stallone del legislatore».

Di Fiore e Picone a pag. 12

Sindacalista travolto dal Tir «Lo ha trascinato per metri»

Arrestato l'autista che si è scagliato contro i manifestanti



Nicola e Guasco a pag. 10

I 5Stelle sempre più divisi

Grillo, nuova sfida a Conte «Non voglio una mini Dc»

La trattativa legale è avviata. Lo scambio di testi del nuovo statuto M5S s'intreccia tra Conte e Grillo. Ma adesso è in arrivo Beppe a Roma per il faccia a faccia domani

con il leader in pectore dei 5 stelle. La tensione tra i due sale. A Grillo non va bene che il «nuovo» M5S possa essere una sorta di «piccola Dc». Ajello a pag. 8

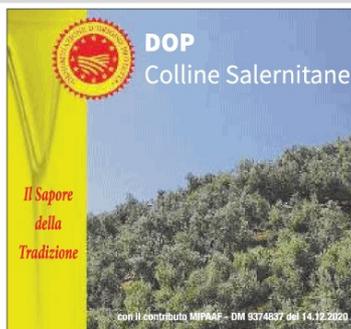
A cent'anni dalla morte del grande tenore
Napoli fa la pace con Caruso la sua casa diventerà museo

Davide Cerbone

La memoria a lungo esiliata del napoletano più conosciuto nel mondo ha trovato coordinate precise e inevitabili: quarantacinque metri quadri al primo piano, in via Santi Giovanni e Paolo, per i partenepei detta San Giovannello, numero 7. Qui, nell'umile dimora che gli diede i natali il 25 febbraio del 1875, a una manciata di passi dal caos ululante di piazza Ottocalli, sta prendendo for-

ma un piccolo museo dedicato alla memoria di Enrico Caruso. Così, mentre nel centenario della sua morte la Regione Campania e un comitato nazionale nominato dal ministro Franceschini, recitano i formalisti consueti (e consunto) ruolo dei separati in casa, e mentre le lettere amorose del leggendario tenore vanno all'asta, Napoli prova a rimediare ad una distrazione lunga un secolo, a far la pace con don Enrico.

A pag. 13



Al Festival scontro tra Regione e presidente
Ravello, Scurati si dimette ancora prima di cominciare

Erminia Pellecchia

Non c'è pace per Ravello. «Mi sono bastati, purtroppo, pochi giorni per accertare che i soci fondatori della Fondazione Ravello non rispettano la libertà intellettuale e ignorano i valori della cultura. Da uomo di cultura e, soprattutto, da uomo libero, scelgo di rassegnare le mie dimissioni dalla carica di presidente. Le dimissioni, spontanee e irrevocabili, hanno valo-

re immediato»: parole di Antonio Scurati in una lettera spedita ieri sera alla Fondazione Ravello, di cui avrebbe dovuto prendere la guida, dopo un accordo, non poco faticato, tra il governatore De Luca e il sindaco Salvatore Di Marino. E dopo la nomina, durata appena qualche giorno, di Francesco Maria Perrotta, anche lui, di non aver seguito le indicazioni del governatore.

A pag. 14



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 143 - N° 187
ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DOB RM

NAZIONALE



Sabato 19 Giugno 2021 • ss. Gervasio e Protasio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

21 VACCINI GIORNO PER GIORNO
Dosi somministrate ieri:
597.223
Dosi somministrate in totale:
44.338.503
Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **+7,4%**
Rispetto alla settimana precedente: **-0,9%**



1928-2021
Giampiero Boniperti
addio al signore della Juve
Quel motto: «L'unica cosa
che conta qui è vincere»
Mei e Trani nello Sport



L'intervista
Myss Keta: la maschera,
il reality e il tour
«Senza di me la musica
non sarebbe la stessa»
Marzi a pag. 25



I candidati Pd
La legalità
ignorata
nei progetti
per la Capitale

Massimo Martinelli

Le polemiche innescate dal confronto dei candidati alle primarie del centrosinistra nel palazzo occupato di Roma hanno un merito: quello di aver restituito agli elettori la fotografia nitida e allarmante del metodo che lo stesso centrosinistra intende applicare al delicato problema delle occupazioni a Roma. È venuta fuori con chiarezza che la proposta di Roberto Gualtieri, uno dei candidati, è quella di fare sgomberi "da casa a casa". Cioè di accompagnare alla porta l'occupante fuorilegge solo per consegnargli le chiavi di un'altra abitazione, ovviamente a cura del Campidoglio. È l'adempimento alle richieste ricattatorie avanzate da sempre dagli Alzetta e dai D'Erme, i professionisti delle occupazioni fuorilegge che in decenni di indisturbata carriera hanno violato decine di volte la proprietà privata dei romani. Il principio è pericolosissimo: chiunque, sapendo che violare la legge entrando in una abitazione altrui non produrrà denunce (ma al massimo l'assegnazione gratuita di un'altra abitazione) sarà incentivato a violare il codice penale. Le conseguenze di questa visione errata che riconosce una illegalità "sociale", quindi giustificata, potrebbero essere incontrollabili.

Ma non è tutto, perché un'altra candidata alle stesse primarie Pd, Cristina Grancio (di fede cinquestelle), ha proposto di introdurre un meccanismo (...)

Continua a pag. 27

Libertà di scelta sui vaccini E l'Italia bianca si blinda

► Draghi: «Farò l'eterologa, ma agli under 60 anche richiamo AstraZeneca»
Quarantena per chi arriva dal Regno Unito. Un caso i tifosi gallesi a Roma

L'ispettrice di Ps: così convinco a denunciare



La tenacia di Evelina
che scopre gli stupri

Evelina Compare, ispettrice capo della Polizia Bogliolo a pag. 12

ROMA Richiami, libertà di scelta sui vaccini. Ma il premier Draghi: io farò il mix. Intanto, inglesi in quarantena per la variante. Delta: l'Italia bianca si blinda. Da lunedì, 5 giorni di isolamento per chi sbarca dal Regno Unito anche se vaccinato. Bruscaferro: «Ci sono focolai, possono eludere i vaccini». Un caso i tifosi gallesi a Roma. Bruschi, Gentili Malfetano e Pacifico alle pag. 2 e 3

Verso il Green pass

Lo scoglio dello Spid solo il 10% di anziani lo ha finora attivato

Roberta Amoroso

Spid, anziani in difficoltà: solo il 10% lo ha già attivato. Alle pag. 4 e 5

Leggi contorte

Lo strazio della funivia e i limiti della cronaca

Carlo Nordio

La televisione pubblica ha mandato in onda i momenti finali e fatali della funivia del Mottarone. Sono immagini agghiaccianti, che hanno sollevato perplessità e proteste. Non si è insistito in questa diffusione, che peraltro è stata recepita dai social, e quindi è diventata indelebile. Così tutto il mondo può vedere la morte in diretta di quegli sventurati passeggeri. Il che ci induce ad alcune riflessioni.

Continua a pag. 27

Fisco, il 730 un mese dopo per evitare l'ingorgo dei Caf

► Trenta giorni in più per la consegna della dichiarazione

ROMA Più tempo per presentare il modello 730. Governo pronto a rinviare dal 30 settembre al 31 ottobre prossimo i termini relativi alla dichiarazione che riguarda circa 18 milioni di contribuenti. La scelta dell'esecutivo rientra nel quadro della politica di alleggerimento degli obblighi fiscali che si è resa necessaria a causa dell'emergenza Covid. Non solo: quest'anno Caf e intermediari saranno alle prese con l'introduzione dell'assegno unico per i figli, una riforma che comporta ulteriori impegni per chi deve occuparsi delle dichiarazioni.

Di Branco a pag. 15

Tragedia nel Novarese, ai cancelli della Lidl

Tir sul presidio: travolto e ucciso un sindacalista



Guasco e Nicola a pag. 11

«Basta violenze, appello al governo sugli investimenti»

Luigi Sbarra

È un fatto grave che ha colpito tutti i lavoratori italiani la morte del sindacalista di 37 anni, padre di due figli (...)

Continua a pag. 27

L'orrore ad Ardea

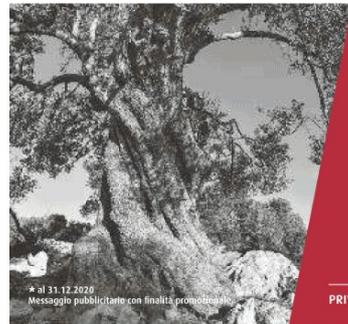
La madre del killer:
«Come perdonarlo?
Ha fatto una strage»

Alessia Marani

Strage di Ardea, la madre dell'assassino scrive una lettera alle famiglie delle tre vittime: «Come si può perdonare? Andrea ha fatto una strage». La donna: «Non esistono genitori perfetti, se ho sbagliato l'ho fatto in buona fede». Oggi i funerali dei due bambini. A pag. 13



ni.



31.12.2024
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Cercando solidità scoprirete
la nostra vera forza.
CET1 RATIO 34,9%* AL TOP IN ITALIA



PRIVATE BANKING | ATTIVITÀ FIDUCIARIA | SERVIZI ALLE PMI | REAL ESTATE

BILANCIA
IN PRIMA FILA

Buongiorno, Bilancia! Qualche errore l'avete fatto pure voi, che siete il simbolo della perfezione e dell'equilibrio. Gioia della Luna nel vostro segno, è l'ultima della primavera, approfittate di Marte e Mercurio in edizione speciale nelle rispettive stimolanti e positive postazioni, scappate da qualche parte con il vostro amore. Passate troppe ore davanti a uno schermo, rischiate di perdere la capacità di parlare... Fate uno sforzo e aprite un libro. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50. * Le grandi battaglie di Roma antica - vol. 4* € 7,80 (SOLO LAZIO).

il Resto del Carlino

SABATO 19 giugno 2021
1,60 Euro

Nazionale

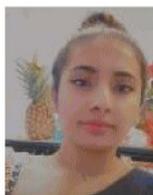
FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Vuole tornare dai genitori in Pakistan

Il fratellino di Saman
«Sì, l'ha uccisa lo zio»
E poi ritenta la fuga

Codeluppi e Petrone a pagina 19



Morto a 15 anni per Covid

Il medico
che lo seguiva:
non era a rischio

Reggiani a pagina 7

ristora
INSTANT DRINKS

Far west lavoro, muore sindacalista

Rappresentante dei SiCobas travolto da un camion mentre manifesta davanti alla Lidl di Biandrate (Novara). Aveva 37 anni
Viaggio nel triangolo padano della logistica: salari bassi, turni infernali, pochi diritti e tanta rabbia. Lavoratori disperati

Servizi
alle pagine 8 e 9

La nazionale specchio del Paese

Larghe intese
in maglia azzurra
E l'Italia vince

Bruno Vespa

Manuel Locatelli è sbocciato al momento giusto. Un fiore simbolico di speranza in un prato che sta rinverdendosi. Non sappiamo come finirà l'avventura della nazionale in un campionato europeo che s'annunciava per noi molto difficile. Ma rivedere la gente che torna a fare comunità davanti a un maxischermo fa il paio con gli aeroporti e le stazioni che vanno gradualmente riempiendosi: o meglio, diciamo che il deserto dell'ultimo anno è un ricordo. La voglia di vivere sta esplodendo e resta l'amarezza dinanzi ai due milioni di nuovi poveri che non potranno permettersi altri godimenti oltre le partite della nazionale.

Continua a pagina 2

DRAGHI METTE ORDINE AL CAOS: «L'ETEROLOGA FUNZIONA, IO LA FARÒ»
MA C'È LA LIBERTÀ DI NON CAMBIARE SIERO: BASTA IL SÌ DEL MEDICO

Il presidente
del Consiglio,
Mario Draghi,
73 anni



VACCINI, MASCHERINE, STATO D'EMERGENZA
CI PENSA LUI

Farruggia
a pagina 3

DALLE CITTÀ

Bologna, morto a 28 anni

Michele Merlo,
lacrime e musica
per l'ultimo saluto
al cantante

Bianchi in Cronaca

Bologna, al via domani

Primarie, è boom
di iscrizioni online:
quasi cinquemila

Rosato in Cronaca

San Pietro in Casale

Uomo di 101 anni
ferisce la moglie
e tenta il suicidio

Trombetta in Cronaca



Addio a Giampiero Boniperti, aveva 92 anni

Il calcio in bianco e nero
«Conta solo vincere»

Tassi e Ponchia alle pagine 12 e 13



Il compleanno di Francesco Moser

«I miei primi settant'anni
Ora scatto nei vigneti»

Turrini a pagina 17

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?



SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



L'iniziativa del Sole
Speciale Telefisco
mercoledì 23 online:
focus su bonus 110%,
sostegni alle imprese
e dichiarazioni

Mercoledì 23 dalle 9 alle 13 Speciale Telefisco. Con focus sui temi del momento e varie possibilità di fruizione. Info: ilsole24ore.com/telefisco-giugno

SCARPA



**SPIRIT
THE CLIMBER'S
SPIRIT.**
SHOP ONLINE: SCARPA.NET

FTSE MIB 25218,16 -1,93% | €/S 1,1898 -0,33% | SPREAD BUND 10Y 107,75 +6,72 | BRENT DTD 73,65 +0,60% | Indici & Numeri → p. 31 a 35

Debiti societari a 22mila miliardi \$

La crisi del Covid

Boom di emissioni corporate: 3.200 miliardi \$ nel 2020. Ora si teme il rialzo dei tassi

Indebitamento globale a livelli record: il 23% ha il rating più basso

Imprese italiane esposte per 382 miliardi di dollari, ma la quota a rischio è il 32%

Nel 2020 della pandemia le società industriali e finanziarie hanno collocato titoli di debito per oltre 3.200 miliardi di dollari: un record assoluto. Tra chi ha fatto ricorso al mercato per fronteggiare la crisi di liquidità e chi ha sfruttato tassi ai minimi storici per ridurre il costo del debito esistente, il risultato, secondo S&P Global Ratings, è una montagna di debiti da 22mila miliardi che inizia incutere timore ora che il vento sui tassi pare cambiato. In più, l'accelerazione ha riguardato società con merito di credito più basso e rendimento più elevato, gli high yield le cui emissioni sono salite del 12%. Trend simile in Italia: nel 2020 il debito societario è cresciuto di quasi il 14% a 382 miliardi di dollari; i titoli high yield valgono il 32%. **Cellino** — a pag. 3

MERCATI

Venerdì pesante per le Borse: Milano cede l'1,9%

Vito Lops — a pag. 24

1,185

IL CAMBIO EURO DOLLARO ieri l'euro ha rotto la soglia di 1,19 per un dollaro Usa, chiudendo a 1,185 (-0,29%)

Draghi: la ripresa sia equa e sostenibile, ora l'Europa punti sulla coesione sociale

La visita in Spagna

In tema di migranti è urgente una risposta comune del Consiglio europeo

Assemblea Franca, Spagna, Germania e gli altri Stati membri «vogliamo costruire una Unione europea più moderna, competitiva e solidale. Chiusi i per i tradizionali divisioni tra Nord e Sud, essi mostrano unita nel confronto con le altre potenze globali», dice il premier Draghi in visita in Spagna. Per questo la ripresa deve essere più equa e sostenibile, senza trascurare la coesione sociale. **Gerardo Pelosi** — alle pagine 2 e 10



Premiato, il presidente Mario Draghi

POLITICHE ECONOMICHE QUELL'AFFINITÀ CON LA YELLEN

di Attilio Geronzi

Citare Jean Monnet, costruttore dell'Europa ma anche simbolo delle relazioni tra Europa e America, crea affinità tra Mario Draghi e le politiche economiche di Janet Yellen. Come pure dire che dopo aver difeso l'offerta ora bisogna far crescere la domanda, preoccupandosi di ricostituire la coesione sociale. — Continua a pagina 2

PHARMA



Made in Italy. Named, Specchiasol e PhytoGarda unite dal fondo White Bridge

Integratori, fusione a tre Nasce polo da 100 milioni

Carlo Festa — a pag. 27

Anti corruzione: in Italia appalti senza gara al 58%

Relazione annuale

Alla vigilia dello snodo decisivo della gestione dei finanziamenti del Recovery Fund, il presidente dell'Anac Giuseppe Busia, nella relazione annuale presentata a Montecitorio ha tracciato il quadro dell'attività dell'agenzia. A causa della pandemia nel 2020 c'è stato un forte incremento delle procedure di appalto decise senza gara, al 58%. **Massimo Frontera** — a pag. 5

ANALISI

CRITICITÀ DA RISOLVERE

di Giorgio Santilli

La relazione del presidente dell'Anac Busia ha usato toni fermi, analisi documentate, proposte condivisibili di miglioramento del quadro normativo e dell'azione amministrativa, articolando luci e ombre di un momento straordinario. — Continua pag. 5

CREDITO D'IMPOSTA

Bonus per adeguamenti anti Covid: compensazione entro il 30 giugno

Gianluca Dan — a pag. 28

BUSSOLA & TIMONE

L'INFLAZIONE E IL BATTITO D'ALI

di Giovanni Tria

È fatto il dibattito su come uscire dalle politiche monetarie ultra espansive, che stanno permettendo ai governi di sostenere programmi di spesa pubblica senza precedenti, è partito. — Continua a pagina 13

L'ANALISI

SOLUZIONE MPS AD OGNI COSTO

di Alberto Foà
e Antonio Amendola

Banca Monte dei Paschi è la terza banca del Paese; 1.800 filiali, 20mila dipendenti, 81 miliardi di depositi, 86 miliardi di prestiti erogati, 150 miliardi di euro di attività totali. — Continua a pagina 26

CIBUS

20° SALONE INTERNAZIONALE
DELL'ALIMENTAZIONE

PARMA
31 AGOSTO / 3 SETTEMBRE 2021

**WELCOME TO
FOODLAND**

www.cibus.it | cibus@fiereparma.it | Follow CIBUS on

PANORAMA

TENSIONI NELLA LOGISTICA

Un tir forza il blocco di protesta Travolto e ucciso un sindacalista

Adil Belalhdhim, coordinatore del SICOBAS di Novara, è morto investito da un camion che ha forzato un corteo del sindacato autonomo davanti ai cancelli della Lidl di Biandrate. Il premier Draghi ha chiesto che «si faccia subito luce sull'accaduto». «Nel settore della logistica stiamo assistendo ad una escalation intollerabile di conflittualità sociale che richiede risposte urgenti» ha detto il ministro del Lavoro, Orlando. — a pagina 16

LOTTA AL COVID

Il premier: la vaccinazione eterologa funziona meglio

Marco Ludovico — a pag. 9

CALCIO & BUSINESS

Juventus, ipotesi aumento di capitale

Dopo quattro anni di conti in rosso e gli incassi persi a causa del Covid, si fa strada l'ipotesi di un aumento di capitale per la Juventus. Per ora non risulta avviato alcun processo formale, ma l'indiscrezione circola tra le banche d'affari. — a pagina 24

CONFCOMMERCIO

Consumi, il calo peggiore del secondo dopoguerra

Il 2020 ha registrato il peggior dato dei consumi dal secondo dopoguerra: 126 miliardi persi. Un dato su cui pesa la riduzione di circa il 60% della spesa dei turisti stranieri. Lo sottolinea il presidente di Confcommercio, Sangalli. — a pagina 14

Motori 24

Test drive

Jeep Wrangler in versione elettrica con il plug-in

Massimo Mambretti — a pag. 21

Food 24

Packaging

In arrivo il boom degli imballaggi ecosostenibili

Manueli e Sgambato — pag. 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
— 25% con l'abbonamento annuale
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 19 giugno 2021
Anno LXXVII - Numero 167 - € 1,20
San Romualdo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

LEZIONE GRECA SULL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA



Figli di troika

Vendetta di Atene contro Merkel & company
Con un trucco trasferisce altrove i profughi

Il Tempo di Osho

«Il mix di vaccini funziona» Draghi rassicura gli italiani



"Tra uno e l'altro te
volemo dà 'no sgroppino?"

Di Nitto a pagina 5

DI FRANCO BECHIS

Il caso è scoppio lo scorso primo di giugno, quando al vicepresidente della commissione europea, Margaritis Schinas e al commissario per gli Affari interni (...)

Segue a pagina 3

Pluralismo a reti alterne

Rai di lotta e di figuracce È battaglia sui politici in Tv

DI FRANCESCO STORAGE

Con l'elmetto in testa a difesa di Anni20. Una Rai combattente che non accetta di far demonizzare per faziosità politica la trasmissione di Rai2. Salvo poi, con RaiUno, trasformarsi in una repubblicetta che sforna gaffe a ripetizione. (...)

Segue a pagina 9

Oggi manifestazione nella Capitale «Prima l'Italia! Bella e libera» In piazza la sfida di Salvini

Gasbarri a pagina 7

La strage di Ardea

Nella casa del killer in cerca della setta

Gobbi a pagina 20

EFFETTO EUROPEI

Il calcio richiama i turisti ma a Roma resta chiusa la metà degli alberghi

Verucci a pagina 19



la **S** TORACIATA

Gualtieri non vuole
apparentamenti.
In effetti i parenti
li hanno sistemati
alla regione Lazio.
Concorsopoli

PEGASO

Università
Telematica

Il futuro ricomincia da te

Con UniPegaso
applichi il tuo impegno
nella giusta direzione

Numero Verde
800.185.095

unipegaso.it

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo



Desidero complimentarmi con "Il Volo", che, recentemente, dall'Arena di Verona, ha ricordato con un concerto Ennio Morricone. Questo lungo spettacolo, in prima serata su Raiuno, ha totalizzato più di 4 milioni, come una puntata del "Commissario Montalbano". Dirò anche qualcosa che mi riguarda: quando "Il Volo" ha cantato una canzone di Morricone per la quale ho collaborato, "Se telefonando", i milioni sono diventati 5 e mezzo. Meno male che qualcuno, finto esperto, aveva storto il naso a questa ottima prestazione de "Il Volo". (...)

Segue a pagina 26

Sabato 19 Giugno 2021
Nuova serie - Anno 30 - Numero 143 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2.00



**IO
IL MIO
110%
QUOTIDIANO**
Sullo stato
dei lavori,
calcolo più
conveniente

Poggiani a pag. 26

ASSUNZIONI

**Apprendisti,
zero contributi
per tre anni**

Ciolioli a pag. 29

**Il sindacato sta remando contro in un momento in cui
andrebbe aiutato un sistema che sta cercando di ripartire**

Domenico Cacopardo a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Covid, agli autonomi 8,9 mld

Titolari di ditte individuali e soci di società di persone hanno ottenuto il 65% delle risorse erogate complessivamente dall'Inps e dall'Agenzia delle entrate

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

Gli italiani, tutti gli italiani, hanno cominciato a conoscere meglio Mario Draghi dal giorno del giuramento del suo governo, il 13 febbraio scorso, nonostante fosse da anni un uomo chiave per il Paese. Da allora, con lo stile asciutto, un po' sornione, Draghi non ha esitato a parlare su tutti i temi del Paese Italia, dell'Europa, del mondo. Il consenso dei cittadini è aumentato e la maggior parte lo vede come un tecnico con grande capacità politica, come dovrebbe essere, all'inverso, di ogni politico preparato e di rango, visto che tecnico vuol dire competente. Ma il suo pensiero più autentico sui vari temi quali è?

Lo si può cogliere dalle sue stesse parole, perché anche per lui vale il detto latino scripta manent, verba volant. E del resto, talvolta, gli sono state attribuite etichette sbagliate o parzialmente sbagliate, anche se le sue parole sono chiare.

continua a pagina 2

Titolari di ditte individuali e soci di società di persone hanno ottenuto il 65% delle risorse erogate dall'Inps e dalle Entrate nel 2020 a causa della pandemia, per un importo pro-capite medio di 2.440 euro. Il 50% dei 3,6 milioni di beneficiari ha ricevuto sia il bonus Inps che almeno uno dei contributi dell'Agenzia, il 30% solo il bonus Inps e il 20% solo contributi dell'Agenzia. Lo evidenzia una analisi condotta dai due enti con Bankitalia.

Lorenzini a pag. 23

UN AMARCORD DI FATTI

**Com'erano
le scuole
elementari
negli anni '60**

Magnaschi a pag. 11

Asse Letta-Conte incrinato Largo ai contrari all'intesa

Valentini a pag. 7



DIRITTO & ROVESCIO

Mi sono capitate davanti per caso mentre, intento dal caldo, stavo camminando su un marciapiedi sconnesso e sporco (un marciapiedi normale, quindi) nei pressi di una clinica privata. Erano due suore. Una avrà avuto sui 25 anni. L'altra, in carrozzella, avrà avuto 80 anni. Quest'ultima, magra, fragilissima, tremava tutta, visibilmente. Ma con un distacco e una dignità singolare. Entrambe erano vestite di bianco ed azzurro. Le loro vesti erano immacolate, pulitissime e stirate come non se ne vedono più in giro al giorno d'oggi. La giovane suora era in piedi accanto alla sua collega (si può dire così) chissà) e stava scrivendo qualcosa sulla tastiera del suo cellulare. Non certo per chattare. Sono sicuro che stava chiedendo qualcosa che serviva all'altra suora. Entrambe, così diverse fra di loro e rispetto al resto che le circondava, erano in un invisibile ma presente bozzolo d'amore. Vissuto. Non esibito. Vivevano in un mondo diverso. Ed evidentemente possibile.

Tu pensi all'efficienza della tua azienda. Noi anche.

iren
smart solutions

Quando si parla di efficienza energetica, Iren Smart Solutions è il partner ideale al servizio della tua azienda.

Con Iren Smart Solutions hai a disposizione soluzioni chiavi in mano per accedere a tutti quegli interventi di efficientamento che non solo garantiscono costi energetici più contenuti per la tua azienda, ma contribuiscono anche a un ridotto impatto ambientale.

Per informazioni: smartsolutions@gruppoiren.it

*Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbinamento esclusivo a «IL SECOLO XIX» a euro 1,50
Con «Superbonus e gli altri oneri detraibili e deducibili» a € 6,90 in più - Con «Il manuale del superbonus 2» a € 6,90 in più



LA NAZIONE

SABATO 19 giugno 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Oggi vertice: Di Maio a Barcellona

Omicidio Ciatti
«La Spagna spieghi perché libera il ceceno»
Brogioni nel Fascicolo Regionale



OGGI IN REGALO
SPECIALE CRONISTI IN CLASSE

ristora
INSTANT DRINKS

Far west lavoro, muore sindacalista

Rappresentante dei SiCobas travolto da un camion mentre manifesta davanti alla Lidl di Biandrate (Novara). Aveva 37 anni
Viaggio nel triangolo padano della logistica: salari bassi, turni infernali, pochi diritti e tanta rabbia. Lavoratori disperati

Servizi
alle pagine 8 e 9

La nazionale specchio del Paese

Larghe intese in maglia azzurra E l'Italia vince

Bruno Vespa

Manuel Locatelli è sbocciato al momento giusto. Un fiore simbolico di speranza in un prato che sta rinverdendosi. Non sappiamo come finirà l'avventura della nazionale in un campionato europeo che s'annunciava per noi molto difficile. Ma rivedere la gente che torna a fare comunità davanti a un maxischermo fa il paio con gli aeroporti e le stazioni che vanno gradualmente riempiendosi: o meglio, diciamo che il deserto dell'ultimo anno è un ricordo. La voglia di vivere sta esplodendo e resta l'amarezza dinanzi ai due milioni di nuovi poveri che non potranno permettersi altri godimenti oltre le partite della nazionale.

Continua a pagina 2

DRAGHI METTE ORDINE AL CAOS: «L'ETEROLOGA FUNZIONA, IO LA FARÒ» MA C'È LA LIBERTÀ DI NON CAMBIARE SIERO: BASTA IL SÌ DEL MEDICO

Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, 73 anni



VACCINI, MASCHERINE, STATO D'EMERGENZA
CI PENSA LUI

Farruggia
a pagina 3

DALLE CITTÀ

Firenze

Caos vaccini Dosi Pfizer dimezzate

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Peculato e truffa Arrestato medico assenteista

Servizio in Cronaca

Firenze

L'Arcobaleno d'estate inizia nel segno di Dante

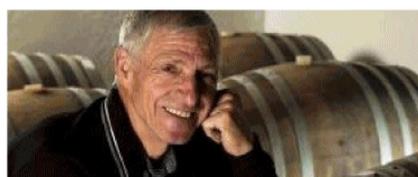
Mugnaini in Cronaca



Addio a Giampiero Boniperti, aveva 92 anni

Il calcio in bianco e nero «Conta solo vincere»

Tassi e Ponchia alle pagine 12 e 13



Il compleanno di Francesco Moser

«I miei primi settant'anni Ora scatto nei vigneti»

Turrini a pagina 17

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

AL TUO FIANCO IN GIARDINO

STIHL

WWW.STIHL.IT

la Repubblica

AL TUO FIANCO IN GIARDINO

STIHL

WWW.STIHL.IT

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 46 - N° 144

Sabato 19 giugno 2021

Oggi con Robinson e D

In Italia € 2,50

Travolto da un camion durante un picchetto ai cancelli della Lidl di Biandrate

Sangue sulla logistica, muore sindacalista

L'analisi

Il rischio della bomba sociale

di Francesco Manacorda

Una settimana fa gli scontri a Tavazzano, vicino a Lodi, con un lavoratore finito in ospedale in codice rosso. Leri un sindacalista morto a Biandrate, nel Novarese.

● a pagina 32 con i servizi di Bianchin e Rocci ● a pagina 8



▲ La vittima Il corpo del sindacalista Adil Belakhdim, 37 anni

ANSA/ALANERS

Il racconto

Tra i senza diritti, dove comandano i kapò

di Brunella Giovara
● a pagina 11

L'inchiesta

La guerra operaia tra Cobas e Confederali

di Marco Patucchi
● a pagina 9

Calcio

Una Nazionale sulla via del plebiscito

di Gabriele Romagnoli



● a pagina 33

Addio a Boniperti Elegante e feroce sposò la Signora

di Maurizio Crosetti



● a pagina 42

Tottenham, i tifosi bocciano Gattuso "sessista e omofobo"

di Antonello Guertera



● a pagina 19

VACCINI

Il richiamo di Draghi

"Basta confusione: la seconda dose diversa è sicura, la farò anche io. Chi non la vuole può ricevere AstraZeneca" L'appello del premier: non possiamo rallentare. Variante indiana, quarantena per gli arrivi dalla Gran Bretagna

Oggi il Cts comincia a valutare la revoca dell'obbligo di mascherina

Il commento

Quella decisione di offrire il corpo

di Francesco Bei

S tavolta ci ha messo la faccia. E non solo quella. Il presidente del Consiglio ci ha dovuto mettere anche la sua persona.

● a pagina 32

Il presidente del Consiglio Mario Draghi interviene per fare chiarezza sui vaccini anti-Covid. «Vaccinarsi è fondamentale. La cosa peggiore da fare è non vaccinarsi o fare una dose sola». E assicura: «L'eterologa funziona anche meglio per gli under 60, io sono prenotato martedì». Ora la sfida è «andare a cercare tutti quelli che hanno più di 50 anni e non si sono vaccinati». Sull'utilizzo della mascherina all'aperto «chiederò al Cts se possiamo toglierla o no».

di Bocci, Ciriaco, Di Cori, Dusi e Visetti ● da pagina 2 a pagina 7

Altan



M5S

Cina e statuto, Grillo deluso da Conte

di Annalisa Cuzzocrea ● a pagina 13

Social network

La nuova barbarie digitale

di Bernard-Henri Lévy

Il presidente Macron ha ragione. Esiste sul serio un imbarbarimento collettivo ascrivibile al successo dei social network. E ciò è dovuto a cinque motivi. Il primo è l'istantaneità dei pensieri che vi si esprimono, il fatto che questi non conoscano più un minimo di distacco.

● a pagina 33



NERI POZZA

FINALISTA ALLA LXXV EDIZIONE DEL PREMIO STREGA

«La carriera di uno scrittore non può che risuonare nell'ultima sua opera. E mi pare meraviglioso che risuoni in un libro come *Due vite* che io giudico il più riuscito fra gli ultimi di Trevi».

Matteo Nucci

Sette: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822993 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia VN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Gardini Elogio del Latino
€ 12,40

NZ

LA STAMPA

SABATO 19 GIUGNO 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) | ANNO 155 | N.157 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB - TO | www.lastampa.it

GNN



C'è una nuova vita sul pianeta ricerca

Quali saranno le frontiere della ricerca, quali le conquiste della scienza nei prossimi decenni e da dove arriveranno? Per provare a immaginare nuovi orizzonti è necessario guardare agli ultimi vent'anni.

Nell'ambito delle scienze della vita, era il 2003 quando, dopo più di un decennio, si chiudeva lo Human Genome Project, a cui si deve il primo sequenziamento del genoma umano, cioè la lettura del nostro Dna. Quell'impresa scientifica ha aperto la strada a un nuovo modo di fare ricerca e medicina. Oggi sappiamo, ad esempio, che sono pochi milioni le lettere del Dna che differenziano tra loro i genomi degli esseri umani, sui 3 miliardi e 200 milioni di ciascun genoma. Queste differenze sono dette «varianti»: alcune influiscono su un tratto fisiologico, altre si associano al ri-

schio di contrarre una malattia o addirittura definiscono la risposta dell'individuo ai farmaci, altre ancora sono neutre. L'analisi di un ampio numero di genomi umani (af-finché gli studi siano significativi si parla sempre di decine o centinaia di migliaia) ha proprio l'obiettivo di identificare quelle varianti a cui è associato un significato biologico e clinico rilevante. Su questi studi, una competenza radicata da anni e diffusa in tutto il Paese, sono impegnati anche numerosi e autorevoli ricercatori italiani.

La genomica sta giocando un ruolo fondamentale anche nella ricerca su SARS-CoV2: la conoscenza delle sequenze del genoma

del nuovo Coronavirus permette di aprire un vero e proprio «forziere di informazioni». Studiandole si può riuscire a ricostruire lungo quali traiettorie si è diffuso, a comprenderne la permanenza in un luogo nel tempo, a monitorare le varianti che lo rendono più o meno aggressivo e a mappare come si sviluppano e si distribuiscono i focolai di infezione su scala mondiale. Informazioni che possono aiutare le istituzioni a valutare l'efficacia di misure di contenimento, vaccini e cure e a sviluppare test per le varianti genomiche più frequenti in specifiche latitudini. A gennaio 2021, la stessa Commissione europea ha indicato agli Stati membri l'aumento del se-

quenziamento del genoma tra le azioni necessarie a intensificare la lotta contro la pandemia: l'OMS suggerisce di sequenziare almeno il 5% dei casi riscontrati per avere una fotografia della circolazione delle varianti. L'Italia è in grande ritardo su questo fronte, con poco più dell'1% di casi sequenziati.

Nell'immaginare il futuro della ricerca in ambito biomedico, una parte importante è rappresentata dalle due «scoperte per caso» (entrambe Nobel) del «CRISPR/CAS9» e dell'«interferenza ad Rna». La prima è la tecnica che permette di intervenire sul Dna per «aggiustare» una sola lettera oltre a rappresentare uno strumento per interrogare la fun-

zione di zone del Dna. La seconda, nota anche come silenziamento genico, permette la riproduzione in laboratorio di «pezzi» di Dna complementari ai geni da colpire che, legandosi ad essi, li «silenziano». Si tratta di un approccio già diventato terapia per alcune malattie rare.

Un ambito che ha fatto salti quantici in questi ultimi 20 anni è quello della medicina rigenerativa che prevede la possibilità di ottenere in vitro, in laboratorio, a partire da cellule staminali, i derivati cellulari specializzati da trapiantare affinché si sostituiscono agli elementi degenerati in una determinata malattia. I trattamenti con staminali in malattie come la degen-

razione della macula, il Parkinson, il diabete, l'epidermolisi bollosa e le lesioni della cornea sono oggetto di importanti studi clinici o già diventati terapie - come negli ultimi due casi, tra l'altro made in Italy. Casi che hanno fatto scuola a livello mondiale sui requisiti cui ottemperare e le strade da evitare.

Il futuro della ricerca - questo anno e mezzo di emergenza sanitaria l'ha reso evidente - è poi legato anche al suo ruolo pubblico, alla trasparenza e qualità delle erogazioni finanziarie, alla sua capacità di rendere comprensibile sia al legislatore che ai cittadini il metodo scientifico. Questo insieme di regole e di accorgimenti non serve solo ai nostri laboratori e a chi in essi opera ogni giorno, ma è essenziale per tutti noi, per costruire (o ricostruire) il rapporto di reciproca fiducia alla base di ogni società sana, dinamica e coesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





VALUE TO INVESTORS

Cerca: Vanguard

**TIM IL CALCIO LA FARA
RISORGERE IN BORSA?**

**PIAZZA AFFARI QUANTI
BUYBACK IN ARRIVO**

www.milanoфинanza.it

MILANO FINANZA



VALUE TO INVESTORS

Cerca: Vanguard

€ 4,20 Sabato 19 Giugno 2021 Anno XXXIII - Numero 120 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classedificatori* Spedimento in A.2 art. 1 e L. 4604/DCB Milano

LA SVOLTA DELLA FED AZIONI, BOND, VALUTE E ALTRI ASSET SU CUI PUNTARE DOPO L'ANNUNCIO DI POWELL

Portafogli a prova di tassi

MILLENNIALS A 30-40 anni hanno in mano il futuro dell'Italia, ma guadagnano il 20% in meno dei genitori e soprattutto non hanno tutele previdenziali. Che fare?

GENERAZIONE SENZA RETE

Investimenti per la pensione

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Gli italiani, tutti gli italiani, hanno cominciato a conoscere meglio Mario Draghi dal giorno del giuramento del suo governo, il 13 febbraio scorso, nonostante fosse da anni un uomo chiave per il Paese. Da allora, con lo stile asciutto, un po' sorridente, Draghi non ha esitato a parlare su tutti i temi del Paese Italia, dell'Europa, del mondo. Il consenso dei cittadini è aumentato e la maggior parte lo vede come un tecnico con grande capa-

cià politica, come dovrebbe essere, all'inverso, di ogni politico preparato e di rango, visto che tecnico vuol dire competente. Ma il suo pensiero è autentico sui vari temi quali è? Lo si può cogliere dalle sue stesse parole, perché anche per lui vale il detto latino scripta manent, verba volant. E del resto, talvolta, gli sono state attribuite etichette sbagliate o parzialmente sbagliate, anche se le sue parole sono chiare.

Atlantista anticinese? Sicuramente atlantista profondo, ma anticinese in assoluto non proprio.

«... Prima di tutto vorrei esprimere forte soddisfazione per la partecipazione a un segmento del Consiglio europeo e poi naturalmente al G7 del



CHI È MISTER DEBITO
Eurobond, in cabina di regia c'è un rugbista irlandese

APPLE CI CREDE, MA...
Le big tech alla sfida più dura: fare soldi anche con la salute

CAPROTTI, FERRERO & GLI ALTRI
Dinastie industriali, quanti rampolli alla prova del nove

SM
Studio Temporary Manager
SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

VUOI RILANCIARE E RIORGANIZZARE LA TUA AZIENDA? IL TEMPORARY MANAGER È LA SOLUZIONE IDEALE

Studio Temporary Manager™ S.p.A., si occupa di progetti aziendali di riorganizzazione, miglioramento, sviluppo e rilancio aziendale. È presente attualmente in 27 aziende italiane con 45 Temporary Manager selezionati e di fiducia, supportati dai Partner dello Studio in appositi Comitati Esecutivi fino al successo della missione.

- Corporate turnaround
- Finanza agevolata e credito d'imposta
- Riorganizzazione e ristrutturazione produttiva
- Formazione agevolata 4.0
- Passaggi generazionali & governance aziendale
- M&A, capital advising e ricerca partner industriali/finanziari
- Piani di emergenza e continuità aziendale
- Sostenibilità ambientale
- Sviluppo commerciale ed Export
- Ricerca & Selezione

www.temporarymanager.info

VERONA

MILANO

TORINO

ROMA

BRESCIA

BOLOGNA

ANCONA

Le nuove frontiere della Formazione

Giovedì 24 giugno, a partire dalle ore 9.00, verrà presentato il Piano di Intervento Formativo per le imprese portuali adottato dall' **AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale. L' iniziativa sarà anche un' occasione per aprire un dibattito e un momento di confronto, con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, **Assoport**, le **AdSP** nazionali, il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali - Agenzia ANPAL e le Regioni, per condividere le modalità da seguire per progettare, programmare, finanziare e rendicontare la formazione professionale dei lavoratori ai sensi dell' art. 8 comma-3bis della Legge 94/1994, strutturando 'Linee Guida' in accordo con le procedure di gestione dei finanziamenti regionali, nazionali ed europei, dedicati alla formazione continua per i lavoratori dei porti. La giornata seminariale, sarà focalizzata sulla presentazione del 'Piano di intervento formativo' messo a sistema dall' **AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale che lo sperimenterà, come progetto pilota, a partire dai lavori verranno aperti dai saluti di benvenuto del segretario generale dell' **AdSP**, Massimo Provinciali, e si snoderanno per tutta la mattinata attraverso gli interventi dei relatori. Presenti tra gli altri, l' Assessore regionale all' istruzione, Alessandra Nardini; il segretario generale di **Assoport**, Oliviero Giannotti; e Maria Cristina Farina (Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo). Chiuderà il seminario, il presidente dell' **AdSP** Luciano Guerrieri. Nel corso del workshop verranno inoltre sottoscritti due protocolli, uno con il Comune di Livorno, uno con Confindustria Livorno e Massa Carrara, nell' ambito della Rete forMare Toscana. Per maggiori dettagli si rimanda all' agenda. I rappresentanti della stampa, delle emittenti radiotelevisive e degli organi di informazione on-line sono invitati a partecipare. L' iniziativa sarà subordinata al rispetto delle norme anti-Covid e privacy. Si chiede di dare conferma della partecipazione a formazione@portialtotirreno.it. Per coloro che non potessero presenziare all' evento, si tramette il link per l' eventuale partecipazione on line. Anche in questo caso, si chiede di dare conferma e inviare la documentazione sopra richiamata. Restiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento e informazione. Partecipa alla riunione da computer, tablet o smartphone. <https://global.gotomeeting.com/join/990172309> Puoi accedere anche tramite telefono. Italia: +39 0 230 57 81 80 Codice accesso: 990-172-309.

Focus Interventi Interviste News | Video Osservatorio Europeo > **Me** **W** **if** **a** **@** **Q**

Le nuove frontiere della Formazione
Settore di riferimento: Formazione Lavori portuali
04/24/24 giugno 2021 - 09:00 - 14:30
Terminali Crociere Porto di Livorno e di modalità on-line

Giovedì 24 giugno, a partire dalle ore 9.00, verrà presentato il Piano di Intervento Formativo per le imprese portuali adottato dall'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale.

L'iniziativa sarà anche un'occasione per aprire un dibattito e un momento di confronto, con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, Assoport, le AdSP nazionali, il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali - Agenzia ANPAL e le Regioni, per condividere le modalità da seguire per progettare, programmare, finanziare e rendicontare la formazione professionale dei lavoratori ai sensi dell' art. 8 comma-3bis della Legge 94/1994, strutturando 'Linee Guida' in accordo con le procedure di gestione dei finanziamenti regionali, nazionali ed europei, dedicati alla formazione continua per i lavoratori dei porti. La giornata seminariale, sarà focalizzata sulla presentazione del 'Piano di intervento formativo' messo a sistema dall' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale che lo sperimenterà, come progetto pilota, a partire dai lavori verranno aperti dai saluti di benvenuto del segretario generale dell' AdSP, Massimo Provinciali, e si snoderanno per tutta la mattinata attraverso gli interventi dei relatori. Presenti tra gli altri, l' Assessore regionale all' istruzione, Alessandra Nardini; il segretario generale di Assoport, Oliviero Giannotti; e Maria Cristina Farina (Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo). Chiuderà il seminario, il presidente dell' AdSP Luciano Guerrieri. Nel corso del workshop verranno inoltre sottoscritti due protocolli, uno con il Comune di Livorno, uno con Confindustria Livorno e Massa Carrara, nell' ambito della Rete forMare Toscana. Per maggiori dettagli si rimanda all' agenda.

trasporto marittimo). Chiuderà il seminario, il presidente dell' **AdSP** Luciano Guerrieri. Nel corso del workshop verranno inoltre sottoscritti due protocolli, uno con il Comune di Livorno, uno con Confindustria Livorno e Massa Carrara, nell' ambito della Rete forMare Toscana. Per maggiori dettagli si rimanda all' agenda.

Venezia, Salvini: lavoriamo a mediazione per passaggio grandi navi

"Tutelare un patrimonio del mondo ma anche 5mila posti di lavoro"

Roma, 18 giu. (askanews) - Sul transito delle grandi navi da crociera nella laguna di Venezia "stiamo lavorando per una mediazione. Venezia è un patrimonio del mondo, quindi va protetta da ogni punto di vista e anche il turismo a Venezia andrà rivisto e ripensato. Tutelare Venezia garantendo lavoro e bellezza penso che sia assolutamente fattibile. Stiamo lavorando a una soluzione che tenga conto di entrambi i fattori". Lo ha affermato il segretario della Lega Matteo Salvini, rispondendo alle domande dei giornalisti a margine di un evento a Mestre. Nel sistema porto e **crocieristico** di Venezia "gravitano 5mila posti di lavoro che vanno tutelati. Tutelare l' equilibrio e la bellezza di Venezia è fondamentale ma è altrettanto fondamentale non mettere a rischio questi posti di lavoro. Per la Lega le priorità sono lavoro e salute". Altra questione locale è la sicurezza sulle spiagge di Jesolo, dopo la denuncia del sindaco: "Come Lega ho parlato con il sottosegretario Molteni, insistendo siamo riusciti a reintrodurre il progetto spiagge sicure che avevo proposto io da ministro dell' Interno e che poi era stato cancellato: significa uomini soldi e mezzi per tutelare le spiagge italiane".

The screenshot shows the Askaneews website interface. At the top, there are social media icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube, Instagram, and Facebook Messenger, along with a search bar and a 'AREA CLIENTI' link. The main header features the 'askanews' logo. Below the header, there are navigation tabs for 'HOME', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'ESTERI', 'CRONACA', 'SPORT', 'SOCIALE', 'CULTURA', 'SPETTACOLO', 'VIDEO', 'ALTRE SEZIONI', and 'REGIONI'. A 'SPECIALE' section highlights '77 Anni della Resistenza'. The article title is 'Venezia, Salvini: lavoriamo a mediazione per passaggio grandi navi' with a sub-headline 'Tutelare un patrimonio del mondo ma anche 5mila posti di lavoro'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there is a 'VIDEO' section with a thumbnail for 'La Cruise collection. Dior si ispira ai miti dell'antica Grecia'.

Grandi Navi: Mascia (Fit-Cisl), il Governo rispetti quanto stabilito il mese scorso

(FERPRESS) - Roma, 18 GIU - Non comprendiamo come il Governo possa disattendere quanto esso stesso ha stabilito appena lo scorso 31 marzo sulle Grandi Navi". È quanto dichiara Monica Mascia, Segretario Nazionale Fit-Cisl, a proposito delle indiscrezioni di stampa secondo cui l' Esecutivo Draghi starebbe vagliando un piano che anticiperebbe al 5 luglio lo stop alle navi da crociera davanti a San Marco a Venezia, trasferendole a Marghera in via temporanea. L' articolo è leggibile solo dagli abbonati. L' abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 250,00 + iva . Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario . Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it.



Venezia non trova pace con le Grandi navi

Si vocifera un'anticipazione al 5 Luglio per il trasferimento a Marghera

Redazione

VENEZIA A poche ore dalla pubblicazione da parte dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico settentrionale dell'avviso di pre-informazione per il concorso di idee per l'attracco delle navi fuori laguna, alcune indiscrezioni di stampa dicono che il Governo Draghi stia pensando di anticipare al 5 Luglio lo stop alle navi da crociera davanti a San Marco, trasferendole temporaneamente a Marghera. Non comprendiamo come il Governo possa disattendere quanto esso stesso ha stabilito appena lo scorso 31 Marzo sulle Grandi navi dichiara Monica Mascia, segretario nazionale Fit-Cisl. Abbiamo lavorato per mesi per trovare una soluzione condivisa -prosegue- che tenesse conto certamente delle esigenze del capoluogo veneto ma anche dell'occupazione e, più in particolare, delle 5.000 fra lavoratrici e lavoratori, diretti e indiretti, coinvolti e della adeguatezza delle infrastrutture a disposizione, nonché dell'ambiente. Come parti sociali avevamo individuato la soluzione stazione marittima come punto di approdo e ora si inverte la tendenza, senza nemmeno tenere conto del fatto che Marghera non è ancora adeguatamente attrezzata ad accogliere i passeggeri. Le fa eco Natale Colombo, segretario della Filt Cgil che chiede una convocazione urgente, per smentire quanto dovrebbe accadere a Venezia affinché l'intera portualità cittadina ed il sindacato non riprendano a manifestare per affermare le proprie ragioni a favore del lavoro e dell'economia cittadina.

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICCI' with a navigation menu (SHIPPING, LOGISTICA, FOTO, ALTROTRAFICANTI) and a search bar. The main article title is 'Venezia non trova pace con le Grandi navi' with a sub-headline 'Si vocifera un'anticipazione al 5 Luglio per il trasferimento a Marghera'. Below the title is a social media sharing section and a newsletter sign-up form. A list of 'ULTIME' news items is visible on the right side of the page.

Grandi navi a Venezia, Salvini: "Pensiamo ai lavoratori"

Grandi navi a Venezia, Salvini: "Pensiamo ai lavoratori" 18 Giugno 2021 - Redazione Mestre - 'Sulle grandi navi a Venezia stiamo lavorando per una mediazione. Venezia è un patrimonio del mondo e quindi va protetta sotto ogni aspetto ed anche il turismo andrà rivisto e ripensato. Tutelare Venezia garantendo lavoro e bellezza penso sia assolutamente fattibile'. Lo ha detto il leader della Lega Matteo Salvini oggi a Mestre. 'Sul lavoro a Venezia penso ai 5mila lavoratori del porto con posti che vanno tutelati - ha detto l'ex ministro leghista - Salvaguardare la bellezza e l'equilibrio della città è fondamentale, ma è altrettanto fondamentale non mettere a rischio i posti di lavoro. Per la Lega le priorità sono lavoro e salute come a Venezia così anche Roma e penso che il governo stia facendo bene su entrambi fronti'.

Redazione



Grandi navi a Venezia, Salvini: "Pensiamo ai lavoratori"

18 GIUGNO 2021 - Redazione



La stagione delle destinazioni alternative / FOCUS

Genova - Negli itinerari di Msc Crociere per la prossima estate spiccano destinazioni che rappresentano una novità per il settore. Si tratta di novità dell' ultimo minuto per un comparto che era abituato a programmare i calendari con largo anticipo (anche di due anni)

Monfalcone - Negli itinerari di Msc Crociere per la prossima estate spiccano destinazioni che rappresentano una novità per il settore. Si tratta di novità dell' ultimo minuto per un comparto che era abituato a programmare i calendari con largo anticipo (anche di due anni). Oggi invece le compagnie crocieristiche hanno dovuto gestire un mondo turistico che è alla prese con la difficile gestione dei viaggi post-coronavirus. La situazione sanitaria è ancora molto incerta a livello internazionale e quindi ogni armatore deve essere pronto a spostare una nave adeguando il suo itinerario in poche settimane, in casi estremi però si arriva a parlare anche di giorni. Una rivoluzione copernicana per l' industria crocieristica. In questo scenario ci sono dei porti che hanno saputo approfittare della situazione riuscendo a portare a casa scali delle navi di Msc che fino al 2019 potevano essere visti come un' utopia. Le novità più interessanti riguardano le crociere di "Msc Seaside" che è ripartita da Genova il primo maggio: nella sua settimana di navigazione vengono toccate regolarmente Siracusa e Taranto. Si tratta di novità assolute per navi da oltre 150 mila tonnellate di stazza lorda. Lo scalo siciliano in realtà era già stato scoperto da Costa Crociere con la prima ripartenza della sua "Costa Deliziosa" lo scorso settembre. Oggi questa destinazione ospita una delle navi più innovative della flotta Msc: come porto crocieristico può vantare una banchina che si trova a pochi passi dalla spettacolare isola di Ortigia che rappresenta il nucleo storico della città. Taranto invece permetterà di raggiungere le località più rinomate di Puglia e Basilicata, ma soprattutto garantirà agli ospiti della nave la possibilità di continuare anche a terra la vita balneare. Infatti sarà possibile trascorrere una giornata in una spiaggia da bandiera blu dedicata solo ai passeggeri di 'Seaside'. In questo caso si tratta della Marina di Taranto, che permetterà di trasferire anche sull' arenile l' integrità della 'bolla' anti-Covid di bordo. In Adriatico invece per due fine settimana il porto di imbarco e sbarco di "Msc Orchestra" e di "Msc Magnifica" si trasferirà a Monfalcone, conosciuta fin oggi solo per i suoi cantieri navali che le navi da crociera le costruiscono da oltre 30 anni. Questo perché **Venezia** sarà impraticabile per il G20 e per la celebrazione del Redentore. Si tratta di un' opportunità unica per il porto isontino che può vantare un' ottima connessione con l' autostrada che permetterà sia il trasferimento dei passeggeri da e per la Serenissima che l' organizzazione di escursioni nei pittoreschi dintorni. Un' altra bella novità invece la troviamo nell' itinerario di "Msc Seaview". Parliamo di Visby, la città più grande dell' isola di Gotland sul Mar Baltico, patrimonio mondiale dell' Unesco con edifici medievali di grande valore storico e artistico. In quest' aerea di solito venivano toccate le grandi capitali, ma quest' anno si è dovuto cercare qualcosa di nuovo per sostituire le città che non hanno ancora riaperto al traffico crocieristico.



De Martin al convegno sul Rapporto Italia Sostenibile

18 giugno, si è tenuto un convegno online organizzato da Adnkronos e Gazzettino e moderato dal direttore del quotidiano Roberto Papetti. Sono stati presentati i dati del Rapporto Italia Sostenibile 2021 del Cerved. Personalità presenti al convegno All' evento telematico sono intervenuti l' assessore all' Ambiente della Regione Veneto, Giampaolo Bottacin, il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio Lino Di Blasio**, e Carlo Bagnoli, professore di Economia e Management dell' Università Ca' Foscari. A rappresentare l' Amministrazione comunale, l' assessore all' Ambiente Massimiliano De Martin. L' intervento di De Martin "Venezia è una città fuori scala rispetto al resto della regione e del Triveneto per morfologia e presenza di infrastrutture. Di questo dobbiamo tenere conto. Abbiamo un porto mercantile e uno commerciale, un aeroporto intercontinentale e uno turistico, due stazioni ferroviarie e un' area industriale di 2.200 ettari, tra le più grandi d' Europa. Si tratta di un' area attrattiva sul fronte della mobilità, per la quale sono stati fatti degli investimenti ed altri sono in programmazione. La nostra è una città viva e virtuosa, la prima a ripartire dopo il Covid con il Salone Nautico. Ma anche l' unica che deve affrontare il tema dell' inquinamento acqueo legato al trasporto urbano, fondato sulla navigazione. In Consiglio comunale siamo stati compatti nel chiedere al Governo di ripristinare la legge speciale che metteva a disposizione 150 milioni di euro all' anno per 10 anni, da utilizzare in parte per rottamare natanti e motori". Il tema dell' ecologia De Martin ha ricordato le iniziative del Comune sul fronte della transizione ecologica. Egli ha affermato: "Qualche mese fa abbiamo approvato il primo distributore di idrogeno in area urbana, e stiamo pensando alla sua produzione su grande scala. Abbiamo reso il Lido e Pellestrina la prima "green island" a livello trasportistico pubblico progettando autobus elettrici e punti di ricarica. Vogliamo ora favorire il trasporto pubblico anche nelle altre parti della città portando mezzi di ultima generazione. Punteremo poi anche sul termovalorizzatore. Negli ultimi tre anni la città è stata al primo posto per indice di raccolta dei rifiuti tra quelle oltre i 250 mila abitanti. I 16 milioni di investimento del Mise per il rilancio del Vega e la stazione di Porto Marghera permetteranno inoltre di sviluppare un' altra infrastruttura che ridurrà i tempi di collegamento tra la zona industriale e il resto della città". L' importanza di valorizzare la Terraferma emersa al convegno L' assessore ha infine ricordato: "Non si può pensare al rilancio della città se si parla sempre e solo del centro storico. La Terraferma, la zona industriale e la parte periferica rappresentano la città di Venezia. Una politica ambientale su larga scala è quello che la città si augura. Per questo abbiamo investito molto nel parco fluviale del Marzenego, in ottica di riqualificazione ambientale e di gestione dei nutrienti delle acque che sfociano nella Laguna. Altre opere importanti da concludere sono le bonifiche promesse sul territorio e i marginamenti a Porto Marghera. Serve una politica ambientale congiunta. Non bastano più solo i comuni per attuare strategie a livello locale". Fattori di sostenibilità Il rapporto prende in considerazione tre fattori di sostenibilità: economica, sociale e ambientale. Sulle prime due voci, Venezia registra buone performance, occupando rispettivamente la decima e la quattordicesima posizione a livello nazionale. Qualche difficoltà in più, legata soprattutto al turismo di massa, si evidenzia, secondo il rapporto, sull' aspetto ambientale. Emerge la centralità di un progetto di riqualificazione green sia sulle attività produttive tradizionali, quali quelle industriali e portuali, che su quelle turistiche, fortemente colpite dal Covid con pesanti ricadute su occupazione e investimenti. Allo stesso tempo va anche rivisto, sempre secondo il documento, il rapporto tra la città di Venezia e il





Venezia Radio TV

Venezia

A livello nazionale, i dati mostrano ancora un netto divario tra nord e sud, con una forte correlazione tra la dimensione economica e quella socio-ambientale. Le aree settentrionali con un **sistema** produttivo più solido riescono a garantire ai cittadini migliori livelli di welfare e maggiori investimenti nella tutela di ambiente e territorio.

Assarmatori: "Genoa Blue Agreement" obbligatorio solo se applicato in tutti i porti

Redazione

Genova - Assarmatori è decisa a prolungare l' applicazione ' Genoa Blue Agreement ', l' accordo sottoscritto la prima volta nel 2019 in base al quale le navi delle compagnie firmatarie, prima di entrare nei porti di Genova e Savona , devono passare all' utilizzo di combustibile con un contenuto massimo di zolfo non superiore allo 0,10% in massa. A confermarlo è stato Michele Francioni , componente della Commissione tecnica ShipTechnology, Maritime Safety & Environment di Assarmatori , In occasione dell' audizione tenutasi ieri mattina presso la IV Commissione, Territorio e Ambiente, della Regione Liguria. Inizialmente l' accordo volontario riguardava esclusivamente le navi passeggeri, mentre dallo scorso aprile è stato esteso a tutte le tipologie di navi commerciali. Tuttavia, secondo Assarmatori , qualora si volesse rendere quell' accordo obbligatorio , sarebbe indispensabile che le medesime norme fossero applicate in modo univoco e uniforme anche in tutti gli altri porti italiani, evitando così di penalizzare alcuni scali o alcune tipologie di navi e di creare distorsioni nel mercato del trasporto marittimo. Nel corso dell' audizione sono state affrontati anche altri temi, tra cui quello dell' elettrificazione delle banchine che Assarmatori ritiene essere un progetto fondamentale e giustamente inserito fra quelli da finanziare con il PNRR . Per l' associazione, però, è necessario concentrare le risorse destinate a questo scopo nei porti in cui sono operati i servizi regolari di linea e sulle banchine in cui attraccano le navi che possono realmente beneficiare del collegamento alla linea elettrica portuale.



18 GIUGNO 2021 - Redazione

Shipping Italy

Savona, Vado

Assarmatori: non disperdere a pioggia le risorse del Pnrr per il cold ironing

Assarmatori ha partecipato ieri (17 giugno 2021, ndr) a un' audizione presso la IV Commissione, Territorio e Ambiente della Regione Liguria presieduta dal Consigliere Domenico Cianci durante la quale ha rilanciato e precisato le sue posizioni in materia di sostenibilità ambientale. Dopo avere ribadito la disponibilità dell' associazione a fornire il proprio contributo nei tavoli istituzionali sui temi ambientali, Michele Francioni, componente della Commissione tecnica ShipTechnology, Maritime Safety & Environment di Assarmatori, ha parlato innanzitutto del Genoa Blue Agreement , l' accordo volontario sottoscritto nel 2019 che ha introdotto una sorta di area Seca (Sulphur emission control area) a Genova e **Savona** per le navi passeggeri in servizio di linea (comprese quelle del settore delle crociere) che scalano con più frequenza i due porti liguri, e successivamente è stato aggiornato a ricomprendere anche le unità cargo. Al riguardo, l' associazione si è espressa a favore di un suo prolungamento a patto di mantenere la caratteristica della volontarietà. In alternativa, nel caso lo si volesse rendere obbligatorio, secondo Assarmatori sarebbe indispensabile la sua applicazione in modo univoco e uniforme in tutti gli altri porti italiani, per evitare di penalizzare alcuni scali o alcune tipologie di navi e di creare distorsioni nel mercato. Relativamente ai progetti di cold ironing e il ricorso al Gnl, Francioni ha ribadito che secondo Assarmatori l' elettrificazione delle banchine è un progetto fondamentale e per questo è stato giustamente inserito fra quelli da finanziare con il Pnrr, ma anche che sia necessario concentrare le risorse nei porti in cui sono operati i servizi regolari di linea e sulle banchine in cui attraccano le navi che possono realmente beneficiare del collegamento alla linea elettrica portuale, poiché "disperdere a pioggia le risorse sarebbe un errore grave". Relativamente all' impiego del Gnl, l' associazione ha ribadito di vederlo come la "miglior soluzione ponte" verso l' obiettivo di una riduzione definitiva delle emissioni di carbonio, fissata dall' International Maritime Organization (Imo) per il 2050. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

"Somministrati Culmv, ora serve chiarezza"

Genova - Il prossimo 30 giugno scadrà il contratto di somministrazione che vede impegnati 95 lavoratori presso la Compagnia Unica Paride Batini del porto di Genova. Felsa Cisl Nidil Cgil Uiltemp Uil sono fortemente preoccupate per il futuro occupazionale di questi lavoratori

Genova - Il prossimo 30 giugno scadrà il contratto di somministrazione che vede impegnati 95 lavoratori presso la Compagnia Unica Paride Batini del **porto** di **Genova**. Alla luce delle recenti notizie di stampa che gettano ombre sulla sostenibilità e continuità dei rapporti di lavoro in essere, Felsa Cisl Nidil Cgil Uiltemp Uil sono fortemente preoccupate per il futuro occupazionale di questi lavoratori. Si tratta di 95 lavoratori altamente specializzati, con una età media compresa tra i 35 e 40 anni con carichi familiari che in questi anni hanno contribuito al raggiungimento di importanti obiettivi di produttività. Felsa Cisl Nidil Cgil Uiltemp Uil chiedono che tutti i protagonisti di questa vicenda si incontrino urgentemente per risolvere positivamente la vertenza a tutela dei lavoratori e delle attività portuali. Felsa Cisl Nidil Cgil Uiltemp Uil **Genova** preannunciano lo stato di agitazione e si riservano di valutare un eventuale sciopero generale dei lavoratori somministrati presso Culmv Felsa Cisl Nidil Cgil Uiltemp Uil **Genova**.



Genova, futuro a rischio per 95 portuali. Sindacati: "Pronti allo sciopero"

Redazione

Genova, futuro a rischio per 95 portuali. Sindacati: "Pronti allo sciopero" 18 Giugno 2021 - Redazione **Genova** - "Il prossimo 30 giugno scadrà il contratto di somministrazione che vede impegnati 95 lavoratori presso la Compagnia Unica Paride Batini. E' a rischio il futuro occupazionale di questi lavoratori". I sindacati Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp Uil di **Genova** lanciano un grido di allarme e preannunciano "lo stato di agitazione, riservandosi di valutare un eventuale sciopero generale dei lavoratori somministrati presso CULMV". "Si tratta di 95 lavoratori altamente specializzati, con una età media compresa tra i 35 e 40 anni con carichi familiari che in questi anni hanno contribuito al raggiungimento di importanti obiettivi di produttività", spiegano i sindacati chiedendo a "tutti i protagonisti di questa vicenda di incontrarsi urgentemente per risolvere positivamente la vertenza a tutela dei lavoratori e delle attività portuali".

MENU **ShipMag** CERCA Q

Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Partì Logistica Green&Tech 1F

LAVORO #PRO

Genova, futuro a rischio per 95 portuali. Sindacati: "Pronti allo sciopero"

18 GIUGNO 2021 - Redazione

Porti: frenata su copertura bacini di carenaggio a Genova

Signorini "Nodo è impatto paesaggistico ma fotovoltaico si farà"

(ANSA) - GENOVA, 18 GIU - Frena il progetto di copertura dei bacini di carenaggio di Genova, che dovrebbe riguardare sia i cinque di Ente bacini sia quelli dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, con la doppia funzione di contenere le emissioni inquinanti e supportare i pannelli per dare energia al porto, da finanziare con i fondi del recovery. "Per i bacini più grandi c'è un problema di impatto paesaggistico molto forte che stiamo valutando - spiega il presidente dell' **Autorità di sistema portuale del Mar ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini** -. Resta in piedi che faremo elettrificazione, fotovoltaico, e copertura comunque di alcuni capannoni sulle aree da lavoro in banchina". La discussione è in corso, e comunque resterebbe salva la parte che riguarda il fotovoltaico. "Le decisioni non sono prese - precisa il sindaco Marco Bucci -. Certamente la copertura dei cantieri è una sfida grossa. Gli obiettivi sono due: azzerare le emissioni inquinanti quando si fanno saldature e sabbiature, e avere supporti su cui mettere i pannelli solari per fornire energia. Ma il secondo può anche essere risolto in altro modo, cioè se riusciamo ad avere energia in altro modo non c'è bisogno di coprire. Per le sabbiature o altro, se queste cose non si fanno non c'è bisogno della copertura dal punto di vista ecologico. L'importante sarà creare attorno al bacino fondamenta in grado di sostenere una struttura se ce ne fosse bisogno, e poi vedremo se farla o no". L'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono spiega che sarebbe anche d'accordo sulle coperture "però bisogna vedere, perché abbiamo l'aeroporto vicino". Quello che è da fare di sicuro per Bono è il ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente con un nuovo grande bacino. "Altrimenti si perde un'occasione unica. Oggi ci sono i finanziamenti, c'è un commissario che spinge, una città che credo ci dia una mano come con il nuovo ponte". (ANSA).



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Genova, Bono: "No alle coperture dei bacini"

Genova - Frena il progetto di copertura dei bacini di carenaggio di Genova, che dovrebbe riguardare sia i cinque di Ente bacini sia quelli dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, con la doppia funzione di contenere le emissioni inquinanti e supportare i pannelli per dare energia al porto, da finanziare con i fondi del recovery. «Per i bacini più grandi c'è un problema di impatto paesaggistico molto forte che stiamo valutando - spiega il presidente dell'**Autorità di sistema portuale del Mar ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini** - . Resta in piedi che faremo elettrificazione, fotovoltaico, e copertura comunque di alcuni capannoni sulle aree da lavoro in banchina». La discussione è in corso, e comunque resterebbe salva la parte che riguarda il fotovoltaico. «Le decisioni non sono prese - precisa il sindaco Marco Bucci -. Certamente la copertura dei cantieri è una sfida grossa. Gli obiettivi sono due: azzerare le emissioni inquinanti quando si fanno saldature e sabbiature, e avere supporti su cui mettere i pannelli solari per fornire energia. Ma il secondo può anche essere risolto in altro modo, cioè se riusciamo ad avere energia in altro modo non c'è bisogno di coprire. Per le sabbiature o altro, se queste cose non si fanno non c'è bisogno della copertura dal punto di vista ecologico. L'importante sarà creare attorno al bacino fondamenta in grado di sostenere una struttura se ce ne fosse bisogno, e poi vedremo se farla o no». L'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono spiega che sarebbe anche d'accordo sulle coperture «però bisogna vedere, perché abbiamo l'aeroporto vicino». Quello che è da fare di sicuro per Bono è il ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente con un nuovo grande bacino. «Altrimenti si perde un'occasione unica. Oggi ci sono i finanziamenti, c'è un commissario che spinge, una città che credo ci dia una mano come con il nuovo ponte».



Porto di Pra', bloccato carico di oggetti per la casa finto made in Italy

I container contenevano circa 13.000 differenti oggetti in plastica per uso domestico che arrivavano da Hong Kong, ma sull' etichetta c' era solo l' indirizzo italiano Nuovo intervento nel porto di Genova a tutela del made in Italy da parte dell' Agenzia delle Dogane. Nel mirino dei funzionari Adm è finito un carico di oggetti per la casa proveniente da Hong Kong e diretto a una ditta del milanese. I container contenevano circa 13.000 differenti oggetti in plastica per uso domestico (bicchieri, portasapone, tazze, bottiglie, ecc.) tutti etichettati con il solo indirizzo dell' azienda destinataria italiana, senza alcun riferimento alla produzione in territorio cinese. È stata dunque riscontrata la violazione amministrativa per "fallace indicazione di origine", e l' Agenzia delle Dogane ha notificato all' importatore una sanzione dell' importo che la legge stabilisce da un minimo di 10.000 a un massimo di 250.000 euro. La ditta che ha spedito la merce dovrà dunque mettere sulle confezioni una nuova etichettatura riportante l' indicazione "Made in China" oppure "prodotto di provenienza extra-UE" prima di poter commercializzare la merce.

Venerdì, 18 giugno 2021 Saremo o poco rivelato citynews Accedi

GENOVATODAY

ATTUALITÀ

Porto di Pra', bloccato carico di oggetti per la casa finto made in Italy

I container contenevano circa 13.000 differenti oggetti in plastica per uso domestico che arrivavano da Hong Kong, ma sull' etichetta c' era solo l' indirizzo italiano

GT Redazione
18 giugno 2021 12:42



GenovaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript.

Fincantieri, dubbi sulla mega copertura anti-inquinamento ma Bucci rilancia sul fotovoltaico

Il progetto per contenere le emissioni inquinanti rischia di arenarsi, ma l'obiettivo numero uno è ottenere 120 megawatt di potenza con pannelli solari

Genova . Il maxi progetto per coprire i bacini dei cantieri navali a Genova coi finanziamenti del recovery fund ha già trovato una serie di ostacoli che lo mettono in discussione. A sollevare perplessità è stato oggi l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono a margine di un convegno della Uilm: 'Non sono d'accordo', ha risposto alla prima domanda. Per poi correggere il tiro: 'Sarei anche d'accordo, però qui bisogna vedere. Abbiamo l'aeroporto. Quello che è fattibile è fattibile, quello che non è fattibile ci arrangeremo per farlo con quello che abbiamo, come abbiamo sempre fatto'. L'idea allo studio di Comune, Regione e Autorità Portuale è quella di attrezzare tutti i cantieri (quello di Sestri Ponente, ma anche Ente Bacini e le riparazioni navali) con un grande capannone che contenga le emissioni inquinanti. Solo per le coperture sarebbero necessari circa 200 milioni e su questo c'è già un'interlocuzione in stato avanzato col ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani. Ma il progetto è molto più ampio e comprenderebbe anche l'elettificazione delle banchine con pannelli fotovoltaici e una centrale per la produzione di idrogeno per un totale di circa 650 milioni. I dubbi riguardano la presenza dell'aeroporto, che

potrebbe sollecitare le solite rimostranze di Enac sull'interferenza col cono aereo, ma non solo. 'Sui cantieri più grossi c'è un problema di impatto paesaggistico molto forte, stiamo valutando - spiega il presidente dell'Autorità di sistema portuale **Paolo Emilio Signorini**. Resta in piedi che faremo l'elettificazione delle banchine, il fotovoltaico e comunque la copertura di alcuni capannoni sulle aree dei lavori in banchina. Questo vale per Ente Bacini e anche per Sestri Ponente'. Il modello si ispira alle città del Nord Europa, ma Bono ricorda che le caratteristiche della Liguria sono diverse: 'I nostri cantieri sono in mezzo alle città, qua addirittura vicino all'aeroporto. In Nord Europa lavorano meglio, in Germania hanno un solo cantiere. Quindi per forza di cose abbiamo delle diseconomie rispetto a loro, poi noi le abbiamo trasformate in vantaggi facendo navi di tutte le dimensioni'. 'Stiamo discutendo ancora, le decisioni non sono prese - frena però il sindaco Marco Bucci -. Certamente è una sfida grossa quella della copertura dei cantieri. I motivi sono due: il primo è azzerare le emissioni inquinanti quando si fanno saldature e sabbiature, l'altro è avere supporti su cui mettere i pannelli solari per fornire energia. Ma il secondo punto può essere risolto anche in altro modo'. L'obiettivo primario, ancora più delle coperture sui cantieri, sarebbe ottenere 120 megawatt di potenza sulle banchine con pannelli solari. 'Se riusciamo ad averla comunque siamo a posto, non c'è bisogno di coprire - conferma Bucci -. Per le sabbiature o altro, se queste cose non si fanno non c'è bisogno della copertura dal punto di vista ecologico. L'importante sarà creare attorno al bacino fondamenta in grado di sostenere una struttura se ce ne fosse bisogno. E poi vedremo se parla o no'. In tutto questo il vero interrogativo è se arriveranno o meno i fondi necessari. Al di là degli incontri e delle sollecitazioni arrivate dallo stesso Cingolani non ci sono certezze. Ma Bucci è ottimista: 'Per adesso sappiamo che devono arrivare, anche se non sono ancora arrivati. Non ho nessuna informazione che ci dice che non arriveranno. È un progetto fantastico'.



Il Nautilus

Genova, Voltri

The Ocean Race Europe: I team pronti per la costiera finale e decisiva di Genova

Redazione

La classifica in entrambe le classi VO65 e IMOCA è così corta che la regata costiera di sabato sarà probabilmente decisiva per decretare i vincitori della prima edizione di The Ocean Race Europe. Dopo tre settimane di intensa battaglia in mare la flotta delle 12 barche con equipaggi internazionali di The Ocean Race Europe, che hanno visitato Francia, Portogallo e Spagna, per giungere poi a **Genova**, domani probabilmente vivranno il momento cruciale, con la disputa della regata costiera nelle acque del capoluogo ligure. In palio gli importantissimi punti bonus per i primi tre classificati nelle classi IMOCA e VO65 class (tre al primo, due al secondo e uno al terzo) e con le posizioni di vertice così vicine, la costiera di sabato sembra deciderà la classifica finale delle due classi.

IMOCA Prima della partenza da Lorient a fine maggio la flotta IMOCA, le chance di vedere Offshore Team Germany, la barca non-foiling di Robert Stanjek, in testa a **Genova** sembravano poche. Ma l'equipaggio della barca tedesca (che usa delle derive dritte e non il sistema di foil degli altri quattro IMOCA più recenti) ha condotto una regata molto intelligente. Il team tedesco ha sofferto nella prima tappa in Atlantico, in condizioni di lasco veloce, dove i foiler si sono trovati più a loro agio, ma ha sfruttato a proprio vantaggio ogni possibile opportunità del suo scafo. Una vittoria nella costiera di Cascais, un secondo posto nella seconda tappa di Alicante e una stupenda vittoria a **Genova**, lo vede ora in testa al tabellone con 14 punti. 'Sono molto felice di quanto abbiamo fatto finora,' Ha detto Stanjek. 'Ora dobbiamo prepararci per la costiera, come abbiamo fatto per le altre tappe, e vedere che accadrà.' Tuttavia, gli altri due occupanti del podio, LinkedOut (FRA) del francese Thomas Ruyant, secondo a 13 punti e gli americani di 11th Hour Racing Team di Charlie Enright, terzi a 12 punti, andranno in acqua dando il tutto per tutto per ottenere una vittoria che è considerata come la prima vera prova di testare le performance dei nuovi IMOCA in configurazione di equipaggio completo. Ruyant che ha vinto la Route du Rhum 2010 fra i Class 40 e recentemente sesto nel Vendee Globe 2020-21, è un velista molto competitivo e certamente sta spingendo il suo equipaggio in vista dell' attacco finale alla vittoria fra gli IMOCA 60. Sebbene abbia sofferto sul percorso inshore di Cascais, il team francese è salito sul podio in tutte le tappe, terzo nella prima, primo nella seconda e secondo nella terza, e spera di trovare condizioni adatte al foiling nel golfo di **Genova** domani pomeriggio. Allo stesso modo, i terzi, gli americani di 11th Hour Racing Team, che hanno attraversato l' Atlantico in modalità regata per partecipare a The Ocean Race Europe, hanno 12 punti e chi occhi ancora puntati su una vittoria nella costiera genovese. La velista svizzera Justine Mettraux è fiduciosa per la regata di sabato: 'Abbiamo fatto molto bene nell' ultima costiera di Cascais. Dobbiamo continuare a lavorare bene in team, come abbiamo fatto finora e manovrare bene. Questa ultima parte della regata è un esercizio molto diverso rispetto alle tappe più lunghe, ma penso che saremo bravi e di sicuro daremo in nostro meglio.' Dopo un secondo posto nella costiera di Cascais, però il team stelle è strisce è stato rallentato a causa della mancanza del foil di sinistra, danneggiato in un incidente alla partenza della seconda tappa. Tuttavia Enright e i suoi si sono adattati bene alla nuova configurazione della barca e hanno concluso in terza piazza sia ad Alicante che a **Genova**.

VO65 Nella classe VO65 il team portoghese Mirpuri Foundation Racing Team ha rispettato il pronostico della vigilia che lo vedeva favorito. Il team guidato dal navigatore



solitario francese Yoann Richomme, ha condotto per quasi tutta la prima tappa da Lorient a Cascais, prima di cadere in settima posizione nelle miglia finali. Da allora, però l'equipaggio di Richomme ha ottenuto il massimo dei punti con vittorie nella costiera del Mirpuri Foundation Sailing Trophy e nelle tappe due e tre.



Il Nautilus

Genova, Voltri

Questa performance eccellente ha fatto ottenere al team portoghese 18 punti, e tuttavia la loro posizione in testa al tabellone non è assicurata. 'Sembra che l'aria sarà molto leggera, ma speriamo ci siano le condizioni per regatare.' Ha detto Richomme. 'Siamo pronti, si tratta di piccoli dettagli in questo tipo di regate, perchè il livello della flotta è molto simile. Potrebbe succedere qualsiasi cosa, di sicuro sarà complicata.' L'equipaggio della barca olandese AkzoNobel Ocean Racing ha dato la caccia agli avversari di Mirpuri Foundation per tutta questa prima edizione di The Ocean Race Europe e attualmente è secondo a 17 punti, dopo aver finito quinto nella prima tappa, secondo nella costiera di Cascais, e secondo nelle leg due e tre. Guidato dall'australiano Chris Nicholson, olimpionico e cinque volte protagonista del giro del mondo, l'equipaggio della barca olandese punta a una vittoria overall e cercherà ogni opportunità per far scendere gli avversari dal gradino più alto. Allo stesso modo, Sailing Team Poland (POL) ora terzo e guidato dall'olandese Bouwe Bekking, che ha finito terzo nell'edizione 2017-18 di The Ocean Race, ha 15 punti e quindi potrebbe puntare al primato. Intanto il quarto, Team Childhood I (NED) del due volte vincitore della Coppa America Simeon Tienpont (NED), ha 12 punti e conscio del fatto che una vittoria nella prova di domani potrebbe farlo salire sul podio. Le previsioni parlano di venti molto leggeri a Genova per la partenza di mezzogiorno dei VO65 e degli IMOCA 60. Se le condizioni dovessero essere troppo calme per regatare, ci potrebbe essere un rinvio in mare. Secondo le regole della regata, l'orario ultimo per dare la partenza sono le 14. Se non dovesse disputarsi la costiera, a causa della meteo, i risultati dopo la terza regata sarebbero la classifica finale di The Ocean Race Europe. Non appena possibile dopo la regata, si terrà la cerimonia di premiazione nell'area del Porto Antico di Genova, con premi per i primi tre delle due classi. The Ocean Race Europe - Classifica generale dopo tre tappe IMOCA 1 Offshore Team Germany - 14 punti 2 LinkedOut - 13 punti 3 11th Hour Racing Team - 12 punti 4 CORUM L'Epargne - 7 punti 5 Bureau Vallée - 5 punti VO65 1 Mirpuri Foundation Racing Team - 18 punti 2 AkzoNobel Ocean Racing - 17 punti 3 Sailing Poland - 15 punti 4 Team Childhood I - 12 punti 5 The Austrian Ocean Race Project - 10 punti 6 AmberSail-2 - 9 punti 7 Viva México - 8 punti Short URL : <https://www.ilnautilus.it/?p=84607>.

Assarmatori, sì all'obbligatorietà del Genoa Blue Agreement a condizione che sia applicato in tutti i porti italiani

L'associazione evidenzia l'esigenza di non disperdere le risorse per l'elettificazione delle banchine In occasione dell'audizione tenutasi ieri mattina presso la IV Commissione, Territorio e Ambiente, della Regione Liguria, Michele Francioni, componente della Commissione tecnica ShipTechnology, Maritime Safety & Environment di Assarmatori, ha espresso il favore dell'associazione armatoriale rispetto alla possibilità, pur mantenendo la caratteristica della volontarietà, del prolungamento dell'applicazione Genoa Blue Agreement, l'accordo sottoscritto la prima volta nel 2019 in base al quale le navi delle compagnie firmatarie, prima di entrare nei porti di Genova e Savona, devono passare all'utilizzo di combustibile con un contenuto massimo di zolfo non superiore allo 0,10% in massa. Inizialmente l'accordo volontario riguardava esclusivamente le navi passeggeri, mentre dallo scorso aprile è stato esteso a tutte le tipologie di navi commerciali. Tuttavia, secondo Assarmatori, qualora si volesse rendere quell'accordo obbligatorio, sarebbe indispensabile che le medesime norme fossero applicate in modo univoco e uniforme anche in tutti gli altri porti italiani, evitando così di penalizzare alcuni scali o alcune tipologie di navi e di creare distorsioni nel mercato del trasporto marittimo. Nel corso dell'audizione sono state affrontati anche altri temi, tra cui quello dell'elettificazione delle banchine che Assarmatori ritiene essere un progetto fondamentale e giustamente inserito fra quelli da finanziare con il PNRR. Per l'associazione, però, è necessario concentrare le risorse destinate a questo scopo nei porti in cui sono operati i servizi regolari di linea e sulle banchine in cui attraccano le navi che possono realmente beneficiare del collegamento alla linea elettrica portuale. Per Assarmatori, infatti, disperdere a pioggia le risorse sarebbe un errore grave. Leggi le notizie in formato Acrobat Reader® . Iscriviti al servizio gratuito. [Indice](#) [Prima pagina](#) [Indice notizie](#) - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA tel.: 010.2462122, fax: 010.2516768, e-mail



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Genova, Assarmatori chiede un "blue agreement" equo

Intervenendo in audizione alla Regione Liguria, l'associazione ribadisce l'importanza del cold ironing e dell'utilizzo del gas come combustibile

Genoa Blue Agreement, elettrificazione delle banchine e gas come combustibile per ridurre i fumi navali nei porti. Queste le proposte rilanciate da Assarmatori nel corso dell'audizione tenutasi giovedì mattina presso la IV Commissione, Territorio e Ambiente, della Regione Liguria. A intervenire per l'associazione armatoriale è stato Michele Francioni, componente della commissione tecnica ShipTechnology, Maritime Safety & Environment di Assarmatori. Gran parte delle aziende associate ad Assarmatori scalano il porto di Genova con linee regolari, l'associazione è da sempre proattiva e collaborativa sui temi della sostenibilità ambientale. Per questo, è stata ribadita la disponibilità dell'associazione a fornire il proprio contributo nei tavoli istituzionali sui temi ambientali che occupano «grande interesse e rilevanza per l'armamento». In particolare, per quanto riguarda il Genoa Blue Agreement Assarmatori è a favore di un suo prolungamento ma mantenendo la caratteristica della volontarietà. Qualora si volesse rendere quell'accordo obbligatorio ed estenderlo anche ad altre tipologie di navi, sarebbe indispensabile che le medesime norme fossero applicate «in modo univoco e uniforme - ha detto Francioni - anche in tutti gli altri porti italiani, evitando così di penalizzare alcuni scali o alcune tipologie di navi e di creare distorsioni nel mercato del trasporto marittimo». A proposito di cold ironing, il sistema che permette alle navi in sosta nei porti di spegnere i motori e allacciarsi alla rete elettrica, Francioni ha parlato di un «progetto fondamentale e per questo è stato giustamente inserito fra quelli da finanziare con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, a condizione però di concentrare le risorse nei porti in cui sono operati i servizi regolari di linea e sulle banchine in cui attraccano le navi che possono realmente beneficiare del collegamento alla linea elettrica portuale. Disperdere a pioggia le risorse sarebbe un errore grave». Infine, per quanto riguarda l'utilizzo del gas naturale liquefatto come combustibile, Assarmatori ritiene che si tratti della «miglior soluzione ponte verso l'obiettivo di una riduzione definitiva delle emissioni di carbonio, fissata dall'International Maritime Organization per il 2050». - credito immagine in alto.



Genoa Blue Agreement: ASSARMATORI rilancia la sfida sullo shipping sostenibile

Redazione

Come prolungare il Genoa Blue Agreement, aggiornamento delle misure per ridurre le emissioni di fumi nei porti, i progetti per l'elettificazione delle banchine. Questi alcuni dei temi sui quali ASSARMATORI ha rilanciato con forza il suo progetto di sostenibilità. Gran parte delle aziende associate ad ASSARMATORI scalano il **porto** il **Genova** con linee regolari, l'associazione è da sempre proattiva e collaborativa sui temi della sostenibilità ambientale. Per questo motivo nel corso dell' audizione tenutasi ieri mattina presso la IV Commissione, Territorio e Ambiente, della Regione Liguria, presieduta dal Consigliere Domenico Cianci, l' Ing. Michele Francioni, componente della Commissione tecnica ShipTechnology, Maritime Safety & Environment di ASSARMATORI, ha ribadito la disponibilità dell' associazione a fornire il proprio contributo nei tavoli istituzionali sui temi ambientali che occupano grande interesse e rilevanza per l' armamento. In particolare, sul tema del 'Genoa Blue Agreement' ASSARMATORI si è espressa favorevolmente sulla possibilità di un suo prolungamento ma mantenendo la caratteristica della volontarietà. Qualora si volesse rendere quell' accordo obbligatorio ed estenderlo anche ad altre tipologie di navi, per ASSARMATORI sarebbe indispensabile che le medesime norme fossero applicate in modo univoco e uniforme anche in tutti gli altri porti italiani, evitando così di penalizzare alcuni scali o alcune tipologie di navi e di creare distorsioni nel mercato del trasporto marittimo. Sempre nel corso dell' audizione si è parlato anche di altri temi fondamentali per lo sforzo di riduzione delle emissioni in ambito portuale, come i progetti di cold ironing e il ricorso al Gas liquido naturale (GNL). La posizione di ASSARMATORI, ribadita di fronte alla IV Commissione consiliare dall' ing. Francioni, è che l' elettificazione delle banchine è un progetto fondamentale e per questo è stato giustamente inserito fra quelli da finanziare con il PNRR, a condizione però di concentrare le risorse nei porti in cui sono operati i servizi regolari di linea e sulle banchine in cui attraccano le navi che possono realmente beneficiare del collegamento alla linea elettrica portuale. Disperdere a pioggia le risorse sarebbe un errore grave. Quanto al GNL, ASSARMATORI ritiene che si tratti della miglior soluzione ponte verso l' obiettivo di una riduzione definitiva delle emissioni di carbonio, fissata dall' International Maritime Organization (Imo) per il 2050.

The screenshot shows the Sea Reporter website interface. At the top, there's a navigation menu with categories like HOME, NEWS, PORTI, SHIPPING, LOGISTICA, CROCIERE, NAUTICA, AMBIENTE, CITTÀ, TURISMO, and a sub-menu for INDUSTRIA & TECNOLOGIA, UE, SPORT, REDAZIONE, CHI SIAMO. The main content area features a large image of a port with several ships docked. Below the image is the article title: "Genoa Blue Agreement: ASSARMATORI rilancia la sfida sullo shipping sostenibile". The article text is partially visible, starting with "Come prolungare il Genoa Blue Agreement, aggiornamento delle misure per ridurre le emissioni di fumi nei porti, i progetti per l'elettificazione delle banchine. Questi alcuni dei temi sui quali ASSARMATORI ha rilanciato con forza il suo progetto di sostenibilità." There is also a sidebar with a search bar and some related content.

Bollettino Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

Sarjak Lines avvia servizio da Genova verso Sud America

Napoli. È in dirittura d'arrivo la revisione del progetto esecutivo per la realizzazione della nuova stazione marittima al molo Beverello dopo il ritrovamento, durante i lavori, dell'antico molo borbonico di fine Ottocento vicino il piazzale Angioino del porto di Napoli. Lo rende noto l'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Tirreno Centrale, che amministra lo scalo capoluogo, Salerno e Castellammare di Stabia. Il nuovo progetto, a cui ha partecipato la Sovrintendenza ai Beni Architettonici, Paesaggistici e Archeologici del Comune di Napoli, ingloba il reperto storico in uno spazio espositivo per i passeggeri che comprano i biglietti degli aliscafi e i cittadini che vi transitano. Il prossimo passo è l'acquisizione di una nuova autorizzazione sismica da parte del Genio. Una volta arrivata l'impresa riprenderà per settembre un impianto di filtraggio è stato Barbarini & Foglia. Due i lotti già inviati a inizio giugno, rispettivamente composti da un 40' flat e sette 40' open top/hard top e da due 20' e un 40' flat, con un terzo lotto già in programma per inizio luglio. «Siamo molto orgogliosi della crescita che stiamo riscontrando in Mediterraneo -dice Matteo Revello, Sarjak Italian representative-. Grazie alla collaborazione con Intersea e il Gruppo Finsea ci siamo affermati anche in quest'area geografica per noi strategica, offrendo un'ampia gamma di servizi logistici e assistenza alle imprese dei Paesi dove operiamo ». Sarjak Container Lines, grazie a un ampio parco formato da special e super special container, in quasi vent'anni di attività si è consolidato sul mercato, specializzandosi nel settore di nicchia del trasporto ODC/OOG (overdimensional e out of gauge cargo), fornendo un servizio di trasporto completo door to door a industrie e clienti in tutto il mondo.



Il nuovo servizio per il Sud America

GENOVA Sarjak Container Lines, l'NVOCC (Non Vessel Operating Common Carrier) indiano con sede a Mumbai, specializzato nel trasporto di carichi speciali, ha inaugurato un servizio regolare dai porti italiani per il Sud America, rafforzando la sua presenza nel Mediterraneo. La prima spedizione è partita dal porto di Genova due settimane fa ed è in viaggio verso Cartagena in Colombia. Il nuovo servizio con partenze regolari dai porti italiani dell'alto Tirreno e dell'alto Adriatico verso i porti di Buenaventura e Cartagena in Colombia e di Callao, Pisco, Salaverry, Matarani e Paita in Perù va ad aggiungersi alle rotte già servite dall'NVOCC verso il l'India e il sub continente indiano, l'Est e il Sud Est asiatico, il Medio Oriente, la costa occidentale americana, la Russia e i Paesi Baltici. Anche per il nuovo trade, ad assistere Sarjak Container Lines in Italia, in Croazia e a Malta è l'agenzia marittima Intersea di Genova, parte del Gruppo Finsea. A fissare la prima spedizione per Cartagena composta da parti di un progetto per un impianto di filtraggio è stato Barbarini & Foglia. Due i lotti già inviati a inizio giugno, rispettivamente composti da un 40' flat e sette 40' open top/hard top e da due 20' e un 40' flat, con un terzo lotto già in programma per inizio luglio. «Siamo molto orgogliosi della crescita che stiamo riscontrando in Mediterraneo dice Matteo Revello, Sarjak Italian representative Grazie alla collaborazione con Intersea e il Gruppo Finsea ci siamo affermati anche in quest'area geografica per noi strategica, offrendo un'ampia gamma di servizi logistici e assistenza alle imprese dei Paesi dove operiamo». Sarjak Container Lines, grazie a un ampio parco formato da special e super special container, in quasi vent'anni di attività si è consolidato sul mercato, specializzandosi nel settore di nicchia del trasporto ODC/OOG (Overdimensional e Out Of Gauge Cargo), fornendo un servizio di trasporto completo door to door a industrie e clienti in tutto il mondo.



La Liguria studia di affondare navi obsolete per oasi subacquee

GENOVA È stato recentemente approvato dal Consiglio Regionale della Liguria un ordine del giorno che prevede l'apertura di un'indagine per valutare se affondare navi militari destinate alla rottamazione, opportunamente bonificate, nel Mar Ligure. Non è una pratica innovativa, anzi: come ha scritto Gaetano Tappino su Liguria nautica da cui riprendiamo il servizio, lo scuttling in molti Paesi del mondo è una realtà che trasforma i relitti in santuari di biodiversità, attirando la vasta popolazione dei subacquei e portando turismo e indotto. Famoso è il sito storico in cui sono state affondate le navi nell'incursione aerea giapponese di Pearl Harbor, dove la corazzata USS Arizona è stata consacrata come un monumento al ricordo di quel dicembre del 1941. Un punto d'immersione visitato ogni anno da migliaia di subacquei che vogliono immergersi nella storia e rivivere i luoghi in cui hanno perso la vita ben 1177 marinai. Un'altra importante iniziativa di questo tipo è il museo subacqueo Underwater Military Museum Dive Site, situato nelle cristalline acque del Mar Rosso e costituito da ben 19 mezzi militari fra carri armati, elicotteri e mezzi blindati, posizionati in formazione, che offrono un'alternativa all'affollata barriera corallina.



I cinque progetti scelti da Nowtilus nel corso del Selection day a Villa Marigola

Redazione

Golfo dei Poeti - Si è svolta mercoledì pomeriggio, presso Villa Marigola di Lerici, una delle tappe cruciali del progetto 'Nowtilus - Sea Innovation Hub', ovvero il percorso tutto ligure dedicato al sostegno dell'innovazione e delle tecnologie legate all'economia del mare. Come da programma annunciato nelle scorse settimane, è andato in scena il Selection day: dodici proposte, suddivise nelle quattro categorie di partenza, sono state illustrate dai rispettivi promotori a una giuria di esperti, che ha poi indicato le cinque vincitrici. Queste parteciperanno al programma d'incubazione, previsto nel periodo tra il 21 giugno e il 10 ottobre 2021. Le idee prescelte potranno usufruire di un percorso di business training, mentorship, tutorship - oltre che di workshop e di testimonianze - con polo alla Spezia. Al termine, come da roadmap, ci sarà l'Investor day, con la presentazione dei vari progetti a una platea di potenziali investitori. 'Nowtilus - Sea Innovation Hub' è un progetto nato all'interno del Comitato Territoriale Liguria, l'organismo voluto e promosso da Crédit Agricole Italia per supportare la crescita del territorio rafforzando l'interazione con i principali stakeholder. L'iniziativa è promossa da Crédit Agricole Italia, Fondazione Carispezia, Wylab e Le Village by Crédit Agricole Milano, e patrocinata dalla Regione Liguria con il sostegno del Comune della Spezia. L'intento è quello di realizzare un 'incubatore temporaneo' che rappresenti il primo vivaio dell'innovazione, in grado di scoprire e formare i futuri talenti e di lanciare le idee più promettenti in Liguria, a tutti gli effetti un perfetto laboratorio naturale di sperimentazione per l'economia del mare. I partner Partner istituzionali di 'Nowtilus - Sea Innovation Hub' sono: Regione Liguria, Comune della Spezia, **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Confindustria Liguria e Confindustria La Spezia. Gli abilitatori sono: DIH - Digital Innovation Hub Liguria, Gesta, Leyton, Polo Universitario Guglielmo Marconi, Università degli Studi di Genova e Istituto Italiano di Tecnologia (IIT). Le otto aziende sostenitrici che formano il Club dei Partner - Euroguarco, San Lorenzo, Costa Crociere Foundation, Duferco, Laghezza Customs & Logistics, Canarbino, Tarros Group, Rina - hanno un importante ruolo nell'arco dell'intero percorso, in quanto hanno indirizzato la call attraverso l'indicazione delle sfide di business più rilevanti, sono entrate in gioco nella fase di scouting e selezione dei progetti, e parteciperanno ora con i propri mentor ed esperti al programma di incubazione. L'esito della call La risposta alla call, che si è svolta nel periodo compreso tra la fine di aprile e la prima settimana di giugno, è stata molto importante: sono state infatti ben settantaquattro le candidature presentate e la prima scrematura, riservata alle iniziative in fase 'early stage', con applicazione sull'economia del mare, ha condotto alle dodici che hanno partecipato al Selection Day. Ma non solo: perché nell'ambito del processo di individuazione delle proposte migliori, ne sono emerse anche altre in fase più avanzata. Queste, pur valutate non in target per il programma d'incubazione, non saranno escluse dal percorso, bensì saranno oggetto di un approfondimento parallelo nelle prossime settimane. Quanto invece al Selection Day, ecco le dodici idee che hanno partecipato alla selezione finale presso Villa Marigola, categoria per categoria. Cantieristica (materiali innovativi, manutenzione AR/VR, smart yard, safety at work, ottimizzazione / digitalizzazione processi): Smart Electric Yacht di Davide Criscuolo (Genova); Nebhes di Samuele Giroto (Trieste); Sail Roboat di Ruggero Ricci (La Spezia). Logistica & Shipping (autonomous shipping, optimize sailing, smart ship,



tecnologia blockchain per credito documentale, digitalizzazione servizi): Ngs di Claudio Salvadori (Pisa); Smart Maritime System di Davide Marini (La Spezia); Evidens di Lorenzo Zeppa (Genova). Sostenibilità ed energie rinnovabili (monitoraggio e riduzione delle emissioni, sostenibilità materiali, pulizia del mare, cold



Citta della Spezia

La Spezia

ironing, efficienza energetica): Frieco di Roberto Frisina (Milano); Beinn di Giorgio Bernardini (Chiavari); H2 Elm di Davide Cademartori (Casarza Ligure). Turismo (destination management, valorizzazione territorio, tracking & tracing ospiti, servizi di ospitalità, viaggiare sicuri): Portee di Giacomo Lagostena (Lavagna); Porto 4.0 di Nicolò Faggioni (La Spezia); Immersea Liguria di Justine Vernet (Genova). Le cinque proposte vincitrici Beinn - È un progetto che mira a unire tecnologia e salvaguardia dell' ambiente lavorando attualmente su due fronti. Il primo è un aiuto concreto all' ambiente, in particolare quello marino, partendo dalla costruzione di un robot in grado di ripulire le acque dagli idrocarburi. Il secondo è una sensibilizzazione verso quelli che sono gli attuali problemi ambientali. Questa attività viene svolta attraverso dei laboratori di edutainment principalmente orientati verso le nuove generazioni, durante i quali vengono insegnate le basi della robotica in relazione al riciclaggio e al rispetto dell' ambiente. Il team è composto da un professore, Giovanni Doderò, e quattro ragazzi al primo anno di università: Giorgio Bernardini, Luca De Ponti, Alberto Conte, Tommaso Pavletic. Il percorso di studi di ciascuno rappresenta bene le varie competenze, ben distribuite all' interno del gruppo, legate da un interesse comune per la robotica e l' ambiente circostante. H2 Elm - Nel quadro delle attuali normative ambientali, il progetto mira a uno sviluppo più sostenibile nel settore marittimo. Il suo obiettivo principale, all' interno dell' ambiente ligure, è la messa a punto di un pacchetto energetico che funziona a idrogeno per la sua installazione su navi passeggeri o merci. Il pacchetto energetico è formato da tre unità principali: una cella a combustibile, un elettrolizzatore e un **sistema** di stoccaggio dell' idrogeno. La nave è spinta dall' azione dell' unità a celle a combustibile durante la navigazione mentre, quando è all' ormeggio, l' idrogeno è prodotto dall' elettrolizzatore alimentato con acqua di mare purificata e energia elettrica a terra. I membri del team sono: Davide Cademartori, dottorando di ricerca presso l' Università degli Studi di Genova, Laurea Magistrale in Ingegneria Chimica e di Processo; Davide Clematis, ricercatore post dottorato presso l' Università di Genova, si è laureato in Ingegneria Chimica nel 2015 e nel 2019 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Ingegneria Chimica, dei Materiali e dei Processi presso l' Università degli Studi di Genova; Maria Paola Carpanese, ricercatore in Elettrochimica Dispositivi energetici e Scienza dei materiali in Ingegneria chimica e Ingegneria dei materiali. Immersea Liguria - È un format immersivo di fruizione a 360° dell' ambiente e dei fondali marini. Dalla scoperta del patrimonio culturale sommerso agli aspetti ecologici e biologici marini, passando dalla cultura ligure del mare, la missione è quella di rendere accessibile l' inaccessibile e incentivare una nuova forma di turismo responsabile. Il format Immersea si compone di: la Prima Guida Digitale Immersiva del Mare, una piattaforma digitale con App che propone innovativi prodotti culturali basati sul digital storytelling e l' applicazione della Virtual Reality (VR)-Augmented Reality (AR) e modellazione 3D; una collana di eventi culturali, mostre immersive (VR, AR) e campagne di Citizen Science, in collaborazione con le istituzioni e le realtà ligure del mare: Area Marina Protetta di Portofino, Nucleo Subacqueo della Soprintendenza del mare, Museo del mare Galata, Acquario di Genova, Associazioni e Circoli, centri immersioni. L' obiettivo è quello di creare il legame tra il turista culturale e naturale, e gli attori del mare sul territorio della Liguria, attraverso lo sviluppo di una community. Immersea è una startup innovativa, vincitrice del bando Cultura Crea di Invitalia nel 2021. Portee - Portee facilita l' interazione tra ecosistemi portuali, attività locali ed armatori, semplificando le attività quotidiane ed aumentandone la portata. È una piattaforma desktop e mobile che permette agli armatori di imbarcazioni da diporto di cercare informazioni sui posti barca di ogni porto ed effettuare prenotazioni direttamente online/dall' app. Unitamente alle informazioni sui posti barca (lunghezza, pescaggio, costo, ecc), l' armatore può visualizzare tutte le attività locali, circostanti il porto, che offrono beni o servizi (negozi per shopping, ristoranti e bar, hotel, cinema e quant' altro. L' armatore avrà anche accesso alla lista di attività utili per la manutenzione della propria imbarcazione (cantieri di refitting, artigiani, assistenze autorizzate, ecc.). I porti disporranno di una dashboard dalla quale tenere sotto controllo la situazione dei posti barca gestiti, con uno spazio dedicato alla gestione delle

prenotazioni e richieste degli armatori. Le attività locali potranno registrarsi alla piattaforma per pubblicare delle offerte personalizzate rivolte agli armatori. Descrizione team: Giacomo Lagostena: 25 anni, laureando in Economia e Gestione Aziendale presso Università Cattolica di Milano, co-fondatore e CFO di TackPay



Citta della Spezia

La Spezia

(startup), Venditore presso Grand Soleil Yachts; Matteo Tranchida: 26 anni, laureato in Economia e Commercio presso Università di Genova, Master in Blockchain, Co-fondatore e CEO di TackPay (startup), consulente aziendale presso This is D; Klaudjo Mecaj: 25 anni, laurea in Economia delle aziende marittime, logistica e dei trasporti, laureando magistrale in Economia e management marittimo e portuale. Smart Electric Yacht - Il progetto Smart Electric Yacht nasce dalla voglia di rendere le imbarcazioni il meno inquinanti possibile, con un altissimo livello di rendimento globale degli impianti installati a bordo, senza rinunciare a comfort, prestazioni e abitudini riconducibili a questa tipologia di prodotto. Il SEYacht è studiato per minimizzare l' esborso economico ed energetico nel pieno rispetto dell' ambiente. Il team Smart Electric Yacht è composto da 4 risorse totali con un età media sotto i 30 anni: in organico ci sono 2 designer navali, un ingegnere navale, un responsabile del progetto con oltre 10 anni di navigazione con mansioni di macchine ed impianti di bordo. Venerdì 18 giugno 2021 alle 13:51:26 Redazione.

La Console Generale degli Stati Uniti Ragini Gupta in visita alla tomba di Dante

Ibolognesi

A Ravenna per una visita al porto, è stata accompagnata dal sindaco Michele de Pascale a visitare la tomba del Sommo Poeta A Ravenna per una visita al porto organizzata da **Autorità** di **Sistema Portuale**, la Console Generale degli Stati Uniti, Ragini Gupta, ha avuto ieri pomeriggio un incontro con il sindaco Michele de Pascale, che ha voluto personalmente accompagnarla alla tomba di Dante e al Museo Dante, per raccontarle tra le altre cose delle celebrazioni che Ravenna sta promuovendo in occasione del settimo centenario della morte del Sommo Poeta.



The screenshot shows the website interface for Ravenna24Ore.it. At the top, there are navigation links for 'RUBRICHE', 'MORE NETWORK', and 'LA POLICE - SECONDOMANDO'. Below this is the site logo and a menu with 'RAVENNA', 'FAENZA', 'LUGO', 'CERVIA', 'CATEGORIE', and 'LOCALITÀ'. The main content area features a headline: 'La Console Generale degli Stati Uniti Ragini Gupta in visita alla tomba di Dante' with a sub-headline '18 Giugno 2021'. Below the headline is a photograph of Ragini Gupta and Michele de Pascale standing in front of Dante's tomb. To the right of the photo is a 'Ultime notizie' sidebar with three items: 'La Console Generale degli Stati Uniti Ragini Gupta in visita alla tomba di Dante', '70 milioni di euro in tre anni per eolico fotovoltaico e idrogeno in Adriatico', and 'Sequestrato al Porto di Ravenna un carico di oltre 17 tonnellate di uva fresca...'. Below the photo, there is a caption: 'A Ravenna per una visita al porto, è stata accompagnata dal sindaco Michele de Pascale a...'. At the bottom right, there is a link to 'Marina di Ravenna. La nuova'.

La Console Generale USA Ragini Gupta in visita al porto di Ravenna e a colloquio con il vice Sindaco Eugenio Fusignani foto

Redazione

La Console Generale degli Stati Uniti a Firenze, Ragini Gupta è stata in visita al porto di Ravenna ieri giovedì 17 giugno. Dopo aver visitato il Porto in navigazione lungo il Canale Candiano, a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto, accompagnata dal Capo Reparto Tecnico Amministrativo della Capitaneria di Porto C.V. Armando Ruffini, dal Vicesindaco Eugenio Fusignani e dal Presidente dell' **Autorità Portuale**, Daniele Rossi, la Console Generale ha proseguito la propria mattinata in **Autorità Portuale**, dove le sono stati presentati i più importanti progetti di sviluppo del porto. Nel corso del colloquio la Console Generale ha manifestato grande interesse per il Progetto 'Ravenna Port Hub', di imminente avvio, e per quello di rilancio della funzione crocieristica del porto di Ravenna, la cui gara è in corso. La Console Generale ha inoltre espresso la volontà di sviluppare tutte le sinergie possibili con aziende americane del settore, per cogliere le opportunità che in questo momento il porto di Ravenna può offrire nel segno di un rafforzamento dei rapporti di collaborazione che storicamente hanno sempre caratterizzato la comunità ravennate e gli Stati Uniti d' America. Foto 3 di 3 Eugenio Fusignani, vicesindaco con delega al Porto, ha incontrato Ragini Gupta, Console Generale degli Stati Uniti a Firenze, in visita a Ravenna. Questa la sua dichiarazione: 'Si è trattato di un incontro molto cordiale e stimolante - ha affermato Fusignani - che ha gettato basi per quello che l' Amministrazione si augura possa diventare un legame tra Ravenna e gli Stati Uniti. Le prospettive di sviluppo dell' Occidente non possono prescindere da un asse euroatlantico che garantisca anche un rapporto di comune e reciproca difesa, ad oggi tutelato dalla NATO, organizzazione sempre più essenziale anche in termini di rafforzamento della cyber security. In questo particolare momento storico guardiamo con interesse e speranza al nuovo Governo Usa e alla ripresa dei rapporti con l' Europa. Auspichiamo che nell' ambito dei rapporti tra Italia e Stati Uniti vi sia sempre più spazio per Ravenna, città tradizionalmente a vocazione atlantica e non solamente come luogo di turismo e di cultura, ma anche come città **portuale**, fulcro di potenziali investimenti, sulla scorta di quelli già in essere con Royal Caribbean; vogliamo accreditare sempre più il porto di Ravenna come scalo internazionale nel quale le merci si devono imbarcare e sbarcare senza interferenze ideologiche'.



La Console Generale degli Stati Uniti a Firenze visita il Porto di Ravenna

La Console Generale degli Stati Uniti a Firenze, Ragini Gupta è stata in visita al porto di Ravenna giovedì 17 giugno. Dopo aver visitato il Porto in navigazione lungo il Canale Candiano, a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto, accompagnata dal Capo Reparto Tecnico Amministrativo della Capitaneria di Porto C.V. Armando Ruffini, dal

La Console Generale degli Stati Uniti a Firenze, Ragini Gupta è stata in visita al porto di Ravenna giovedì 17 giugno. Dopo aver visitato il Porto in navigazione lungo il Canale Candiano, a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto, accompagnata dal Capo Reparto Tecnico Amministrativo della Capitaneria di Porto C.V. Armando Ruffini, dal Vicesindaco Eugenio Fusignani e dal Presidente dell' **Autorità Portuale**, Daniele Rossi, la Console Generale ha proseguito la propria mattinata in **Autorità Portuale**, dove le sono stati presentati i più importanti progetti di sviluppo del porto. Nel corso del colloquio la Console Generale ha manifestato grande interesse per il Progetto 'Ravenna Port Hub', di imminente avvio, e per quello di rilancio della funzione crocieristica del porto di Ravenna, la cui gara è in corso. La Console Generale ha inoltre espresso la volontà di sviluppare tutte le sinergie possibili con aziende americane del settore, per cogliere le opportunità che in questo momento il porto di Ravenna può offrire nel segno di un rafforzamento dei rapporti di collaborazione che storicamente hanno sempre caratterizzato la comunità ravennate e gli Stati Uniti d' America.

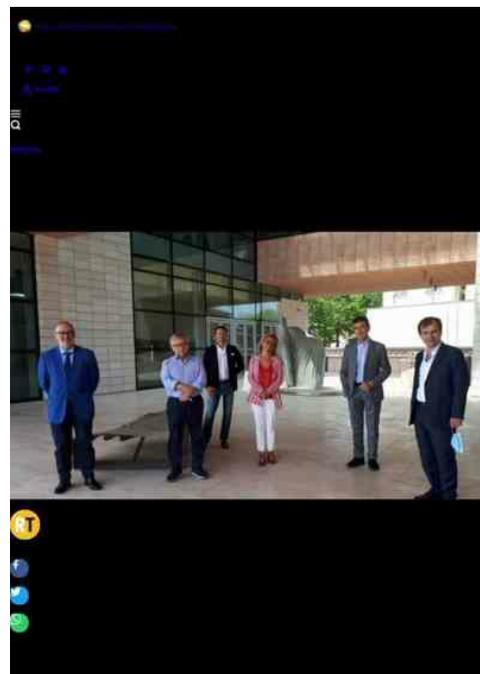


Ravenna Today

Ravenna

Il Pri incontra il presidente dell' Autorità portuale: "Ogni occasione di sviluppo del porto è prioritaria"

Dopo i confronti con le imprese del porto, dell' offshore e con il mondo universitario, il Partito Repubblicano di Ravenna ha incontrato venerdì mattina il presidente dell' **Autorità** di sistema portuale Daniele Rossi, in vista della presentazione del programma repubblicano per le prossime consultazioni comunali. Eugenio Fusignani, Chiara Francesconi, Guido Camprini, Cesare Cervellati e Giannantonio Mingozzi hanno esposto le principali problematiche attinenti lo sviluppo del porto e le prospettive legate al nuovo Hub ed ai lavori imminenti. Mingozzi, apprezzando l' impegno dell' Adsp nell' area ex Sarom per la realizzazione di nuovi impianti, in accordo con Eni, per la produzione di idrogeno e fotovoltaico, ha auspicato che "il processo di elettrificazione di tutte le banchine e di Trattaroli per l' alimentazione pulita delle navi in sosta si unisca a quello previsto per il Terminal Crociere" ed ha chiesto di continuare a sostenere la realizzazione di un nuovo impianto del freddo nel porto di Ravenna come "esigenza ormai indifferibile". La capogruppo in Comune Francesconi ha ricordato "l' impegno dei repubblicani per i lavori in pialassa Piomboni in piena sintonia con l' **Autorità portuale**, così come la previsione di nuovi interventi in Darsena di città e a Marina di Ravenna a beneficio del mondo della vela e dello sport in generale". Daniele Rossi dell' **Autorità Portuale** ha sottolineato come l' insieme dei nuovi investimenti previsti in campo energetico, nelle infrastrutture, nei servizi portuali e per la migliore competitività del porto ammontano ormai a più di 1 miliardo di euro, in gran parte coperto da risorse e impegni finanziari adeguati. "Faremo tutto quanto è nelle nostre possibilità - ha detto Rossi - per accelerare i lavori già affidati nella convinzione che oggi il nostro porto abbia avviato una stagione straordinaria per qualità dei progetti di sviluppo ed intensità delle risorse a disposizione anche grazie a Comune e Regione ed ai piani di investimento europei". Camprini ha ricordato come sul porto si giochi "una gran parte del futuro occupazionale ed imprenditoriale dei ravennati e contare su risorse certe va a merito di ogni istituzione", mentre Cervellati si è augurato che con le nuove soluzioni in campo energetico si possa finalmente fare a meno della linea elettrica che a 50 metri di altezza attraversa il Candiano. Il segretario e vicesindaco Fusignani ha concluso l' incontro ringraziando per l' impegno il presidente Rossi e ricordando come "le prossime elezioni comunali siano l' occasione per sostenere chi difende le ragioni della crescita e delle garanzie verso le nuove generazioni come da sempre opera l' impegno dei repubblicani, a partire proprio dal porto; ogni occasione di sviluppo, nei trasporti e nella produzione di energia, nel facilitare le merci e le condizioni di migliori fondali e nuove banchine rappresenta per il Pri ragione prioritaria nelle istituzioni e nella società e a questo sono rivolti le decine di incontri che promuoviamo in questi giorni".



L' incontro del PRI con l' Autorità Portuale: "Un miliardo di nuovi investimenti"

Dopo i confronti con imprese del porto, dell' offshore e con il mondo universitario, il PRI di Ravenna ha incontrato questa mattina il presidente dell' **Autorità** di **sistema** portuale Daniele Rossi, in vista della presentazione del programma repubblicano per le prossime consultazioni comunali. Eugenio Fusignani, Chiara Francesconi, Guido Camprini, Cesare Cervellati e Giannantonio Mingozzi hanno esposto le principali problematiche attinenti lo sviluppo del porto e le prospettive legate al nuovo Hub ed ai lavori imminenti: Mingozzi, apprezzando l' impegno dell' Adsp nell' area ex Sarom per la realizzazione di nuovi impianti, in accordo con ENI, per la produzione di idrogeno e fotovoltaico, ha auspicato che il processo di elettrificazione di tutte le banchine e di Trattaroli per l' alimentazione pulita delle navi in sosta si unisca a quello previsto per il Terminal Crociere ed ha chiesto di continuare a sostenere la realizzazione di un nuovo impianto del freddo nel porto di Ravenna come esigenza ormai indifferibile; la capogruppo in Comune Francesconi ha ricordato l' impegno dei repubblicani per i lavori in pialassa Piomboni in piena sintonia con l' **Autorità portuale**, così come la previsione di nuovi interventi in darsena di città e a Marina di Ravenna a beneficio del mondo della vela e dello sport in generale. Daniele Rossi ha sottolineato come l' insieme dei nuovi investimenti previsti in campo energetico, nelle infrastrutture, nei servizi portuali e per la migliore competitività del porto ammontano ormai a più di 1 miliardo di euro, in gran parte coperto da risorse e impegni finanziari adeguati; faremo tutto quanto è nelle nostre possibilità, ha detto Rossi, per accelerare i lavori già affidati nella convinzione che oggi il nostro porto abbia avviato una stagione straordinaria per qualità dei progetti di sviluppo ed intensità delle risorse a disposizione anche grazie a Comune e Regione ed ai piani di investimento europei. Camprini ha ricordato come sul porto si giochi una gran parte del futuro occupazionale ed imprenditoriale dei ravennati e contare su risorse certe va a merito di ogni istituzione, Cervellati si è augurato che con le nuove soluzioni in campo energetico si possa finalmente fare a meno della linea elettrica che a 50 metri di altezza attraversa il Candiano. Il segretario Fusignani, vicesindaco, ha concluso l' incontro ringraziando per l' impegno il presidente Rossi e ricordando come le prossime elezioni comunali siano l' occasione per sostenere chi difende le ragioni della crescita e delle garanzie verso le nuove generazioni come da sempre opera l' impegno dei repubblicani, a partire proprio dal porto; ogni occasione di sviluppo, nei trasporti e nella produzione di energia, nel facilitare le merci e le condizioni di migliori fondali e nuove banchine rappresenta per il PRI ragione prioritaria nelle istituzioni e nella società e a questo sono rivolti le decine di incontri che promuoviamo in questi giorni.



Sequestrato al Porto di Ravenna un carico di oltre 17 tonnellate di uva fresca prodotta in Egitto

Ibolognesi

L' intervento da parte dell' Ufficio delle Dogane e della GdF. Il prodotto era commercializzato in violazione di uno specifico brevetto industriale. Nei giorni scorsi, i funzionari ADM Ufficio di **Ravenna** congiuntamente con i militari della locale Guardia di Finanza hanno sottoposto a controllo un container di uva fresca da tavola proveniente dall' Egitto in transito nell' area portuale ravennate in quanto prodotto destinato in Olanda, per poi essere distribuito nei mercati al dettaglio del Nord Europa. Nel corso delle attività di controllo i Funzionari doganali ed i militari della Guardia di Finanza hanno riscontrato che la merce, suddivisa in 3.384 cassette per un quantitativo superiore alle 17 tonnellate complessive, consisteva in una particolare varietà di uva da tavola senza semi brevettata e quindi soggetta a specifiche autorizzazioni e al rispetto di un rigoroso disciplinare sia per la produzione che per la successiva importazione in Europa. Una approfondita perizia tecnica su campioni di merce effettuata con l' ausilio della società titolare del diritto di privativa comunitaria ha confermato l' ipotesi di introduzione fraudolenta nel mercato al consumo. Per tali ragioni, le oltre 17 tonnellate di frutta sono state sottoposte a sequestro penale ed il titolare della ditta europea importatrice, una società olandese, è stato denunciato alla Procura della Repubblica di **Ravenna** per usurpazione di titoli di proprietà industriale. Anche questa attività testimonia la costante sinergia e attenzione operativa posta dagli Organi ispettivi doganali operanti nel **porto** ravennate non solo a tutela del pagamento dei dovuti dazi doganali, ma anche al fine di garantire l' introduzione nel circuito commerciale dell' Unione Europea delle sole merci che risultino conformi ai requisiti qualitativi previsti e nel rispetto dei diritti economici dei possessori dei marchi e/o dei brevetti industriali tutelati dalla normativa comunitaria.

Sequestrato al Porto di Ravenna un carico di oltre 17 tonnellate di uva fresca prodotta in Egitto

18 Giugno 2021

Ultime notizie

- Sequestrato al Porto di Ravenna un carico di oltre 17 tonnellate di uva fresca...
18 Giugno 2021
- Marina di Ravenna. La nuova area camper sorgerà in via del Marchesato
18 Giugno 2021
- Gli scandalosi Čajkovskij e Stravinskij: Dutoit e Goerner nella Russia che cambiò volto alla...
18 Giugno 2021

L'intervento da parte dell'Ufficio delle Dogane e

Shipping Italy

Ravenna

Anche l' uva può essere contraffatta: l' ha scoperto la Dogana nel porto di Ravenna

Anche l' uva può essere contraffatta. È quello che hanno scoperto i funzionari dell' Ufficio di Ravenna dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli congiuntamente con i militari della locale Guardia di Finanza che hanno sottoposto a controllo un container di uva proveniente dall' Egitto in transito nell' area portuale ravennate in quanto destinato in Olanda, per poi essere distribuito []

Anche l' uva può essere contraffatta. È quello che hanno scoperto i funzionari dell' Ufficio di **Ravenna** dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli congiuntamente con i militari della locale Guardia di Finanza che hanno sottoposto a controllo un container di uva proveniente dall' Egitto in transito nell' area portuale ravennate in quanto destinato in Olanda, per poi essere distribuito nei mercati al dettaglio del Nord Europa. Secondo quanto reso noto dalla stessa Agenzia, "nel corso delle attività di controllo è stato riscontrato che la merce consisteva in una particolare varietà di uva da tavola senza semi brevettata e quindi soggetta a specifiche autorizzazioni e al rispetto di un rigoroso disciplinare sia per la produzione che per la successiva importazione in Europa. Una approfondita perizia tecnica su campioni di merce effettuata con l' ausilio della società titolare del marchio ha confermato l' ipotesi di introduzione fraudolenta nel mercato al consumo". Per queste ragioni l' intero quantitativo è stato sottoposto a sequestro e il titolare della società olandese denunciato alla Procura della Repubblica di **Ravenna** per usurpazione di titoli di proprietà industriale.



Gli scandalosi ajkovskij e Stravinskij: Dutoit e Goerner nella Russia che cambiò volto alla musica

vorlandi

Charles Dutoit (foto Priska Ketterer Luzern) Oggi, venerdì 18 giugno alle 21:30, alla Rocca Brancaleone con la Slovenian Philharmonic Orchestra L' omaggio di Ravenna Festival a Igor' Stravinskij, nel cinquantesimo anniversario della morte, prosegue con due suites tratte da suoi balletti e affidate alla direzione di Charles Dutoit, la cui carriera ultra sessantennale ha segnato la storia della musica accanto ai giganti del Novecento. Alla Rocca Brancaleone il direttore svizzero sarà alla testa della Slovenian Philharmonic Orchestra con *Jeu de cartes*, dal balletto che Stravinskij immaginò nel 1935 come una vera partita a poker, e la seconda suite da *L' uccello di fuoco*, il balletto ispirato alla Russia magica e primordiale che rivelò al mondo intero il nome del futuro compositore della Sagra della Primavera, casus belli che fece litigare l' Europa musicale d' inizio Novecento. Tra le due suites, Dutoit dirigerà il pianista argentino Nelson Goerner nel Primo Concerto per pianoforte e orchestra di ajkovskij, il titolo più arduo per un solista della tastiera, ma paradossalmente rifiutato dal primo dedicatario, Nikolaj Rubinstein, che nel 1875 non accettò il lavoro giudicandolo inesequibile. L' appuntamento, reso possibile dal sostegno dell' **Autorità** di

Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, è già sold out ma sarà in diretta streaming su ravennafestival.live. Per una volta libero di scegliere autonomamente il soggetto di un balletto per Lincoln Kirstein, fondatore assieme a George Balanchine dell' American Ballet, Stravinskij si lanciò sul gioco d' azzardo. Tra il 1935 e il 1937 nacque *Jeu de cartes*, da cui è stata tratta una suite che tutto conserva dello spirito dei personaggi originali, ovvero quindici carte che si sfidano in una partita a poker in tre mani, dove il personaggio principale è l' infido Jolly, capace di mutare l' andamento del gioco in ogni momento. Ma sarà una scala reale di cuori a battere in extremis i suoi diabolici piani. Nel 1910 il ventottenne Stravinskij compose invece il balletto che lo avrebbe lanciato in orbita internazionale pochi anni prima della scandalosa prima parigina della Sagra della Primavera. Ne *L' uccello di fuoco*, prima collaborazione tra il compositore e i Ballets Russes di Djagilev, lo zarevic Ivan si salva dal terribile mago Katscej prima agitando la penna d' oro dell' Uccello di fuoco e poi schiacciando un gigantesco uovo in cui è racchiusa l' anima del malvagio avversario. La Danza infernale di Katscej è il momento più intenso della Seconda suite, nel quale si ritrova quell' impulso ritmico della Sagra. Era sulla definitiva rampa di lancio anche ajkovskij quando nel 1875 presentò il Primo Concerto per pianoforte e orchestra, eseguito a Boston da un entusiasta Hans von Bülow, primo solista ad affrontare quegli 'scandalosi' accordi iniziali così lontani dalla sensibilità dell' epoca. A quasi 85 anni, Charles Dutoit è uno dei pochi testimoni viventi della grande scuola direttoriale del Novecento. A vent' anni fu invitato da Karajan a dirigere alla Wiener Staatsoper. Da allora ha diretto in tutti i teatri del mondo, dal Covent Garden di Londra al Colón di Buenos Aires; oggi direttore ospite principale della Filarmonica di San Pietroburgo, ha guidato la London Philharmonic Orchestra, l' Orchestra National de France, la Montreal Symphony Orchestra ed è stato protagonista di leggendarie incisioni con la Philadelphia Orchestra. Giramondo infaticabile, ha lasciato tracce durevoli in Cina (dove è stato 32 volte, dirigendo prime assolute nazionali di Stravinskij, Strauss e Britten) e Giappone. Oltre alla musica, la sua passione per la storia, l' arte e l' archeologia lo ha portato a visitare 196 paesi del mondo. L' argentino Nelson Goerner, classe 1969, è uno dei più grandi pianisti della sua generazione, come dimostrano le

The screenshot shows the website interface for Ravenna24Ore.it. At the top, there are navigation links for 'RUBRICHE', 'SAGRE NETWORK', and 'LA POLICE - SECONDA MANI'. Below that, the site name 'RAVENNA24ORE.it' is displayed along with social media icons and a search bar. The main content area features a headline: 'Gli scandalosi Čajkovskij e Stravinskij: Dutoit e Goerner nella Russia che cambiò volto alla musica' dated '18 Giugno 2021'. A small image of Charles Dutoit is visible. To the right, there are additional news snippets: 'Covid. Oggi 11 nuovi casi in provincia di Ravenna' and 'Incidente sulla Ravennana: tre mezzi coinvolti e due feriti'.

innumerevoli collaborazioni con le più prestigiose orchestre del mondo, dalla London Philharmonic all' Orchestre de Paris, sotto la guida di direttori quali Esa-Pekka Salonen, Neeme Järvi, Philippe Herreweghe, Fabio Luisi. La sua rivelazione risale al 1986,



Ravenna24Ore.it

Ravenna

con la vittoria al Concorso Franz Liszt di Buenos Aires, che gli ha consentito di viaggiare e studiare al fianco di Maria Tipo a Ginevra. Proprio qui, nel 1990, Goerner ha vinto anche il prestigioso Concorso di Ginevra. Tra i maggiori successi internazionali delle ultime stagioni, la Slovenian Philharmonic Orchestra - l'orchestra prediletta da Carlos Kleiber - conta un importante tour europeo (undici concerti a Lubiana, Stoccarda, Monaco, Amsterdam, Parigi, Berlino, Francoforte, Norimberga, Praga, Essen e Vienna) con l'esecuzione della Iolanta di ajkovskij interpretata da Anna Netrebko. L'orchestra è apparsa anche con Bryn Terfel alla Royal Opera House di Muscat (Oman), tappa di un tour mondiale che l'ha condotta due volte in Cina e alla Wiener Konzerthaus. Info: 0544 249244 - www.ravennafestival.org.

Livorno: Silos granario restituito alla città

Inizio di un ampio programma che riguarda anche la Fortezza Vecchia

Massimo Belli

LIVORNO Il Silos granario del porto di Livorno è restituito alla città. Il 18 Giugno 2021 è la data da ricordare per questa importante iniziativa portata a termine con caparbietà da Lorenzo Riposati, amministratore unico di Porto Immobiliare Srl (72,18% AdSp MTS e 27,82% Cciaa Maremma e Tirreno). L'idea di procedere alla ristrutturazione e riqualificazione è nata nel 2018 e dopo circa un anno di lavori, si è giunti all'apertura parziale, con la possibilità di effettuare visite, al momento solo al piano terra, ma che a breve saranno estese ad altre zone. Da oggi, quindi, concittadini e turisti in transito dallo scalo labronico possono ammirare l'interno di questa enorme costruzione, progettata nel 1924 dall'ing. Bozano e che sorge su un'area destinata a fine 800 allo stoccaggio del petrolio, poi trasferito al Marzocco. Dopo il petrolio arrivò il grano, importante fonte di ricchezza e di lavoro, ma a seguito della dismissione, tutta l'area è stata abbandonata per anni, come ha ricordato lo stesso Riposati durante la breve presentazione al Terminal crociere che ha preceduto il taglio del nastro. Questo è comunque solo il punto di partenza di un programma più ampio che prevede la riqualificazione delle aree di proprietà di Porto Immobiliare, specialmente quella che confina con la Fortezza Vecchia che in futuro avrà una nuova destinazione d'uso, come è possibile vedere dalla foto di un rendering esposta nel silos granario. Lo scopo è quello di mettere in evidenza tutte le bellezze che la città può offrire chi arriva al porto di Livorno ha detto Giani non ha bisogno di andare altrove, in attesa del futuro terminal crociere, un importante progetto che richiederà investimenti importanti e tempo da un altro soggetto. Così Porto Immobiliare ha deciso di impegnarsi in questo progetto pilota che rende fruibili i locali del silos e già per Effetto Venezia apre le porte ad una serie di spettacoli. I relatori intervenuti alla presentazione hanno mostrato una comunione di intenti che lascia ben sperare per il futuro, oltre ad esprimere pubblicamente i complimenti a Riposati amministratore unico, anche perché è solo, ma che è riuscito a riportare alla luce un bene identitario di Livorno ha sottolineato Luciano Guerrieri. Anche se ha aggiunto dobbiamo portare avanti altre iniziative, tra cui quella che riguarda l'acquaticità intorno alla Fortezza Vecchia, un bene che ha un forte potere attrattivo per il turismo. Anche il presidente della Cciaa, Riccardo Breda, non ha mancato di ringraziare l'amministratore di Porto Immobiliare per aver eseguito i lavori di cui si è iniziato a parlare quattro anni e mezzo fa, appena sono arrivato a Livorno. Dobbiamo valorizzare le tante bellezze del territorio e lavoriamo con te per completare questo progetto che oggi ha compiuto il primo passo. Sulla stessa linea il sindaco Salvetti: Livorno ha bisogno di essere attiva, ambiziosa, di recuperare la sua parte più bella. Ognuno deve dare il suo contributo e Riposati ha portato la sua sensibilità nella riscoperta della città, a partire dal recupero di questa archeologia industriale per riconvertirla in ambito turistico e culturale.



L'ex Silos di Livorno torna a vivere

LIVORNO Un evento che per molti aspetti è storico: ieri, venerdì ha avuto luogo l'inaugurazione dei lavori di ripristino al Silos Granario del porto mediceo, un notevole esempio di archeologia industriale oggi di proprietà della società pubblica Porto Immobiliare srl, amministrata dal dottore commercialista Lorenzo Riposati in qualità di amministratore unico, e partecipata da **AdSP** MTS e CCIAA Maremma e Tirreno. La ristrutturazione completa un programma di messa in sicurezza e valorizzazione del Silos Granario più antico, inaugurato nel 1924 e sopravvissuto anche alle distruzioni belliche. L'intervento, durato per due anni e mezzo causa sospensione per Covid per parte del 2020 ha illustrato durante la cerimonia il dottor Riposati è frutto della decisione dei soci di ristrutturare un bene che rappresenta un simbolo di archeologia industriale. La sua posizione, davanti alla bocca del porto, ha imposto interventi anche di decoro, considerato che rappresenta il primo manufatto per chi entra a Livorno lato mare. L'inaugurazione riguarda il piano terra, di circa 800 metri quadri, con le colonne portanti e le parti metalliche del Silos che creano un ambiente molto suggestivo, che potrà prestarsi ad iniziative culturali di vario genere. In proposito ci sono infatti dei contatti avanzati per degli utilizzi nel corso dell'estate. L'intenzione della società è poi quello di mettere a disposizione il Silos nell'ambito di un percorso di valorizzazione culturale di quella parte dell'area portuale che ospita la Fortezza Vecchia; e i cui terreni prospicienti, snodo fondamentale per futuri progetti, sono di proprietà della Porto Immobiliare e costituiscono oggetto di ulteriori attività progettuali. L'area è interessata è stato ricordato nel corso della cerimonia con il presidente dell'**AdSP** Luciano Guerrieri e del presidente della CdC Breda, al Nuovo Terminal Crociere. La Porto Immobiliare, pertanto, si sta posizionando per rendere l'area di sua proprietà più decorosa, sicura e più accogliente per i turisti, che ante Covid gravitano in quantità importanti. Nel quadro della cerimonia e per permettere ai livornesi di meglio conoscere la struttura, oggi sabato 19 e domani domenica 20 la Porto Immobiliare permetterà di far visitare, gratuitamente e tramite le Guide Labroniche, l'impianto. La visita, così come l'inaugurazione, ha per oggetto solo il piano terra, in quanto il seminterrato, i piani superiori, la terrazza intermedia e la terrazza superiore, pur se agibili, sono ancora in fase di ristrutturazione. Per i nuovi lavori i due enti soci hanno deliberato un ulteriore stanziamento di fondi per completare l'opera.



Ecco le Pilot Portable Units

LIVORNO Gli aggettivi si sono sprecati: e ne valeva la pena perché con i tablet forniti due giorni fa al Corpo dei Piloti il porto labronico è diventato non solo più tecnologico e più sicuro, ma scala la classifica dell'innovazione digitale, mettendo a disposizione è stato detto soluzioni concrete che mirino a migliorare le condizioni di monitoraggio, navigabilità ed operatività dei propri terminals. Le Pilot Portable Unit (PPU) consegnate ai piloti offrono, grazie alle interfacce digitali ultimo grido, dati di precisione a supporto delle attività di pilotaggio e aumentano la sicurezza in tutte le situazioni di scarsa visibilità o di difficoltà operativa. Il porto labronico non è certo tra i più facili per le manovre di ingresso e uscita, con strettoie ben note, canali ad angoli quasi acuti, fondali ridotti e a volte variabili, sfuriate di voto anche improvvise che spesso arrivano al traverso delle navi, dalle direzioni più pericolose. Un ausilio di eccezionale precisione per i piloti, che fornisca in real time non solo la posizione istantanea di ogni angolo della nave, ma anche la realtà dei fondali, le condizioni meteo sul posto, le posizioni di altre navi e numerosi altri parametri è quanto i piloti fino a ieri non avrebbero nemmeno sperato di immaginare. I device sono stati consegnati al capopilota comandante Simone Maggiani in un incontro a Palazzo Rosciano con il presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri, il direttore marittimo della Toscana C.V. (CP) Gaetano Angòra e la dirigente Sviluppo, Programmi Europei e Innovazione dell'AdSP Antonella Querci. La fornitura delle PPU ha detto Antonella Querci, che ha curato tutto il progetto è solo un tassello di un mosaico molto più grande. La sicurezza è la parola d'ordine per un porto che voglia mostrarsi efficiente ha detto ancora La navigazione, la mobilità di merce e persone, la sostenibilità ambientale, la security, sono tutti settori collegati tra di loro dal minimo comun denominatore della sicurezza. E non finisce qui, perché presto ci saranno nuove importanti iniziative, una delle quali coinvolgerà anche l'Agenzia Spaziale Europea. Nel suo intervento, il presidente Luciano Guerrieri ha evidenziato come le innovazioni tecnologiche possono ridurre al minimo i rischi creati dall'errore umano e rappresentano un importante passo in avanti nell'aumentare l'efficienza delle attività in porto. La collaborazione con il CNIT, il mondo della ricerca, le sinergie attivate con la Capitaneria di Porto e il cluster marittimo-portuale, rappresentano ha detto Guerrieri un indiscutibile punto di forza che ci permette di sviluppare tali iniziative in una dimensione progettuale ben definita. Soddisfatto il direttore marittimo Angòra, che ha voluto sottolineare come le info-strutture sviluppate dall'AdSP consentano al porto di Livorno di migliorare non solo gli aspetti di sicurezza ma anche quelli di sostenibilità. Anche il capo dei piloti ha voluto ribadire l'utilità delle PPU, uno strumento in uso in altri porti da anni e che migliora la professionalità del servizio reso. Ad oggi abbiamo avuto oltre 200 approdi di portacontainer di dimensione significativa, a conferma che le navi continuano a crescere Livorno si è dotata delle sue unità PPU grazie a un investimento da circa 20.000 euro finanziato da PORT FORWARD, un progetto di ricerca ed innovazione supportato al 100% dal programma europeo Horizon2020 cui l'AdSP partecipa in qualità di beneficiario, con il coordinamento dell'Istituto Fraunhofer ed altri importanti partner europei. In chiusura il direttore del laboratorio congiunto AdSP-CNIT Paolo Pagano ha spiegato come sarà possibile collegare il sistema digitale della nave e le dotazioni dei piloti con la piattaforma MoniCA; già in questo momento MoniCA fornisce informazioni sulle condizioni meteo-marine e sulla posizione delle navi in manovra nello spazio acque in porto ed è un valido strumento per la sicurezza della navigazione e la gestione del traffico navale. Queste funzionalità sono già state profilate ad uso della Capitaneria e della Corporazione dei piloti.



Porti: Acquaroli, ministro proceda a nomina per Adsp Ancona

Concludere iter, altrimenti ipotesi mancate verifiche Mims

(ANSA) - ANCONA, 18 GIU - Dopo la bocciatura dell' indicazione di Matteo Africano alla presidenza dell' Autorità portuale dell' Adriatico Centrale da parte della Commissione Trasporti al Senato e il voto favorevole, invece, di quella della Camera, "ci aspettiamo che il ministro proceda alla nomina da lui proposta e porti a conclusione l' iter, restituendoci finalmente il Presidente dell' Autorità Portuale". Così su facebook il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli. "Una scelta diversa - spiega - darebbe spazio all' ipotesi che non siano state fatte le dovute verifiche da parte del ministero e questo sarebbe molto grave". "Mi sono appena sentito con il presidente (della Regione Abruzzo, ndr) Marsilio per confrontarmi rispetto alle vicende legate all' Autorità Portuale del Mare Adriatico Centrale" fa sapere Acquaroli, ricordando che "all' inizio di questo percorso di nomina avevamo chiesto al ministro la possibilità di ampliare la rosa di nomi tra cui scegliere e, alla fine, però la terna fornita è stata quella composta da Paolo Messineo, **Rodolfo Giampieri** (presidente uscente dell' Adsp dell' Adriatico Centrale e ora presidente di Assoport, ndr) e Matteo Africano. L' intesa è stata trovata sull' ing. Africano e prendiamo atto che i dubbi sollevati dal relatore sull' adeguatezza del suo curriculum, nonostante la copiosa documentazione fornita, sono stati ampiamente confutati con il voto della commissione alla Camera. La relazione è stata infatti bocciata 22 a 7". Da qui la sollecitazione affinché il ministro "proceda alla nomina da lui proposta e porti a conclusione l' iter"., (ANSA).



Porti: Mangialardi, Acquaroli si arrampica sugli specchi

(ANSA) - ANCONA, 18 GIU - "Il tentativo del presidente Acquaroli di addossare responsabilità al ministro Giovannini sulla mancata nomina di Matteo Africano alla presidenza dell' **Autorità** di **Sistema portuale** di Ancona è un' imbarazzante arrampicata sugli specchi che, se possibile, rende ancora più grave la crisi venutasi a creare a danno del tessuto economico marchigiano". Così in una nota il capogruppo del Pd in Consiglio regionale Maurizio Mangialardi. "Acquaroli dice che il Ministero avrebbe dovuto verificare il curriculum di Africano - osserva -, ma dimentica che l' indicazione di quel nome è partita da lui e dal presidente della Regione Abruzzo. Se ci sono state delle omissioni, quindi, è evidente che sono in primis a carico di Acquaroli e Marsilio, autentici passacarte della Meloni. Del resto, ricordo bene la sua vaga risposta all' interrogazione presentata dal gruppo assembleare del Partito Democratico sui criteri adottati per la scelta del nome da proporre al ministero, dove si capiva chiaramente che il nome era stato scelto ancora una volta a Roma alle spalle dei marchigiani. Ad Acquaroli, e a chi insieme a lui, come certi parlamentari del Movimento 5 Stelle, sta giocando in maniera poco trasparente con il futuro dei porti marchigiani - incalza Mangialardi -, chiediamo di smetterla immediatamente e di iniziare a confrontarsi con amministrazioni, imprese e organizzazioni sociali locali per una nuova candidatura condivisa, competente e che guardi davvero ai bisogni del nostro territorio". (ANSA).



Chiusura del porto a bici e monopattini: la rabbia del Comitato per il Parco Ciclistico del Conero

Il Comitato per il Parco ciclistico del Conero si è scagliato contro l' ordinanza dell' autorità portuale che vieta l' accesso nel porto a biciclette, monopattini e skateboard minando così alla sostenibilità

Il Comitato per il Parco Ciclistico del Conero contro l' Ordinanza dell' **autorità Portuale** che vieta l' accesso all' area **portuale** di Ancona a biciclette, monopattini e skateboards. Per il Presidente del Parco Ciclistico del Conero, l' avvocato Tommaso Rossi, l' ordinanza ha gravi profili di illegittimità amministrativa oltre che costituzionale. «Totalmente illogico giustificare questa misura restrittiva con la sicurezza dell' incolumità delle persone a piedi in ragione del crescente afflusso di gente. Valuteremo, cercando il coinvolgimento di cittadini e altre associazioni se proporre ricorso al TAR contro questa misura» afferma Tommaso Rossi. Che prosegue: "in questi anni l' Amministrazione Comunale ha fatto di tutto per creare nella zona del Porto Antico un luogo di passeggio e sport per famiglie, runners, ciclisti grandi e piccini, una zona finalmente non solo a disposizione dei grandi inquinatori come Tir e navi. Inoltre il mondo va verso una sempre crescente diffusione di mezzi di mobilità dolce come biciclette, monopattini e skateboards, di cui si è incentivato l' uso ad ogni livello, e Ancona decide di chiudere a questi mezzi uno dei pochi luoghi dove si possa muoversi in tranquillità e sicurezza».

Venerdì, 18 giugno 2021 Sereno e poco nuvoloso Citynews Accedi

ANCONA TODAY

ATTUALITÀ PORTO

Chiusura del porto a bici e monopattini: la rabbia del Comitato per il Parco Ciclistico del Conero

Il Comitato per il Parco ciclistico del Conero si è scagliato contro l'ordinanza dell'autorità portuale che vieta l'accesso nel porto a biciclette, monopattini e skateboard minando così alla sostenibilità

AT Redazione 18 giugno 2021, 11:13

AnconaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Un porto per due, risalgono le azioni di Messineo ma Acquaroli dice: «Avanti su Africano». Aria tesa tra Fdl e Lega in giunta

ANCONA -L' aggiornamento del ministro delle Infrastrutture Giovannini seccato sul caso Africano è l' unico dato di fatto sul pasticcio dell' ingegnere romano, bocciato e promosso nelle due tappe tra Camera e Senato dopo la nomina di fine aprile all' **Autorità di sistema** portuale Adriatico Centrale. Il caso è divampato anche a livello nazionale scatenando il braccio di ferro politico-mediativo: la stampa dello shipping invoca il ritiro della nomina dopo l' imbarazzante assedio-requisitoria avvenuta alla Camera , la Lega attende un chiarimento da Africano sulle incongruenze del curriculum, Fdl e M5S restano fieri sulla barricata della conferma, il Pd vuole un azzeramento della questione e un nome nuovo. L'esercizio di forza Per quanto il panorama sia diventato nel giro di 48 ore un esercizio di forza, una riflessione equilibrata sulla scelta di Africano riporta sempre e comunque il pallino in un alveo preciso: l'incastro dei rapporti di forza nel governo nazionale, molto al di sopra (e alla faccia) degli interessi del territorio. In questa chiave gioverà ricordare come sia la Lega che Fratelli d'Italia abbiano provato a scardinare la convinzione del ministro sulla scelta di Africano. Il ministro Giovannini, cultore del merito e della competenza, invece, è stato irremovibile su Africano il cui curriculum si è dimostrato extralight prima ancora di varcare la soglia di Molo Santa Maria. Chi-ha-spinto-per-chi Si badi bene che la Lega ha mandato il vice di Giovannini, Morelli a bussare alla porta insieme al potentissimo Rixi, l'uomo dei porti di Salvini. Non proprio due nomi qualunque. Dall'altra parte per Fincantieri si era speso l'Ad Bono in persona, niente meno (ma pro-Giampieri). Dunque la singolare irremovibilità di Giovannini lascia pensare che il porto di Ancona fosse comunque destinato ai Cinque Stelle per banali ragioni di equilibri di governo. La competenza (quella vera) a quel punto avrebbe detto Messineo, segretario Ap di Napoli, non certo Africano. È in questo range molto stretto di scelta che si è cimentata l'intesa tra il ministro e le Regioni Marche e Abruzzo. Un equilibrio quasi impossibile dal momento che Messineo era stato annunciato come molto esperto ma anche accompagnato dai venti di discordia raccolti sotto il Vesuvio. La scelta inspiegabile Questo spiegherebbe molto bene come mai Acquaroli e Marsilio siano finiti, apparentemente senza motivi, sul candidato più debole della terna, ovvero Africano. Più debole e quindi, evidentemente, anche più malleabile rispetto alla minuziosa conoscenza dei regolamenti in mano a Messineo. Un candidato che però assicurava discontinuità. E pazienza se la sponda arrivava dai grillini. Con Africano nel tritacarne e se le premesse sono le stesse, il tam tam romano annuncia le quotazioni di Messineo in rialzo, anche lui in quota M5S. Stavolta con un segretario di Ap uscente nessuno potrà fiatare sulla competenza. C'è un'alternativa, ovviamente: che l'imbarazzante clamore scaturito dalla vicenda bruci ogni tipo di convenienza politica e spinga Giovannini a spazzare il campo commissariando Ancona. Con la tacita ammissione, però, sull'aver mandato avanti un curriculum vuoto spacciandolo per esperto di portualità. Con la superficiale complicità del centrodestra. L'esatto opposto Ragione per cui è possibile anche l'esatto opposto: che Giovannini si tiri il naso e nomini Africano. Si tratta di possibilità remota ma da considerare visto che il governo tecnico deve tenere tutti dentro il recinto e non può certo creare incidenti di percorso per una Ap di seconda fascia. Quale che sia l'esito, questa storia è già una mina nei rapporti di maggioranza regionale. Le parole di Acquaroli Detto del silenzio della Lega su Fdl, sul fronte opposto va registrato lo scaricabarile di Acquaroli (travestito da incerta difesa di ufficio) sul comportamento del Carroccio nel quadro della contestata scelta dell'ingegnere romano: «L'astensione

The screenshot shows the top of the Corriere Adriatico website. The main headline is "Un porto per due, risalgono le azioni di Messineo ma Acquaroli dice: «Avanti su Africano». Aria tesa tra Fdl e Lega in giunta". Below the headline is a sub-headline: "L'aggiornamento del ministro delle Infrastrutture Giovannini seccato sul caso Africano è l'unico dato di fatto sul pasticcio dell'ingegnere romano, bocciato e promosso nelle due tappe tra Camera e Senato dopo la nomina di fine aprile all'Autorità di sistema portuale Adriatico Centrale. Il caso è divampato anche a livello nazionale scatenando il braccio di ferro politico-mediativo: la stampa dello shipping invoca il ritiro della nomina dopo l'imbarazzante assedio-requisitoria avvenuta alla Camera, la Lega attende un chiarimento da Africano sulle incongruenze del curriculum, Fdl e M5S restano fieri sulla barricata della conferma, il Pd vuole un azzeramento della questione e un nome nuovo." The article is dated Saturday, June 19, 2021, at 09:00. There are several small images and video thumbnails on the right side of the page, including one titled "Stimante da 1.096 carati, grande come un'arancia, trovato in Botswana: il terzo per grandezza al mondo".

«L'astensione

della Lega? Evidentemente si basava sul curriculum - ha spiegato il governatore ieri a margine di un'altra conferenza stampa -. Ma l'adesione dell'intesa su Africano è passata da un



voto di tutta la giunta regionale». Come a dire, cari amici della Lega anche a voi andava bene Africano. Il riverbero si vedrà da lunedì prossimo in giunta: con tre voti leghisti su sei disponibili, far funzionare l'esecutivo potrebbe non essere proprio una passeggiata di salute con la discussione del piano socio-sanitario appena avviata. E così Aguzzi diventerebbe ago della bilancia insieme a Forza Italia. Un capolavoro.

Africano all' autorità portuale, Acquaroli al Ministro: «Subito la nomina». Rabbia Pd: «Giochi poco trasparenti»

ANCONA - Il governatore delle Marche Francesco Acquaroli chiede al ministro Giovannini di procedere alla nomina del presidente dell' **autorità portuale**, ma il Pd tramite l' ex candidato presidente Murizio Mangialardi contesta la scelta di Matteo Africano. Dopo la bocciatura dell' indicazione di Matteo Africano alla presidenza dell' **Autorità portuale** dell' Adriatico Centrale da parte della Commissione Trasporti al Senato e il voto favorevole, invece, di quella della Camera si è accesa la polemica. "Una scelta diversa - ha scritto Acquaroli su Facebook -darebbe spazio all' ipotesi che non siano state fatte le dovute verifiche da parte del ministero e questo sarebbe molto grave". "Acquaroli - replica Mangialardi - dice che il ministero avrebbe dovuto verificare il curriculum di Africano, ma dimentica che l' indicazione di quel nome è partita da lui e dal presidente della Regione Abruzzo. ACQUAROLI: «SUBITO LA NOMINA»"Mi sono appena sentito con il Presidente Marsilio - ha scritto Acquaroli su Facebook - per confrontarmi rispetto alle vicende legate all'**Autorità Portuale** del Mare Adriatico Centrale. All'inizio di questo percorso di nomina avevamo chiesto al Ministro la possibilità di ampliare la rosa di nomi tra cui scegliere, alla fine però la terna fornita è stata quella composta da Paolo Messineo, Rodolfo Giampieri e Matteo Africano. L'intesa è stata trovata sull'ing. Africano e prendiamo atto che i dubbi sollevati dal relatore sull'adeguatezza del suo curriculum, nonostante la copiosa documentazione fornita, sono stati ampiamente confutati con il voto della commissione alla Camera. La relazione è stata infatti bocciata 22 a 7. Ora ci aspettiamo che il Ministro proceda alla nomina da lui proposta e porti a conclusione l'iter, restituendoci finalmente il Presidente dell'**Autorità Portuale**. Una scelta diversa darebbe spazio all'ipotesi che non siano state fatte le dovute verifiche da parte del ministero e questo sarebbe molto grave. MANGIALARDI: «GIOCHI POCO TRASPARENTI» "Il tentativo del presidente Acquaroli - scrive invece Maurizio Mangialardi, capogruppo Pd in Regione - di addossare responsabilità al ministro Giovannini sulla mancata nomina di Matteo Africano alla presidenza dell'**Autorità** di Sistema **portuale** di Ancona è un'imbarazzante arrampicata sugli specchi che, se possibile, rende ancora più grave la crisi venutasi a creare a danno del tessuto economico marchigiano. Acquaroli dice che il ministero avrebbe dovuto verificare il curriculum di Africano, ma dimentica che l'indicazione di quel nome è partita da lui e dal presidente della Regione Abruzzo. Se ci sono state delle omissioni, quindi, è evidente che sono in primis a carico di Acquaroli e Marsilio, autentici passacarte della Meloni. Del resto, ricordo bene la sua vaga risposta all'interrogazione presentata dal gruppo assembleare del Partito Democratico sui criteri da egli adottati per la scelta del nome da proporre al ministero, dove si capiva chiaramente che il nome era stato scelto ancora una volta a Roma alle spalle dei marchigiani. Ad Acquaroli, e a chi insieme a lui, come certi parlamentari del Movimento 5 Stelle, sta giocando in maniera poco trasparente con il futuro dei porti marchigiani, chiediamo di smetterla immediatamente e di iniziare a confrontarsi con amministrazioni, imprese e organizzazioni sociali locali per una nuova candidatura condivisa, competente e che guardi davvero ai bisogni del nostro territorio". © RIPRODUZIONE RISERVATA

The screenshot shows the website 'Corriere Adriatico' with a main article titled 'Africano all'autorità portuale, Acquaroli al Ministro: «Subito la nomina». Rabbia Pd: «Giochi poco trasparenti»'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. There are also smaller news items on the right side of the page, including 'Diamante da 1.098 carati, grande come un'arancia, trovato in Sudafrica: il terzo per grandezza al mondo' and 'VIDEO PIU' VISTO' featuring a video of a diamond.

"Ombre sul curriculum". Nel porto di Ancona scoppia la guerra delle poltrone per la presidenza

By Claudio Paudice

DEA via De Agostini via Getty Images Aerial view of the Church of Sts Peregrine and Teresa, Ancona, Marche, 18th century. I giochi di palazzo tra i partiti di maggioranza rischiano di far arenare la nomina del nuovo presidente del Porto di Ancona. Una matassa ora difficile da sbrogliare per il titolare del Mims Enrico Giovannini chiamato a decretare la scelta di Matteo Africano per la guida dell' Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico Centrale. Diverse ombre si addensano sul candidato spinto da un insolito asse formato da Movimento 5 Stelle e Fratelli d' Italia. E pensare che, per paradosso, i dubbi sollevati dagli alleati dei grillini nel Governo Draghi - in particolare Pd e Lega - sbattono su alcuni temi da sempre cari al Movimento e in cima alla sua agenda politica: la trasparenza nella pubblicazione dei redditi percepiti e la scelta di persone con curriculum adeguati agli incarichi pubblici che si è chiamati a ricoprire. Il caso è scoppiato martedì quando la Commissione Trasporti del Senato si è riunita per votare il parere consultivo sulla proposta di nomina alla presidenza dell' AdSP di Ancona del candidato indicato dal Ministero d' intesa con i presidenti delle Regioni interessate dall' Autorità portuale. La legge infatti

dice che il presidente viene nominato con decreto del Mims previa intesa con la Regione interessata, scelto tra una terna di esperti nei settori dell' economia dei trasporti e portuale. Nel caso dell' AdSP del Mar Adriatico Centrale, che raggruppa i porti di Ancona, Falconara, Pescara, Pesaro, San Benedetto del Tronto e Ortona, le Regioni coinvolte sono quindi Marche e Abruzzo, guidate entrambe da esponenti di Fratelli d' Italia. Qualcosa deve essere andato storto dal momento che la Commissione del Senato ha bocciato la candidatura con nove voti contrari, sei favorevoli e altri astenuti, come la Lega. "Esprimo la mia perplessità su tutta la vicenda che sta bloccando da mesi una infrastruttura così importante", ha detto Francesco Acquaroli, presidente della Regione Marche ricordando di aver "dato l' intesa sulla proposta del ministro per agevolare una soluzione di larghe intese, nonostante tale proposta non fosse di diretta emanazione. Spero che presto si possa chiarire tutto per poter lavorare al rilancio del porto". Mercoledì è stata la volta della Camera che ha dato parere positivo alla candidatura, con i voti contrari del Partito Democratico e l' astensione ribadita dalla Lega nonostante l' appoggio degli alleati di centrodestra di Fratelli d' Italia: "Ho incontrato personalmente l' ingegner Matteo Africano, indicato dalla Giunta regionale delle Marche come idoneo a rivestire l' incarico, e l' impressione è stata positiva - ha detto il commissario regionale della Lega Riccardo Marchetti - ma da approfondimenti sono emerse alcune incongruenze, che siamo sicuri l' ingegner africano saprà chiarire". Chiamato a sostituire **Rodolfo Giampieri**, non confermato ad Ancona ma nel frattempo diventato presidente di Assoport, Africano a gennaio ha concluso il suo incarico di componente del Comitato di gestione del Porto di Civitavecchia, nomina di indirizzo politico avanzata dal Comune guidato da Virginia Raggi. A Roma la situazione è presto diventata surreale col ministro Giovannini alle prese con il parere negativo del Senato, quello positivo della Camera, i dubbi della Lega, la netta contrarietà del Pd e Italia Viva e il pressing di M5S-FdI a decretare in tempi rapidi la nomina di Africano. I dubbi avanzati dalle forze di maggioranza riguardano il profilo professionale dell' ingegnere considerato vicino al Movimento 5 Stelle. Un curriculum che secondo il Partito Democratico è troppo scarno in ambito portuale per una poltrona così importante: "Roberto Africano non possiede i requisiti previsti dalla legge, e in particolare l' esperienza e

la qualificazione professionale, per ricoprire l'incarico di Presidente dell'Autorità del sistema portuale del Mar Adriatico Centrale", ha affermato Davide Gariglio, capogruppo Pd in commissione Trasporti. "È opportuno, anche in relazione al voto non unanime di Camera e Senato su tale designazione,



Huffington Post

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

che il ministro Giovannini disponga approfondimenti per chiarire le evidenti discrepanze evidenziate dall' esame del curriculum e per valutare l' effettiva esperienza maturata dall' ingegnere Matteo Africano nel campo dell' economia portuale. L' Autorità del sistema portuale del Mar Adriatico Centrale deve essere quindi gestita da chi possiede competenze ed esperienze comprovate". La Regione Marche tuttavia insiste per una ratifica veloce della nomina di Africano: "Ci aspettiamo che il ministro proceda alla nomina da lui proposta e porti a conclusione l' iter, restituendoci finalmente il Presidente dell' Autorità Portuale", ha dichiarato Acquaroli. "Una scelta diversa darebbe spazio all' ipotesi che non siano state fatte le dovute verifiche da parte del ministero e questo sarebbe molto grave".

Dal pasticcio di Ancona al decreto stoppato. E ora anche il Pd inizia a picconare Giovannini

Valerio Valentini

L'incidente che da tempo era incombente s'è alla fine prodotto sulla più venale delle dispute: quella sulle poltrone. Fatalmente, del resto. Un po' perché la nomina di Matteo Africano a presidente dell'Autorità portuale dell'Adriatico centrale è avvenuta lungo uno strano asse che ha unito il ministro dei Trasporti con M5s e Fratelli d'Italia. E un po' perché il candidato prescelto ha presentato un curriculum così pasticciato che è stato fin troppo facile, per il Pd (che magari sperava nella riconferma del fidato **Rodolfo Giampieri**), decidere che sì, era quello il momento ideale per aprire il fuoco contro Enrico Giovannini.



Africano, una candidatura che imbarazza Giovannini (e i Cinque Stelle) / Editoriale

Redazione

Roma - Ieri alle ore 16.12 Shipmag.it ha reso noto che il candidato alla presidenza della AdSP Mar Adriatico Centrale Ing. Matteo Africano non aveva ancora reso noto nella sezione Amministrazione Trasparenza della AdSP

Civitavecchia la sua dichiarazione reddituale in qualità di membro designato nel Comitato del Gestione indicato dalla Sindaca Virginia Raggi. Alle 17.10, quindi un' ora dopo, via PEC, ha inviato la documentazione mancante per gli anni 2019 reddito 2018 e 2020 reddito 2019. Il quadro adesso è completo: reddito prodotto 2015 l' Ing. Matteo Africano dichiarato 9.144 euro, riferito 2016 euro 20.171, nel 2017 euro 6.246, per il 2018 di 13.000 e 2019 di 25.000. Una situazione reddituale vicino al 'reddito di cittadinanza' e che appare oggettivamente incompatibile con lo svolgimento dichiarato di una attività di consulenza professionale di alto livello. Scorrendo il verbale della della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati si coglie come l' Ing. Matteo Africano sia stato difeso dai rappresentati del Movimento 5 Stelle e da FdI. In particolare i 5 Stelle hanno fatto nel passato una forte battaglia per affermare le competenze e le competenze vengono anche confermate dal reddito dichiarato.

Oppure la professionalità è stata riconosciuta diversamente e non appare nella dichiarazione dei redditi. Per queste ragioni la cosa migliore sarebbe, per togliere dall' imbarazzo Ministro e 5 Stelle, il ritiro della candidatura .



Africano, una candidatura che imbarazza Giovannini (e i Cinque Stelle) / Editoriale

18 GIUGNO 2021 - Redazione

Stato di agitazione per i lavoratori di Minosse

CIVITAVECCHIA - Elettrici, metalmeccanici e oggi portuali. I problemi legati a quello che Filt Cgil e Usb definiscono

Condividi CIVITAVECCHIA - Elettrici, metalmeccanici e oggi portuali. I problemi legati a quello che Filt Cgil e Usb definiscono "declino produttivo della centrale Enel di Torrevaldaliga nord" stanno ormai interessando diverse categorie. Tanto che scatta lo stato di agitazione per i lavoratori di Minosse, la società costituita proprio per svolgere le operazioni di scarico del carbone nella banchina Enel. "In ragione dei minori arrivi di carbone attesi nei prossimi anni - spiegano i segretari dei due sindacati Alessandro Borgioni e Roberto Bonomi - Enel ha infatti concluso un accordo con la società volto a concretizzare un sostanziale dimezzamento del personale che, a fronte delle 37 risorse attualmente impiegate, dovrebbe condurre a un esubero di ben 11 unità nel 2022 e di altre 6 unità nel 2023. Uno scenario inaccettabile, a cui i lavoratori hanno reagito con un primo segnale votando in assemblea per lo stato di agitazione. I lavoratori non sono ferri vecchi da buttare via quando non servono più. Per anni Enel si è avvalsa del loro qualificato lavoro, mietendo profitti milionari, e adesso non sa fare di meglio che disfarsene senza troppi complimenti. Non è questo che il territorio di aspetta da una multinazionale di queste dimensioni, per di più a capitale pubblico". Filt e Usb tornano quindi a sottolineare come Enel debba garantire nuovo lavoro, occupazione sostitutiva con investimenti puliti, "scoprendo le carte. Da tempo, ad esempio, l'azienda elettrica parla di un deposito doganale da realizzare a Civitavecchia - hanno aggiunto - ebbene, è arrivato il momento di dire se davvero si ha voglia di farlo, con quali prospettive di sviluppo e di impatto occupazionale. Ovviamente per assorbire prioritariamente i lavoratori espulsi dalla centrale, in particolare quelli Minosse che per attinenza professionale potrebbero utilmente essere avviati a un percorso di riqualificazione. Del resto gli spazi per realizzare il deposito esistono già, senza dover aspettare la fine del carbone. Per questo facciamo appello alle istituzioni affinché Enel sia chiamata a chiarire le proprie posizioni e confidiamo che la Regione Lazio, a cui ci siamo rivolti, possa porsi a fianco dei lavoratori e del territorio, al pari dell' **Autorità Portuale** che abbiamo inoltre interessato anche per le conseguenze che le diverse condizioni operative prospettate e il ridotto utilizzo degli impianti potrebbero avere - hanno concluso Borgioni e Bonomi - sul piano della sicurezza. Attendiamo da Enel risposte di merito".



Navettamento crocieristico: elevate tre sanzioni in porto

CIVITAVECCHIA - Sono state tre le multe da circa 2mila euro l'una elevate ieri mattina in porto. Il problema è ancora una volta legato al navettamento crocieristico. Ieri mattina, infatti, gli uomini della Capitaneria di porto sono intervenuti, coadiuvati dalla Polizia stradale, per verificare il transito dei mezzi all'interno dello scalo. In particolare a finire nel mirino tre mezzi che operavano per conto della Medov, l'agenzia marittima raccomandataria

Condividi **CIVITAVECCHIA** - Sono state tre le multe da circa 2mila euro l'una elevate ieri mattina in porto. Il problema è ancora una volta legato al navettamento crocieristico. Ieri mattina, infatti, gli uomini della Capitaneria di porto sono intervenuti, coadiuvati dalla Polizia stradale, per verificare il transito dei mezzi all'interno dello scalo. In particolare a finire nel mirino tre mezzi che operavano per conto della Medov, l'agenzia marittima raccomandataria che a Civitavecchia rappresenta, fra le altre compagnie, Costa Crociere. A quanto pare, infatti, i mezzi non avrebbero rispettato il divieto di fermata presente alle spalle del Forte Michelangelo, nei pressi della banchina 8, dove sarebbero stati fatti scendere i crocieristi saliti sottobordo e portati in prossimità di varco Fortezza. Il piano della mobilità interno al porto infatti, come ricordato dalla stessa **Autorità di sistema portuale** all'agenzia, non prevede quel tipo di fermata. Medov, forte della sentenza del Tar del 2019, incentrata in modo particolare su largo della Pace e sul suo posizionamento all'esterno del confine **portuale**, ha ripreso quindi il servizio ai crocieristi, in particolare quelli di Costa. Non potendo uscire dal porto, per le limitazioni comunali, il percorso della navetta è stato ridotto tra la nave e il Forte, contravvenendo però a quanto previsto dal Piano e dalla segnaletica **portuale**. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Convegno mercoledì a Molo Vespucci organizzato dal Propeller Club Port of Rome

"Il futuro dell' energia da moto ondoso": il punto sull' esperienza innovativa del porto

"Il futuro dell' energia da moto ondoso". Di questo si è discusso mercoledì pomeriggio a Molo Vespucci, nell' ambito della tavola rotonda proposta dal Propeller club port of Roma, alla presenza tra gli altri del presidente dell' Adsp Pino Musolino e del comandante generale della Guardia Costiera Giovanni Pettorino. Un' occasione per approfondire e ripensare il tema dell' energia dal moto ondoso nell' ambito degli sviluppi infrastrutturali previsti dal Pnrr ed orientati verso la decarbonizzazione e la transizione ecologica. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Bollettino Avvisatore Marittimo

Napoli

Progetto Beverello, la futura stazione col molo borbonico

Napoli. È in dirittura d'arrivo la revisione del progetto esecutivo per la realizzazione della nuova stazione marittima al molo Beverello dopo il ritrovamento, durante i lavori, dell'antico molo borbonico di fine Ottocento vicino il piazzale Angioino del porto di Napoli. Lo rende noto l'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Tirreno Centrale, che amministra lo scalo capoluogo, Salerno e Castellammare di Stabia. Il nuovo progetto, a cui ha partecipato la Sovrintendenza ai Beni Architettonici, Paesaggistici e Archeologici del Comune di Napoli, ingloba il reperto storico in uno spazio espositivo per i passeggeri che comprano i biglietti degli aliscafi e i cittadini che vi transitano. Il prossimo passo è l'acquisizione di una nuova autorizzazione sismica da parte del Genio. Una volta arrivati lavori di costruzione della nuova stazione marittima, per concluderli un anno e mezzo dopo. In altre parole, la nuova stazione marittima del porto di Napoli non arriverà prima della primavera 2023. Il cantiere è stato avviato a febbraio 2018, per un'opera da circa 20 milioni che prevede, oltre a un sottopasso che congiunge la grande piazza del Municipio al porto, anche la fine degli instabili ormeggi in andana per gli aliscafi. Per maggiori informazioni, rimandiamo a questo approfondimento. Nel frattempo, l'Autorità portuale ha riorganizzato gli spazi del molo Beverello con una trentina di gazebo, corsie dedicate per gli imbarchi, fioriere, panchine per accogliere in maniera adeguata pendolari e turisti in attesa della realizzazione dell'opera principale. Costo di questi interventi provvisori, circa 300 mila euro. «Sebbene si tratti di strutture provvisorie, abbiamo cercato di fare il meglio possibile per i pendolari, oltre che per i turisti», spiega il presidente dell'Adsp, Andrea Annunziata.



Bollettino Avvisatore Marittimo

Napoli

Dalla Campania un finanziamento alle imprese marittime

2 milioni alle vie del mare

Avviate le procedure di selezione per individuare le compagnie. Riguarderanno le stagioni estive 2021 e 2022. Servizi su Napoli e Salerno con approdi nell'area cilentana, flegrea e vesuviana

Napoli. La Regione Campania ha avviato, con l'approvazione in Giunta di una delibera, le procedure di selezione per l'individuazione delle imprese da incaricare per la prestazione dei servizi di linee di trasporto marittimo turistiche per le stagioni estive luglio-settembre 2021 e 2022, versante cilentano, flegreo e vesuviano, programmando 1,9 milioni di euro quale sovvenzione nei limiti massimi dell'80 per cento del costo del servizio. In tutto 27 località collegate, tra servizi di linea diretti e indiretti. Per migliorare l'accessibilità dei porti sono state previste ulteriori risorse per il cofinanziamento di interventi di escavo, o dragaggio. Il progetto, scrive la Regione, «rappresenta un volano per fronteggiare e contenere la crisi economica, nonché una straordinaria occasione per rilanciare le bellezze dei territori della Campania, contribuendo contestualmente al miglioramento dell'accessibilità di determinate aree costiere attraverso un trasporto alternativo ed integrato con altri sistemi di trasporto pubblico, a supporto della mobilità dei turisti. La rilevanza strategica è ulteriormente accresciuta dalla recente designazione dell'isola di Procida a Capitale italiana della cultura 2022 e dalla conseguente necessità di programmare ed organizzare una rete efficiente ed efficace di trasporti marittimi tra i porti di rilevanza regionale».

BOLLETTINO
Avvisatore Marittimo
L'unico giornale di informazione e servizi per il settore marittimo e turistico.
ANNO LXXVII N. 48
15 GIUGNO 2021

Dalla Campania un finanziamento alle imprese marittime
2 milioni alle vie del mare
Avviate le procedure di selezione per individuare le compagnie. Riguarderanno le stagioni estive 2021 e 2022. Servizi su Napoli e Salerno con approdi nell'area cilentana, flegrea e vesuviana

Shipping Europa, commercio riparte col traffico in calo
Il mercato è in forte crescita, a fronte di una domanda e del conseguente aumento dei costi. In Europa, il commercio riparte con il traffico in calo. In Asia, il commercio riparte con il traffico in calo.

Progetto Beverello, la futura stazione col molo borbónico
Napoli. La Regione Campania ha avviato, con l'approvazione in Giunta di una delibera, le procedure di selezione per l'individuazione delle imprese da incaricare per la prestazione dei servizi di linee di trasporto marittimo turistiche per le stagioni estive luglio-settembre 2021 e 2022, versante cilentano, flegreo e vesuviano, programmando 1,9 milioni di euro quale sovvenzione nei limiti massimi dell'80 per cento del costo del servizio.

Sarjak Lines avvia servizio da Genova verso Sud America
Genova. Sarjak Lines ha avviato il servizio da Genova verso Sud America. Il servizio è in partenza per il Sud America.

Due settimane alla normalità, Congestione porti, Yantian sta tornando
Yantian. Il porto di Yantian sta tornando alla normalità dopo due settimane di congestione.

Anfali & Partenze: Napoli (2-6) - Salerno (9-11) - Giulia Tanno (12-13)



Lo Strillone

Napoli

Torre Annunziata, il porto sarà inserito nel documento di pianificazione strategica del golfo di Napoli

Redazione

ome era stato concordato nel corso del precedente incontro tenutosi giovedì 10 giugno, questa mattina nella sede napoletana dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**, si è tenuta una nuova riunione per discutere del possibile futuro del Porto di Torre Annunziata, che, da sempre, nella vision dell' Associazione Ingegneri di Torre Annunziata (A.I.T.A), è nel turismo, piuttosto che nel traffico merci. Presenti, oltre ad Andrea Annunziata, presidente dell' **Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centrale**, il Consigliere Regionale On. Mario Casillo, il Sindaco di Torre Annunziata, Vincenzo Ascione, ed una delegazione del sodalizio professionale oplontino composta dagli ingegneri, Cesare Damiano (Presidente), Michele Di Lorenzo (Presidente emerito), Francesco Celone (Vice Presidente) e Lucia Di Lorenzo. Nel corso del fruttuoso incontro, il Presidente Annunziata ha dichiarato che il porto di Torre Annunziata sarà inserito nella valutazione del Documento di Pianificazione Strategica del Golfo di Napoli così da poter entrare nelle competenze dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**. Questa importante dichiarazione potrebbe delineare un futuro sostenibile in chiave turistica per lo Scalo Oplontino. Il Sindaco, Vincenzo

Ascione, visti i tempi stretti a disposizione per la redazione del Documento di Pianificazione Strategica, si è impegnato a provvedere con estrema urgenza al perfezionamento degli atti propedeutici a legittimare l' entrata del Porto di Torre Annunziata nelle competenze dell' **Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centrale**. Attualmente gli scenari postpandemia fanno prevedere un notevole incremento del traffico turistico, che andrà smistato fra tutti gli scali portuali. Lo scalo marittimo di Torre Annunziata potrebbe proporsi come un vero e proprio hub turistico per "mettere a **sistema**" tutti gli attrattori del territorio, a cominciare dai bacini archeologici di Pompei, Ercolano, Oplonti e Stabia, a cui si aggiungono le mete della Penisola Sorrentina e le Isole del Golfo. Le opportunità che si profilano, anche in considerazione delle ingenti risorse finanziarie rese disponibili dal PNRR, potrebbero essere l' innesco di altre iniziative di sviluppo per rilanciare l' economia del territorio.



Giuseppe Cocozza entra nella squadra di Salerno Container Terminal SpA

GAM EDITORI

18 giugno 2021 - Entrato da ieri nella squadra di **Salerno** Container Terminal SpA Giuseppe (Pino) Cocozza, 44 anni, per ricoprire le funzioni di vertice nell'area commerciale e customer service con il ruolo di Marketing & Sales Director, rispondendo direttamente al presidente ed Ad Agostino Gallozzi. Pino Cocozza ha maturato oltre vent'anni di esperienza nel settore dello shipping nazionale ed internazionale, lavorando nell'ambito di grandi compagnie di navigazione (Norasia e Csave; Hapag Lloyd; Cma-Cgm). "Sono particolarmente felice nell'accogliere Pino Cocozza nella squadra di **Salerno** Container Terminal - dichiara Agostino Gallozzi - che ha sempre orientato le proprie strategie ponendo al centro di esse il cliente (Linea di Navigazione o Casa di Spedizioni e Logistica) per interpretarne ed anticiparne le esigenze e le aspettative, in un'ottica di crescita condivisa, da promuovere nell'interesse comune. **Salerno** Container Terminal continua, quindi, a proporsi come gateway di collegamento competitivo tra i sistemi delle produzioni industriali del Centro-Sud del Paese ed i mercati del mondo, bilanciando i flussi export con i traffici import, destinati alle aree di trasformazione e di consumo nel territorio italiano. Con Pino Cocozza - conclude Gallozzi - si rafforza ulteriormente il team commerciale di **Salerno** Container Terminal, nella prospettiva ormai imminente della disponibilità dei nuovi fondali del **porto** di **Salerno**, che presto potrà ospitare navi fino a 10/15.000 teus di portata".



Porti:Agostinelli nuovo presidente Autorità Tirreno M.-Ionio

Completata riforma portuale nazionale

(ANSA) - CATANZARO, 18 GIU - L' ammiraglio Andrea Agostinelli è il nuovo presidente dell' **Autorità** di **Sistema portuale** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Agostinelli è stato nominato dal ministro delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili Enrico Giovannini, a seguito della specifica procedura che ha visto l' intesa del presidente della Regione Calabria, Antonino Spirlì, e la successiva autorizzazione delle Commissioni Trasporti della Camera e del Senato. "Alla guida dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro dal 6 novembre 2015, l' ammiraglio Agostinelli - è detto in un comunicato dell' **Autorità portuale** - ha indirizzato l' impegno dell' Ente nel rilancio dello scalo **portuale** di Gioia Tauro, tornato così ad essere il primo scalo di transhipment d' Italia, aperto anche all' intermodalità grazie all' avvio del gateway ferroviario. Stessa attenzione Agostinelli ha rivolto ai porti ionici di Crotone e Corigliano Calabro, grazie anche alla ridefinizione della relative politiche di sviluppo, attraverso un lavoro sinergico con le Istituzioni, nello studio di adeguamento tecnico funzionale dei relativi piani regolatori portuali". "Con il decreto ministeriale - è detto ancora nel comunicato - si completa la riforma **portuale** nazionale che istituisce il nuovo ente denominato **'Autorità di Sistema portuale** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio', che avrà una più ampia circoscrizione di competenza. Al suo interno, oltre i porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Crotone, Corigliano Calabro, che ricadono, rispettivamente, nelle province di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza, entra a farne parte anche lo scalo di Vibo Marina in provincia di Vibo Valentia". (ANSA).



Approdo Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

L'ammiraglio Andrea Agostinelli è il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio

redazione

. E' stato appena nominato dal ministro delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili Enrico Giovannini, a seguito della specifica procedura che ha visto l'intesa del presidente della Regione Calabria, Antonino Spirlì, e la successiva autorizzazione delle Commissioni Trasporti della Camera e del Senato della Repubblica Italiana. Alla guida dell'**Autorità portuale di Gioia Tauro** dal 6 novembre 2015, l'ammiraglio Agostinelli ha indirizzato l'impegno l'Ente nel rilancio dello scalo **portuale di Gioia Tauro**, tornato così ad essere il primo scalo di transhipment d'Italia, aperto anche all'intermodalità grazie all'avvio del gateway ferroviario. Stessa attenzione Agostinelli ha rivolto ai porti ionici di Crotone e Corigliano Calabro, grazie anche alla ridefinizione della relative politiche di sviluppo, attraverso un lavoro sinergico con le Istituzioni, nello studio di adeguamento tecnico funzionale dei relativi piani regolatori portuali. Con il decreto ministeriale si completa la riforma **portuale** nazionale che istituisce il nuovo Ente denominato '**Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio**', che avrà una più ampia circoscrizione di competenza. Al suo interno, oltre i porti di **Gioia Tauro**, Taureana di Palmi, Crotone, Corigliano Calabro, che ricadono, rispettivamente, nelle province di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza, entra a farne parte anche lo scalo di Vibo Marina in provincia di Vibo Valentia.



AdSP Mari Tirreno Meridionale e Ionio: l' ammiraglio Agostinelli nominato presidente

(FERPRESS) - Gioia Tauro, 18 GIU - L' ammiraglio Andrea Agostinelli è il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. E' stato appena nominato dal ministro delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili Enrico Giovannini, a seguito della specifica procedura che ha visto l' intesa del presidente della Regione Calabria, Antonino Spirlì, e la successiva autorizzazione delle Commissioni Trasporti della Camera e del Senato della Repubblica Italiana. Alla guida dell' Autorità portuale di Gioia Tauro dal 6 novembre 2015, l' ammiraglio Agostinelli ha indirizzato l' impegno l' Ente nel rilancio dello scalo portuale di Gioia Tauro, tornato così ad essere il primo scalo di transhipment d' Italia, aperto anche all' intermodalità grazie all' avvio del gateway ferroviario. Stessa attenzione Agostinelli ha rivolto ai porti ionici di Crotone e Corigliano Calabro, grazie anche alla ridefinizione della relative politiche di sviluppo, attraverso un lavoro sinergico con le Istituzioni, nello studio di adeguamento tecnico funzionale dei relativi piani regolatori portuali. Con il decreto ministeriale si completa la riforma portuale nazionale che istituisce il nuovo Ente denominato "Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio", che avrà una più ampia circoscrizione di competenza. Al suo interno, oltre i porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Crotone, Corigliano Calabro, che ricadono, rispettivamente, nelle province di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza, entra a farne parte anche lo scalo di Vibo Marina in provincia di Vibo Valentia.



Il Crotonese

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Agostinelli nominato presidente dell' Autorità portuale di sistema

GIOIA TAURO - L' ammiraglio **Andrea Agostinelli** è il presidente dell' **Autorità** di sistema **portuale** del Tirreno meridionale e dello Ionio. Lo ha nominato oggi il ministro delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, a seguito della specifica procedura che ha visto l' intesa del presidente della Regione Calabria, Antonino Spirlì, e la successiva autorizzazione delle commissioni Trasporti della Camera e del Senato. Alla guida dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro** dal 6 novembre 2015 nelle vesti di commissario straordinario, **Agostinelli** si è dedicato in questi anni particolarmente al rilancio dello scalo **portuale** di **Gioia Tauro** che è "tornato così ad essere il primo scalo di transhipment d' Italia, aperto anche all' intermodalità grazie all' avvio del gateway ferroviario" ricorda una nota diramata dalla sede centrale della Piana. "Stessa attenzione - sostiene la nota - **Agostinelli** ha rivolto ai porti ionici di Crotone e Corigliano Calabro, grazie anche alla ridefinizione della relative politiche di sviluppo, attraverso un lavoro sinergico con le Istituzioni, nello studio di adeguamento tecnico funzionale dei relativi piani regolatori portuali". Con il decreto ministeriale si completa il passaggio dalla vecchia **Autorità portuale** di **Gioia Tauro** alla nuova **Autorità** di sistema **portuale** dei mari Tirreno Meridionale e Ionio', che avrà una più ampia circoscrizione di competenza. Al suo interno, oltre i porti di **Gioia Tauro**, Taureana di Palmi, Crotone, Corigliano Calabro, che ricadono, rispettivamente, nelle province di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza, entra a farne parte anche lo scalo di Vibo Marina in provincia di Vibo Valentia.



Informare

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi

L' ammiraglio Andrea Agostinelli è stato nominato presidente dell' AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio

Il nuovo ente amministra i porti di **Gioia Tauro**, Corigliano Calabro, Crotona, Taureana di Palmi e Vibo Valentia Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha nominato l' ammiraglio Andrea Agostinelli presidente dell' Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, il nuovo ente entro la cui circoscrizione ricadono i porti di **Gioia Tauro**, Corigliano Calabro, Crotona, Taureana di Palmi e Vibo Valentia. Agostinelli è alla guida dell' Autorità Portuale di **Gioia Tauro** dal 6 novembre 2015 Con il decreto ministeriale di nomina, che è seguito alla specifica procedura che ha visto l' intesa sulla nomina del presidente della Regione Calabria, Antonino Spirì, e la successiva autorizzazione delle Commissioni Trasporti della Camera e del Senato, si completa così la riforma portuale introdotta nel 2016 con l' istituzione del nuovo ente denominato Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio che avrà quindi una più ampia circoscrizione di competenza rispetto al solo **porto** di **Gioia Tauro**.

informARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

18 giugno 2021

L'ammiraglio Andrea Agostinelli è stato nominato presidente dell'AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio

Il nuovo ente amministra i porti di Gioia Tauro, Corigliano Calabro, Crotona, Taureana di Palmi e Vibo Valentia.

Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha nominato l'ammiraglio Andrea Agostinelli presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, il nuovo ente entro la cui circoscrizione ricadono i porti di Gioia Tauro, Corigliano Calabro, Crotona, Taureana di Palmi e Vibo Valentia. Agostinelli è alla guida dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro dal 6 novembre 2015.

Con il decreto ministeriale di nomina, che è seguito alla specifica procedura che ha visto l'intesa sulla nomina del presidente della Regione Calabria, Antonino Spirì, e la successiva autorizzazione delle Commissioni Trasporti della Camera e del Senato, si completa così la riforma portuale introdotta nel 2016 con l'istituzione del nuovo ente denominato Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio che avrà quindi una più ampia circoscrizione di competenza rispetto al solo porto di Gioia Tauro.

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader. Iscriviti ai servizi gratuiti.

Cerca il tuo albergo			
Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza	
o Altre destinazioni	18 Jun 2021	19 Jun 2021	Cerca

Indice • Prima pagina • Indice notizie

informARE - Piazza Matteotti 1/3 - 10123 Genova - ITALIA
tel. +39 010 2462122, fax +39 010 2218708, e-mail

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi

Andrea Agostinelli presidente della nuova Autorità portuale del Tirreno Meridionale

Termina il commissariamento più lungo nella storia delle autorità portuali italiane. Già commissario di Gioia Tauro, amministra ora anche i porti di Crotona, Corigliano Calabro, Taureana di Palmi e Vibo Marina

L'ammiraglio Andrea Agostinelli è il presidente dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Tirreno Meridionale e Ionio, ovvero gli scali commerciali di Gioia Tauro, Crotona e Corigliano Calabro. Per la precisione, nella nuova Adsp figurano anche gli approdi di Taureana di Palmi - che con Crotona e Corigliano Calabro ricadono rispettivamente nelle provincie di Reggio Calabria, Crotona e Cosenza - e Vibo **Marina**, in provincia di Vibo Valentia. Già commissario del porto di Gioia Tauro, la nomina termina il commissariamento più lungo di un'autorità portuale italiana e sancisce la nascita dell'ultima autorità di sistema portuale che doveva essere istituita dalla "riforma Delrio" del 2016. Agostinelli è stato incaricato oggi con decreto del ministro delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, dopo l'intesa con il presidente della Regione Calabria, Antonino Spirlì, e il parere positivo (non vincolante, come l'intesa Stato-Regioni, ma determinante) delle Commissioni Trasporti della Camera e del Senato del Parlamento. Alla guida dell'Autorità portuale di Gioia Tauro da novembre 2015, «l'ammiraglio Agostinelli ha indirizzato l'impegno dell'ente - si legge in un comunicato dell'autorità portuale - nel rilancio dello scalo di Gioia Tauro, tornato così ad essere il primo scalo di transhipment d'Italia, aperto anche all'intermodalità grazie all'avvio del gateway ferroviario. Stessa attenzione Agostinelli ha rivolto ai porti ionici di Crotona e Corigliano Calabro, grazie anche alla ridefinizione delle relative politiche di sviluppo, attraverso un lavoro sinergico con le istituzioni, nello studio di adeguamento tecnico funzionale dei relativi piani regolatori portuali».



L' ammiraglio Agostinelli presidente dell' autorità portuale di Tirreno meridionale e Jonio

Del nuovo Ente fanno parte gli scali di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Crotone, Corigliano Calabro e Vibo Marina

di Redazione

L' ammiraglio Andrea Agostinelli è il presidente del nuovo ente **Autorità** di Sistema **portuale** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio . A nominarlo è stato il ministro delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili Enrico Giovannini , a seguito della specifica procedura che ha visto l' intesa del presidente della Regione Calabria, Antonino Spirlì , e la successiva autorizzazione delle Commissioni Trasporti della Camera e del Senato della Repubblica Italiana. « Alla guida dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro** dal 6 novembre 2015 - si legge in una nota - l' ammiraglio Agostinelli ha indirizzato l' impegno dell' Ente nel rilancio dello scalo **portuale**, tornato così ad essere il primo scalo di transhipment d' Italia, aperto anche all' intermodalità grazie all' avvio del gateway ferroviario. Stessa attenzione Agostinelli ha rivolto ai porti ionici di Crotone e Corigliano Calabro, grazie anche alla ridefinizione delle relative politiche di sviluppo, attraverso un lavoro sinergico con le Istituzioni , nello studio di adeguamento tecnico funzionale dei relativi piani regolatori portuali». Con il decreto ministeriale si completa la riforma **portuale** nazionale che istituisce il nuovo Ente denominato "**Autorità** di Sistema **portuale** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio", che avrà una più ampia circoscrizione di competenza. Al suo interno, oltre i porti di **Gioia Tauro**, Taureana di Palmi, Crotone, Corigliano Calabro , che ricadono, rispettivamente, nelle province di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza, entra a farne parte anche lo scalo di Vibo Marina in provincia di Vibo Valentia.

L'ammiraglio Agostinelli presidente dell'autorità portuale di Tirreno meridionale e Jonio

Del nuovo Ente fanno parte gli scali di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Crotone, Corigliano Calabro e Vibo Marina

18 giugno 2021 - 17:08

L'ammiraglio Andrea Agostinelli è il presidente del nuovo ente **Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio** a nominarlo è stato il ministro delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili Enrico Giovannini, a seguito della specifica procedura che ha visto l'intesa del presidente della Regione Calabria, Antonino Spirlì, e la successiva autorizzazione delle Commissioni Trasporti della Camera e del Senato della Repubblica Italiana.

Alla guida dell'Autorità portuale di Gioia Tauro dal 6 novembre 2015 - si legge in una nota - l'ammiraglio Agostinelli ha indirizzato l'impegno dell'Ente nel rilancio dello scalo portuale, tornato così ad essere il primo scalo di transhipment d'Italia, aperto anche all'intermodalità grazie all'avvio del gateway ferroviario. Stessa attenzione Agostinelli ha rivolto ai porti ionici di Crotone e Corigliano Calabro, grazie anche alla ridefinizione delle relative politiche di sviluppo, attraverso un lavoro sinergico con le Istituzioni, nello studio di adeguamento tecnico funzionale dei relativi piani regolatori portuali.

Con il decreto ministeriale si completa la riforma portuale nazionale che istituisce il nuovo Ente denominato "Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio", che avrà una più ampia circoscrizione di competenza.

SEGUICI SU SOCIAL

SCRIVITI ALLA NEWSLETTER

ULTIME ORE

- 17:33 - Covid Calabria, pochi casi e nessun decesso: 77 nuovi positivi e 392 guariti
- 17:08 - L'ammiraglio Agostinelli presidente dell'autorità portuale di Tirreno meridionale e Jonio
- 16:54 - Catanzaro, polveriera centro-est, E le dimissioni di Sculco alimentano analisi strumentali
- 16:50 - Reggio, Circoniani in protesta al Consiglio regionale: «Rispetto per la nostra dignità»
- 16:42 - Elezioni Calabria, Jacinthe Cristallo (Sarri) furiosa: «Su Ventura accordo al ribasso»

Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

ATTUALITA'

Agostinelli è il nuovo presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio

La nomina

L' ammiraglio Andrea Agostinelli è il presidente dell' **Autorità** di Sistema **portuale** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. E' stato appena nominato dal ministro delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili Enrico Giovannini, a seguito della specifica procedura che ha visto l' intesa del presidente della Regione Calabria, Antonino Spirlì, e la successiva autorizzazione delle Commissioni Trasporti della Camera e del Senato della Repubblica Italiana. Alla guida dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro** dal 6 novembre 2015, l' ammiraglio Agostinelli ha indirizzato l' impegno l' Ente nel rilancio dello scalo **portuale** di **Gioia Tauro**, tornato così ad essere il primo scalo di transhipment d' Italia, aperto anche all' intermodalità grazie all' avvio del gateway ferroviario. Stessa attenzione Agostinelli ha rivolto ai porti ionici di Crotone e Corigliano Calabro, grazie anche alla ridefinizione della relative politiche di sviluppo, attraverso un lavoro sinergico con le Istituzioni, nello studio di adeguamento tecnico funzionale dei relativi piani regolatori portuali. Con il decreto ministeriale si completa la riforma **portuale** nazionale che istituisce il nuovo Ente denominato "**Autorità** di Sistema **portuale** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio", che avrà una più ampia circoscrizione di competenza. Al suo interno, oltre i porti di **Gioia Tauro**, Taureana di Palmi, Crotone, Corigliano Calabro, che ricadono, rispettivamente, nelle province di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza, entra a farne parte anche lo scalo di Vibo Marina in provincia di Vibo Valentia. 18-06-2021 15:46.

Redazione ReggioTV



LA NOMINA

Agostinelli è il nuovo presidente

Gioia Tauro, Agostinelli nominato presidente dell' Authority

Roma - Ci sono voluti sei anni, ma alla fine l' ammiraglio Andrea Agostinelli è diventato il nuovo presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. E' stato appena nominato dal ministro delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili Enrico Giovannini , a seguito della specifica procedura che ha visto l' intesa del presidente della Regione Calabria, Antonino Spirlì , e la successiva autorizzazione delle Commissioni Trasporti della Camera e del Senato della Repubblica Italiana. Alla guida dell' Autorità portuale di Gioia Tauro dal 6 novembre 2015, l' ammiraglio Agostinelli ha indirizzato l' impegno l' ente nel rilancio dello scalo portuale di Gioia Tauro, tornato così ad essere il primo scalo di transhipment d' Italia, aperto anche all' intermodalità grazie all' avvio del gateway ferroviario. Stessa attenzione Agostinelli ha rivolto ai porti ionici di Crotone e Corigliano Calabro, grazie anche alla ridefinizione della relative politiche di sviluppo, attraverso un lavoro sinergico con le Istituzioni, nello studio di adeguamento tecnico funzionale dei relativi piani regolatori portuali. Con il decreto ministeriale si completa la riforma portuale nazionale che istituisce il nuovo ente denominato 'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio', che avrà una più ampia circoscrizione di competenza. Al suo interno, oltre i porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Crotone, Corigliano Calabro, che ricadono, rispettivamente, nelle province di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza, entra a farne parte anche lo scalo di Vibo **Marina** in provincia di Vibo Valentia.

Redazione



The screenshot shows the top section of a web article. At the top right, it says 'Redazione'. Below that is the 'ShipMag.' logo with the tagline 'SHIPPING MAGAZINE'. To the left of the logo is a 'MENU' icon and to the right is a search bar labeled 'CERCA Q'. Below the logo is a horizontal navigation menu with items: 'Crociere', 'Cargo', 'Cantieri&Difesa', 'Yacht', 'Porti', 'Logistica', 'Green&Tech', and 'IT'. Below the menu are two small green buttons labeled 'NEWS' and 'PORTI'. The main headline of the article is 'Gioia Tauro, Agostinelli nominato presidente dell' Authority'. Below the headline, it says '18 GIUGNO 2021 - Redazione'.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

E' nata l' AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio: Agostinelli nominato presidente

L' ammiraglio Andrea Agostinelli è il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. E' stato appena nominato dal ministro delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili Enrico Giovannini a seguito della specifica procedura che ha visto l' intesa del presidente della Regione Calabria, Antonino Spirlì, e la successiva autorizzazione delle Commissioni Trasporti della Camera e del Senato della Repubblica Italiana. Lo riporta la stessa port authority calabrese ricordando che, "alla guida dell' Autorità portuale di Gioia Tauro dal 6 novembre 2015, l' ammiraglio Agostinelli ha indirizzato l' impegno l' ente nel rilancio dello scalo portuale di Gioia Tauro, tornato così a essere il primo scalo di transhipment d' Italia, aperto anche all' intermodalità grazie all' avvio del gateway ferroviario". "Stessa attenzione Agostinelli ha rivolto ai porti ionici di Crotone e Corigliano Calabro, grazie anche alla ridefinizione della relative politiche di sviluppo, attraverso un lavoro sinergico con le istituzioni, nello studio di adeguamento tecnico funzionale dei relativi piani regolatori portuali" recita una nota dell' ente. Con il decreto ministeriale si completa la riforma portuale nazionale che istituisce il nuovo ente denominato 'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio', che avrà una più ampia circoscrizione di competenza. Al suo interno, oltre i porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Crotone, Corigliano Calabro, che ricadono, rispettivamente, nelle province di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza, entra a farne parte anche lo scalo di Vibo Marina in provincia di Vibo Valentia.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Andrea Agostinelli è il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio

Andrea Agostinelli è il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. E' stato nominato dal ministro delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili Enrico Giovannini

L' ammiraglio Andrea Agostinelli è il presidente dell' **Autorità** di Sistema **portuale** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. E' stato appena nominato dal ministro delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili Enrico Giovannini, a seguito della specifica procedura che ha visto l' intesa del presidente della Regione Calabria, Antonino Spirlì, e la successiva autorizzazione delle Commissioni Trasporti della Camera e del Senato della Repubblica Italiana. Alla guida dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro** dal 6 novembre 2015, l' ammiraglio Agostinelli ha indirizzato l' impegno l' Ente nel rilancio dello scalo **portuale** di **Gioia Tauro**, tornato così ad essere il primo scalo di transhipment d' Italia, aperto anche all' intermodalità grazie all' avvio del gateway ferroviario. Stessa attenzione Agostinelli ha rivolto ai porti ionici di Crotone e Corigliano Calabro, grazie anche alla ridefinizione della relative politiche di sviluppo, attraverso un lavoro sinergico con le Istituzioni, nello studio di adeguamento tecnico funzionale dei relativi piani regolatori portuali. Con il decreto ministeriale si completa la riforma **portuale** nazionale che istituisce il nuovo Ente denominato "**Autorità** di Sistema **portuale** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio", che avrà una più ampia circoscrizione di competenza. Al suo interno, oltre i porti di **Gioia Tauro**, Taureana di Palmi, Crotone, Corigliano Calabro, che ricadono, rispettivamente, nelle province di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza, entra a farne parte anche lo scalo di Vibo Marina in provincia di Vibo Valentia.



Approdo Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Presentato adeguamento tecnico funzionale nel Porto di Corigliano Calabro

Redistribuzione delle aree portuali e attenzione al comparto crocieristico sono gli elementi strategici inseriti nello studio di adeguamento tecnico funzionale del piano regolatore del porto di Corigliano Calabro. L' Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Ago

redazione

Redistribuzione delle aree portuali e attenzione al comparto crocieristico sono gli elementi strategici inseriti nello studio di adeguamento tecnico funzionale del piano regolatore del porto di Corigliano Calabro. L' Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, mantiene promessa ed impegno, fatti alla senatrice Rosa Silvana Abate, particolarmente attenta allo sviluppo dello scalo della Sibaritide, al cluster marittimo e alle istituzioni locali, regionali e nazionali. Si è appena conclusa la riunione, indetta dal commissario straordinario Andrea Agostinelli nei locali dell' Ente a Corigliano Rossano, per presentare gli adeguamenti tecnico funzionali, che non richiedono particolari obblighi normativi rispetto alla stesura del Piano regolatore e alla variante localizzata. Nello specifico, è stata ipotizzata la realizzazione di una banchina dedicata allo sviluppo del settore crocieristico dello scalo. Nel contempo, Agostinelli ha illustrato la previsione di redistribuzione di tutte le banchine, al fine di migliorare la funzionalità dell' intera infrastruttura portuale. Si tratta di una nuova disposizione delle diverse aree che terrà conto, anche, dell' attività della pesca, a cui saranno destinate banchine dedicate, e del diporto nautico, settore a cui si intende dare un significativo sviluppo, da inserire in un complessivo progetto di maggiore crescita integrata dei diversi settori economici portuali. Hanno preso parte all' incontro la senatrice Rosa Silvana Abate, il consigliere regionale Pietro Molinaro, il sindaco di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, insieme al vicesindaco Claudio Vincenzo Malavolta, e il capo sezione tecnica della locale Capitaneria di porto, Antonio Genova. Presenti all' incontro, anche, il segretario generale Pietro Preziosi, la responsabile del Settore Legale Simona Scarcella, il dirigente delle Aree Periferiche, Giovanni Piccolo, e la dirigente dell' Area Tecnica Carmela De Maria. Si conclude, così, un percorso di sinergia istituzionale locale e nazionale, avviato dall' Ente, che mantiene e rinnova l' attenzione rivolta all' infrastruttura portuale dell' alto Ionio cosentino, per assicurare una proficua interconnessione con il suo territorio di riferimento. La riunione si è conclusa con la richiesta del commissario Andrea Agostinelli, rivolta ai presenti, di presentare eventuali osservazioni scritte, per poi procedere alla stesura finale dell' adeguamento tecnico funzionale del Piano regolatore, che sarà presentato al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.



Gioia Tauro: presentato adeguamento tecnico funzionale nel porto di Corigliano Calabro

(FERPRESS) - Gioia Tauro, 18 GIU - Redistribuzione delle aree portuali e attenzione al comparto crocieristico sono gli elementi strategici inseriti nello studio di adeguamento tecnico funzionale del piano regolatore del **porto di Corigliano** Calabro. L' Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, mantiene promessa ed impegno, fatti alla senatrice Rosa Silvana Abate, particolarmente attenta allo sviluppo dello scalo della Sibaritide, al cluster marittimo e alle istituzioni locali, regionali e nazionali. L' articolo è leggibile solo dagli abbonati. L' abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 250,00 + iva . Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario . Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it.



Adeguamento Prp di Corigliano Calabro

Redistribuzione aree portuali e attenzione alle crociere

Redazione

GIOIA TAURO L'adeguamento tecnico funzionale del piano regolatore del porto di Corigliano Calabro registra l'inserimento di elementi strategici quali la redistribuzione delle aree portuali e l'attenzione al comparto crocieristico. L'Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, mantiene promessa ed impegno, fatti alla senatrice Rosa Silvana Abate, particolarmente attenta allo sviluppo dello scalo della Sibaritide, al cluster marittimo e alle istituzioni locali, regionali e nazionali. Si è appena conclusa la riunione, indetta dal commissario straordinario Andrea Agostinelli nei locali dell'Ente a Corigliano Rossano, per presentare gli adeguamenti tecnico funzionali, che non richiedono particolari obblighi normativi rispetto alla stesura del Piano regolatore e alla variante localizzata. Nello specifico, è stata ipotizzata la realizzazione di una banchina dedicata allo sviluppo del settore crocieristico dello scalo. Nel contempo, Agostinelli ha illustrato la previsione di redistribuzione di tutte le banchine, al fine di migliorare la funzionalità dell'intera infrastruttura portuale. Si tratta di una nuova disposizione delle diverse aree che terrà conto, anche, dell'attività della pesca, a cui saranno destinate banchine dedicate, e del diporto nautico, settore a cui si intende dare un significativo sviluppo, da inserire in un complessivo progetto di maggiore crescita integrata dei diversi settori economici portuali. Hanno preso parte all'incontro la senatrice Rosa Silvana Abate, il consigliere regionale Pietro Molinaro, il sindaco di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, insieme al vicesindaco Claudio Vincenzo Malavolta, e il capo sezione tecnica della locale Capitaneria di porto, Antonio Genova. Presenti all'incontro, anche, il segretario generale Pietro Preziosi, la responsabile del Settore Legale Simona Scarcella, il dirigente delle Aree Periferiche, Giovanni Piccolo, e la dirigente dell'Area Tecnica Carmela De Maria. Si conclude, così, un percorso di sinergia istituzionale locale e nazionale, avviato dall'Ente, che mantiene e rinnova l'attenzione rivolta all'infrastruttura portuale dell'alto Ionio cosentino, per assicurare una proficua interconnessione con il suo territorio di riferimento. La riunione si è conclusa con la richiesta del commissario Andrea Agostinelli, rivolta ai presenti, di presentare eventuali osservazioni scritte, per poi procedere alla stesura finale dell'adeguamento tecnico funzionale del Piano regolatore, che sarà presentato al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.



Presentato l' adeguamento tecnico funzionale nel porto di Corigliano Calabro

Redistribuzione delle aree portuali e attenzione al comparto crocieristico sono gli elementi strategici inseriti nello studio di adeguamento tecnico funzionale del piano regolatore del porto di Corigliano Calabro

Redistribuzione delle aree portuali e attenzione al comparto crocieristico sono gli elementi strategici inseriti nello studio di adeguamento tecnico funzionale del piano regolatore del porto di Corigliano Calabro. L' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro**, guidata dal commissario straordinario **Andrea Agostinelli**, mantiene promessa ed impegno, fatti alla senatrice Rosa Silvana Abate, particolarmente attenta allo sviluppo dello scalo della Sibaritide, al cluster marittimo e alle istituzioni locali, regionali e nazionali. Si è appena conclusa la riunione, indetta dal commissario straordinario **Andrea Agostinelli** nei locali dell' Ente a Corigliano Rossano, per presentare gli adeguamenti tecnico funzionali, che non richiedono particolari obblighi normativi rispetto alla stesura del Piano regolatore e alla variante localizzata. Nello specifico, è stata ipotizzata la realizzazione di una banchina dedicata allo sviluppo del settore crocieristico dello scalo. Nel contempo, **Agostinelli** ha illustrato la previsione di redistribuzione di tutte le banchine, al fine di migliorare la funzionalità dell' intera infrastruttura **portuale**. Si tratta di una nuova disposizione delle diverse aree che terrà conto, anche, dell' attività della pesca, a cui saranno destinate banchine dedicate, e del diporto nautico, settore a cui si intende dare un significativo sviluppo, da inserire in un complessivo progetto di maggiore crescita integrata dei diversi settori economici portuali. Hanno preso parte all' incontro la senatrice Rosa Silvana Abate, il consigliere regionale Pietro Molinaro, il sindaco di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, insieme al vicesindaco Claudio Vincenzo Malavolta, e il capo sezione tecnica della locale Capitaneria di porto, Antonio Genova. Presenti all' incontro, anche, il segretario generale Pietro Preziosi, la responsabile del Settore Legale Simona Scarcella, il dirigente delle Aree Periferiche, Giovanni Piccolo, e la dirigente dell' Area Tecnica Carmela De Maria. Si conclude, così, un percorso di sinergia istituzionale locale e nazionale, avviato dall' Ente, che mantiene e rinnova l' attenzione rivolta all' infrastruttura **portuale** dell' alto Ionio cosentino, per assicurare una proficua interconnessione con il suo territorio di riferimento. La riunione si è conclusa con la richiesta del commissario **Andrea Agostinelli**, rivolta ai presenti, di presentare eventuali osservazioni scritte, per poi procedere alla stesura finale dell' adeguamento tecnico funzionale del Piano regolatore, che sarà presentato al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Corigliano Calabro, presentato l' adeguamento tecnico funzionale del porto

Nello scalo è stata ipotizzata la realizzazione di una banchina dedicata allo sviluppo del settore crocieristico

Nei locali di Corigliano Calabro dell' Autorità portuale di Gioia Tauro si è conclusa la riunione, indetta dal commissario straordinario Andrea Agostinelli , per presentare gli adeguamenti tecnico funzionali che non richiedono particolari obblighi normativi rispetto alla stesura del Piano regolatore del **porto** di Corigliano e alla variante localizzata. Nello specifico, è stata ipotizzata la realizzazione di una banchina dedicata allo sviluppo del settore crocieristico dello scalo. Nel contempo, Agostinelli ha illustrato la previsione di redistribuzione di tutte le banchine, al fine di migliorare la funzionalità dell' intera infrastruttura portuale. Si tratta di una nuova disposizione delle diverse aree che terrà conto, anche, dell' attività della pesca, a cui saranno destinate banchine dedicate, e del diporto nautico, settore a cui si intende dare un significativo sviluppo, da inserire in un complessivo progetto di maggiore crescita integrata dei diversi settori economici portuali. Hanno preso parte all' incontro la senatrice Rosa Silvana Abate , il consigliere regionale Pietro Molinaro , il sindaco di Corigliano Rossano, Flavio Stasi , insieme al vicesindaco Claudio Vincenzo Malavolta , e il capo sezione tecnica della locale Capitaneria di **porto**, Antonio **Genova** .

Presenti all' incontro, anche, il segretario generale Pietro Preziosi , la responsabile del Settore Legale Simona Scarcella , il dirigente delle Aree Periferiche, Giovanni Piccolo , e la dirigente dell' Area Tecnica Carmela De Maria . Si conclude, così, un percorso di sinergia istituzionale locale e nazionale, avviato dall' ente, che mantiene e rinnova l' attenzione rivolta all' infrastruttura portuale dell' alto Ionio cosentino, per assicurare una proficua interconnessione con il suo territorio di riferimento. La riunione si è conclusa con la richiesta del commissario Agostinelli, rivolta ai presenti, di presentare eventuali osservazioni scritte, per poi procedere alla stesura finale dell' adeguamento tecnico funzionale del Piano regolatore, che sarà presentato al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.



Porto di Schiavonea, entro due anni i lavori per la banchina di attracco delle navi da crociera

Riunione questa mattina nell' area portuale di Corigliano Rossano con tecnici e funzionari della Port authority di Gioia Tauro per discutere del progetto definitivo dell' opera

Matteo Lauria

Entro i prossimi due anni dovrebbero andare a bando i lavori di realizzazione della banchina crocieristica di Schiavonea. Incontro blindato, questa mattina, nell' area portuale di Corigliano-Rossano al quale hanno preso parte i funzionari e i tecnici della stessa Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata il presidente Andrea Agostinelli. Il nuovo approdo servirà per le navi da crociera che faranno scalo a Corigliano-Rossano. L' investimento ammonta a oltre 12 milioni di euro, per come previsto dal relativo Piano delle opere triennali, e prevede anche l' ammodernamento della stazione marittima per l' accoglienza dei turisti. Hanno preso parte all' incontro anche la senatrice Rosa Abate e il sindaco di Corigliano-Rossano Flavio Stasi. I presenti hanno visionato il progetto definitivo dell' opera. La parlamentare ex grillina nel chiarire il suo impegno istituzionale a favore dell' intervento auspica «che si continui a operare in sinergia istituzionale perché è solo lavorando così che si possono programmare interventi così importanti ed è solo sviluppando il porto che si può dare un futuro a tutta la Sibaritide e alla terza città della Calabria. Il mio impegno per il porto di Corigliano-Rossano non finisce qui, nei prossimi giorni incontrerò il nuovo comandante della capitaneria di Porto di Corigliano per vedere a che punto sono le procedure di delimitazione e incameramento della struttura di Schiavonea.

Porto di Schiavonea, entro due anni i lavori per la banchina di attracco delle navi da crociera

Riunione questa mattina nell'area portuale di Corigliano-Rossano con tecnici e funzionari della Port authority di Gioia Tauro per discutere del progetto definitivo dell'opera

Di Matteo Lauria - 18 giugno 2021 - 19:41

Entro i prossimi due anni dovrebbero andare a bando i lavori di realizzazione della banchina crocieristica di Schiavonea. Incontro blindato, questa mattina, nell'area portuale di Corigliano-Rossano al quale hanno preso parte i funzionari e i tecnici della stessa Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata il presidente Andrea Agostinelli. Il nuovo approdo servirà per le navi da crociera che faranno scalo a Corigliano-Rossano. L'investimento ammonta a oltre 12 milioni di euro, per come previsto dal relativo Piano delle opere triennali, e prevede anche l'ammodernamento della stazione marittima per l'accoglienza dei turisti.

Hanno preso parte all'incontro anche la senatrice Rosa Abate e il sindaco di Corigliano-Rossano Flavio Stasi. I presenti hanno visionato il progetto definitivo dell'opera. La parlamentare ex grillina nel chiarire il suo impegno istituzionale a favore dell'intervento auspica «che si continui a operare in sinergia istituzionale perché è solo lavorando così che si possono programmare interventi così importanti ed è solo sviluppando il porto che si può dare un futuro a tutta la Sibaritide e alla terza città della Calabria. Il mio impegno per il porto di Corigliano-Rossano non finisce qui, nei prossimi giorni incontrerò il nuovo comandante della capitaneria di Porto di Corigliano per vedere a che punto sono le procedure di delimitazione e incameramento della struttura di Schiavonea.

SEGUICI SUI SOCIAL

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

ULTIME ORE

- 19:14 - Pd, Oliverio si mette alla testa dei disidenti: «Roma sta distruggendo il partito in Calabria»
- 19:03 - Porto di Schiavonea, entro due anni i lavori per la banchina di attracco delle navi da crociera
- 18:42 - Gattuso al Tottenham, i tifosi degli Spurs non lo vogliono: «È contro gay e donna»
- 18:41 - Corigliano Rossano, intimidazione a una ditta: bastiglie con liquido infiammabile nel cantiere
- 18:30 - Elezioni Calabria, De Masi: «Vorrei classe politica autorevole e seria, ma è utopia»

Crotone più strategico

GIOIA TAURO Ridistribuzione funzionale delle aree portuali e maggiore interazione tra porto e città sono gli elementi posti alla base dello studio di adeguamento tecnico funzionale del piano regolatore portuale dello scalo di Crotona. Il sistema del commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro Andrea Agostinelli, ha tenuto una riunione presso la sede della Capitaneria di porto di Crotona, ospitata dal comandante Vittorio Aloi. Si conclude, così, un percorso di sinergia istituzionale, avviato dall'Ente, al fine di migliorare la funzionalità dell'intera infrastruttura, con specifica attenzione al settore cantieristico, peschereccio, alla crocieristica e al diporto, grazie anche al contributo di tutti gli attori istituzionali locali e nazionali. In un'atmosfera di piena collaborazione, il commissario straordinario Andrea Agostinelli ha illustrato le proposte di adeguamento tecnico funzionale, che non richiedono particolari obblighi normativi rispetto alla stesura del Piano regolatore e alla variante localizzata. L'adeguamento è quindi il primo passo rispetto al master plan, che l'Autorità Portuale ha commissionato insieme alla Camera di Commercio. Nel prevedere un maggiore funzionalità strategica del porto, si punta a definire il completamento del banchinamento dell'intera infrastruttura. E' quindi previsto un ulteriore banchinamento dell'area dedicata alla cantieristica navale. Stessa operazione è stata pianificata per la spiaggia delle forche che sarà realizzata con tecniche di progettualità ingegneristiche per garantire un maggiore apprezzamento dell'area. Banchinamento, anche, per il Molo Giunti, lato Nord. E al fine di consentire una maggiore fruibilità del Porto Vecchio è altresì previsto il suo completamento. Al centro della nuova programmazione, che andrà a confluire nel successivo Piano regolatore portuale, in sinergia con l'amministrazione comunale, è posto il water front. Sarà funzionale a creare elementi di maggiore connettività e interazione tra il porto e la città, per rendere più attrattiva l'infrastruttura portuale anche attraverso un maggiore consolidamento del legame storico dello scalo con il territorio che lo ospita. Hanno preso parte all'incontro l'onorevole Elisabetta Maria Barbuto e l'onorevole Sergio Torromino, la senatrice Margherita Corrado, il sindaco di Crotona Vincenzo Voce, il presidente della Provincia di Crotona Simone Saporito, in rappresentanza della Camera di Commercio crotonese Francesco Lagani e le associazioni portuali e dei pescatori. Presenti, anche, il segretario generale dell'Autorità portuale Pietro Preziosi, la responsabile del settore legale Simona Scarcella, il dirigente delle Aree Periferiche, Giovanni Piccolo, e la dirigente dell'Area Tecnica Carmela De Maria. La riunione si è conclusa con la richiesta del commissario Agostinelli, rivolta ai presenti, di presentare eventuali osservazioni scritte, per poi procedere alla stesura finale dell'adeguamento tecnico funzionale del Piano regolatore, che sarà presentato al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Si mantiene, così, la promessa dell'Ente fatta al cluster marittimo dei porti ionici calabresi interni alla propria circoscrizione. Ieri 18 giugno, appuntamento anche a Corigliano Calabro per presentare il relativo studio di adeguamento tecnico funzionale al piano regolatore.



Trasporti: Assarmatori rilancia la sfida dello shipping sostenibile

Posizione evidenziata in Commissione Regione

Prolungare il Genoa Blue Agreement, aggiornamento delle misure per ridurre le emissioni di fumi nei porti, i progetti per l' elettrificazione delle banchine. Questi alcuni dei temi sui quali Assarmatori ha rilanciato con forza il suo progetto di sostenibilità. Proposte evidenziate nel corso dell' audizione tenutasi oresso la IV Commissione, Territorio e Ambiente, della Regione Liguria, presieduta dal Consigliere Domenico Cianci, in cui Michele Francioni, componente della Commissione tecnica ShipTechnology, Maritime Safety & Environment di Assarmatori, ha ribadito la disponibilità dell' associazione a fornire il proprio contributo nei tavoli istituzionali sui temi ambientali che occupano grande interesse e rilevanza per l' armamento. In particolare, sul tema del "Genoa Blue Agreement" l' associazione si è espressa favorevolmente sulla possibilità di un suo prolungamento ma mantenendo la caratteristica della volontarietà. "Qualora si volesse rendere quell' accordo obbligatorio ed estenderlo anche ad altre tipologie di navi, per Assarmatori sarebbe indispensabile che le medesime norme fossero applicate in modo univoco e uniforme anche in tutti gli altri porti italiani", si legge ancora in un comunicato. (ANSA).

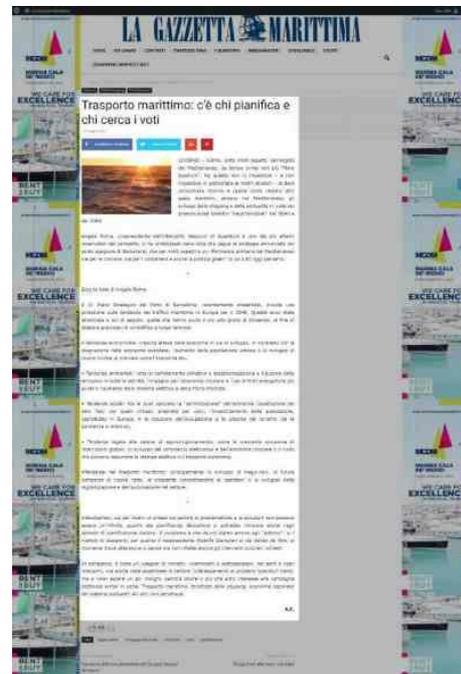


Trasporto marittimo: c'è chi pianifica e chi cerca i voti

LIVORNO Siamo, sotto molti aspetti, nell'angolo del Mediterraneo, da tempo ormai non più Mare Nostrum. Ma questo non ci impedisce e non impedisce in particolare ai nostri analisti di dare un'occhiata intorno e capire come vedono altri paesi marittimi, almeno nel Mediterraneo, gli sviluppi dello shipping e della portualità in vista dei preannunciati obiettivi decarbonizzati del 2040 e del 2050. Angelo Roma, vicepresidente dell'interporto Vespucci di Guasticce e uno dei più attenti osservatori del comparto, ci ha sintetizzato nella nota che segue le strategie annunciate dal porto spagnolo di Barcellona, che per molti aspetti è un riferimento primario nel Mediterraneo sia per le crociere, sia per i containers e anche la politica green di cui tutti oggi parliamo. * Ecco la nota di Angelo Roma.

Il IV Piano Strategico del Porto di Barcellona, recentemente presentato, include una proiezione sulle tendenze del traffico marittimo in Europa per il 2040. Queste sono state analizzate e qui di seguito, quelle che hanno avuto il più alto grado di consenso, al fine di stabilire previsioni di un traffico a lungo termine:

Tendenze economiche: crescita attesa nelle economie in via di sviluppo, in contrasto con la stagnazione nelle economie avanzate; l'aumento della popolazione urbana o lo sviluppo di nuove nicchie di mercato come l'economia blu. **Tendenze ambientali:** lotta al cambiamento climatico e decarbonizzazione e riduzione delle emissioni in tutte le attività; l'impegno per l'economia circolare e l'uso di fonti energetiche più pulite o l'aumento della mobilità elettrica e della micro-mobilità. **Tendenze sociali:** tra le quali spiccano la servitizzazione dell'economia (sostituzione dei beni fisici con quelli virtuali, proprietà per uso); l'invecchiamento della popolazione, soprattutto in Europa, e la riduzione dell'occupazione o la crescita del turismo (se la pandemia si attenua). **Tendenze legate alle catene di approvvigionamento:** come la crescente comparsa di interruzioni globali; lo sviluppo del commercio elettronico e dell'economia circolare o il ruolo che possono assumere la stampa additiva o il trasporto autonomo. **Tendenze nel trasporto marittimo:** principalmente lo sviluppo di mega-navi, la futura comparsa di nuove rotte, la crescente concentrazione di operatori o lo sviluppo della digitalizzazione e dell'automazione nel settore. * Intendiamoci, sia per motivi di sintesi sia perché le problematiche e le soluzioni non possono essere un'infinità, quanto sta pianificando Barcellona si potrebbe ritrovare anche negli abbozzi di pianificazione italiana. Il problema è che da noi siamo ancora agli abbozzi: e il rilancio di **Assoporti**, per quanto il neopresidente Rodolfo Giampieri si sta dando da fare, al momento trova attenzione a parole ma non riflette ancora gli interventi concreti richiesti. In compenso, è tutto un viaggiare di ministri, viceministri e sottosegretari, nei porti e negli interporti, ma anche nelle assemblee di settore. Interessamento ai problemi specifici? Certo: ma a voler essere un po' maligni, sembra anche o più che altro interesse alla campagna elettorale ormai in corsa. Trasporto marittimo, tendenze dello shipping, economia nazionale del sistema portuale? Ahi ahì, non pervenute.



PNRR, sostenibilità - Assarmatori: "Disperdere a pioggia le risorse sarebbe un errore"

Assarmatori rilancia la sfida sullo shipping sostenibile

ROMA - Come prolungare il Genoa Blue Agreement, aggiornamento delle misure per ridurre le emissioni di fumi nei porti, i progetti per l'elettificazione delle banchine. Questi alcuni dei temi sui quali Assarmatori ha rilanciato con forza il suo progetto di sostenibilità. Gran parte delle aziende associate ad Assarmatori scalano il porto di Genova con linee regolari, l'associazione è da sempre proattiva e collaborativa sui temi della sostenibilità ambientale. Per questo motivo nel corso dell'audizione tenutasi ieri mattina presso la IV Commissione, Territorio e Ambiente, della Regione Liguria, presieduta dal Consigliere Domenico Cianci, l'Ing. Michele Francioni, componente della Commissione tecnica ShipTechnology, Maritime Safety & Environment dell'associazione, ha ribadito la disponibilità dell'associazione a fornire il proprio contributo nei tavoli istituzionali sui temi ambientali che occupano grande interesse e rilevanza per l'armamento. In particolare, sul tema del 'Genoa Blue Agreement' l'associazione si è espressa favorevolmente sulla possibilità di un suo prolungamento ma mantenendo la caratteristica della volontarietà. Lo fa sapere Assarmatori in una nota, evidenziando che qualora si volesse rendere quell'accordo obbligatorio ed estenderlo anche ad altre tipologie di navi, sarebbe indispensabile che le medesime norme fossero applicate in modo univoco e uniforme anche in tutti gli altri porti italiani, evitando così di penalizzare alcuni scali o alcune tipologie di navi e di creare distorsioni nel mercato del trasporto marittimo. Sempre nel corso dell'audizione si è parlato anche di altri temi fondamentali per lo sforzo di riduzione delle emissioni in ambito portuale, come i progetti di cold ironing e il ricorso al Gas liquido naturale (GNL). La posizione ribadita di fronte alla IV Commissione consiliare dall'ing. Francioni, è che l'elettificazione delle banchine è un progetto fondamentale e per questo è stato giustamente inserito fra quelli da finanziare con il PNRR, a condizione però di concentrare le risorse nei porti in cui sono operati i servizi regolari di linea e sulle banchine in cui attraccano le navi che possono realmente beneficiare del collegamento alla linea elettrica portuale. Disperdere a pioggia le risorse sarebbe un errore grave. Il GNL, conclude l'associazione - si tratta della miglior soluzione ponte verso l'obiettivo di una riduzione definitiva delle emissioni di carbonio, fissata dall'International Maritime Organization (Imo) per il 2050.

